



E=cc²

EVOLUZIONE = CRESCITA X COMPETIZIONE²

**Security 50:
le aziende al
top nel 2010**

**Mezzi forti:
scenario attuale
e trend
di sviluppo**

**Il progetto
dove lo metto**

DIFFUSORI ACUSTICI DI ALLARME



EVAC-Net SISTEMA AUDIO D'ALLARME ED EVACUAZIONE

Notifier, leader indiscussa dei sistemi di rivelazione incendio, è stata una delle prime aziende a recepire la necessità dell'evacuazione guidata come conseguenza logica della rivelazione incendio ed ha realizzato un sistema analogo basato su moduli periferici digitali indirizzabili comprendenti l'amplificatore audio per il pilotaggio dell'altoparlante più adeguato, collegati mediante bus-dati ad una centrale di controllo computerizzata che include il generatore di segnali d'allarme e la registrazione digitale dei messaggi parlati di evacuazione. Il vantaggio rispetto ai sistemi tradizionali è notevole ed intuitivo e va dall'integrazione dell'apparato di comando nella centrale antincendio, al basso assorbimento intrinseco, alla semplificazione dei progetti grazie agli altoparlanti singolarmente indirizzati che alla designazione delle zone da software. Molto importante è il controllo di ogni singolo modulo altoparlante e l'economia impiantistica grazie alla riduzione delle linee di collegamento.

AM-8000

Abbattere i costi globali di un sistema che comprenda le funzioni di rivelazione incendi e di evacuazione e renderlo sostenibile anche in configurazioni medio-piccole oltre in quelle più ampie. Questo l'obiettivo del sistema AM-8000 che ha il proprio fulcro in un modulo intelligente indirizzabile che colloquia con la centrale di gestione e con gli altoparlanti. Contiene un microprocessore in tecnologia Risc con una sezione dedicata alla rigenerazione di messaggi vocali a partire da dati digitali, una sezione di memoria con capacità di 2 minuti di audio digitale suddivisibile in più messaggi e una sezione dedicata alla comunicazione su bus verso la centrale. È presente anche un amplificatore per pilotare altoparlanti fino a 6 Watt di potenza e generare messaggi di allarme preceduti da segnali di attenzione di durata da 4 a 10 secondi.

ANTINCENDIO

AM-8000



Specifiche Infinite

Una soluzione



HID iCLASS® 13,56 MHz **Soluzioni di migrazione**



- Accrescimento della Sicurezza con la tecnologia 13,56 MHz
- Multiapplicazioni con una sola soluzione
- Migrazione senza soluzione di continuità da HID Prox o MIFARE® a HID iCLASS o DESFire® EV1

Qualunque siano i requisiti futuri – Le nuove soluzioni HID consentono la migrazione senza soluzione di continuità alle tecnologie smart cards odierne e future, supportando i comuni sistemi in uso con un basso costo di gestione

Per scoprire quando e come gestire la migrazione e quali sono le soluzioni disponibili visitate

hidglobal.com/onesolution-ASIT e scaricate il nostro ultimo whitepaper.

SECURITY HOME AUTOMATION.

HIGH QUALITY LIFE



maze

MAZE è un avanzato sistema Security Home and Building Automation interamente progettato da GPS Standard. L'interfaccia di gestione utente e di programmazione è stata progettata su piattaforma android. Caratteristiche tecniche uniche ed innovative per la sicurezza della tua abitazione, come la video verifica degli eventi e la visualizzazione live degli ambienti protetti, abbinate a diverse tipologie di servizi di nuova generazione per un'esperienza domotica a 360°. Maze ridefinisce il mondo delle vostre case come non lo avete mai visto: le applicazioni per iPhone, Android e smartphone permettono di gestire il vostro impianto in libertà, dovunque vi troviate.

Facile da installare, grazie ai dispositivi plug and play e al menù intuitivo progettato per programmare anche le impostazioni avanzate in modo semplice e rapido.

Affida la sicurezza della tua casa agli angeli custodi della centrale operativa di GPS Standard. Con MAZE un team di personale specializzato vaglierà in tempo reale tutte le segnalazioni d'allarme per garantirti una risposta immediata, 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno.

La sicurezza dei vostri affetti, il comfort nelle vostre vite.

gps-standard.com

GPS
STANDARD
Committed to security.

SOMMARIO

DICEMBRE 2011 - ANNO II - n.12

a&s ITALY
Periodico con tiratura certificata

RIFLESSIONI

**“Crisi della rappresentatività:
quali conseguenze per la filiera
della sicurezza?”**

Ilaria Garaffoni

12

86 **Convergenza: possiamo ancora
permetterci di ignorarla?**
Christoph Teuber

APPLICATION CASE

- 46** Cremona: uno stadio a prova di Decreto Pisanu
- 48** Sicurezza e comunicazione integrate per il Governo di San Marino
- 50** New Delhi Airport: il più grande sistema video IP in Asia
- 52** Barriere a microonde per il tetto fotovoltaico dei record
- 56** Security Management all'aeroporto di Ginevra
- 58** Video Full IP ai caselli delle Autostrade Venete
- 60** Videosorveglianza di rete contro l'abbandono selvaggio dei rifiuti
- 62** Condominio sicuro con riservatezza

INNOVATION CASE

- 67** Sistema di comunicazione d'emergenza IP Help & Info Point

LE INDAGINI di a&s Italy

**Security 50:
le aziende al top nel 2010**

by a&s International

20

TECH CORNER

- 26** **Il progetto dove lo metto**
La Redazione
- 34** **Storage: dal cassetto
della nonna al cloud**
by a&s International
- 40** **Mezzi Forti: scenario attuale e
trend di sviluppo**
Franco Miller
- 76** **Sistemi di protezione perimetrali
e interventi dei system integrator**
Mirko Bretto
- 90** **Domotica: tecnologia inclusiva**
Elvy Pianca

PARLIAMO DI BUSINESS

- 16** **Evolversi,
la chiave della competizione**
la parola a Maurizio Esitini

GREEN IMPACT

- 30** **Toh, chi si rivede. Il Sismi
torna all'attacco**
La Redazione

CHIEDI AL LEGALE

- 80** **Videosorveglianza,
lettura targhe e privacy**
Anna Veltri

VOCI DAL MERCATO

94 **Compressione, CompreNsione: una N che fa la differenza**
Luca Algeri

96 **EN50131, questa illustre sconosciuta**
Baldovino Ruggieri

98 **Le molte facce dell'alta definizione**
Luca Cappelletti

100 **La convergenza nell'identificazione di sicurezza**
Paolo Castiglioni

FOCUS PRODUCT

102 **Antintrusione via radio: sicura, semplice, green**

104 **Videoregistrazione "su misura" per applicazioni analogiche, IP e ibride**

108 **Rivelatori ad alta tecnologia... sotto al pavimento**

DA NON PERDERE

112 **Nasce secutech india: nuove tecnologie per soluzioni evolute**

114 **Secutech 2012: al centro della security mondiale**

116 **Intersec Dubai 2012**

VISTI PER VOI

117 **Fondazione Hruby per il patrimonio librario italiano**

118 **IP Security Forum: la Puglia non tradisce le aspettative**

PRODUCT EXPLORATION

121 122 123 124 125 126

NEWS

65, 75, 120, 127, 128

$$E = cc^2$$

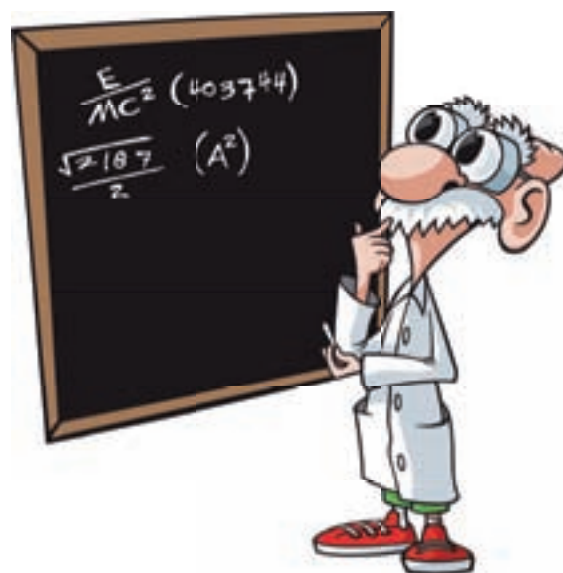
evoluzione = crescita x competizione²

Ricerca e sviluppo, ampliamento di gamma, esplorazione di nuovi mercati.

Sono passaggi sempre più complessi in piena recessione e alla vigilia di una svolta tecnologica che vede la security tradizionale compenetrarsi con ICT, safety, domotica, elettronica, biometria e vigilanza privata. La sfida si fa ancor più impegnativa se l'impresa è scarsamente dimensionata, con tutto quel che segue in termini di accesso al credito, pressione fiscale, capacità di investimento e di potenziamento dell'organico. In uno scenario dove le logiche protezionistiche non reggono più alle pressioni competitive esterne, la security tradizionale potrebbe essere facile terreno di conquista per i ben più robusti competitor dell'elettronica o dell'ICT.

Per recuperare marginalità non resta che aggregarsi: creare consorzi, ATI e gruppi d'acquisto, stringere alleanze strategiche con chi fino a ieri era visto come un concorrente, aderire a sistemi associativi. Aggregarsi significa creare valore aggiunto attraverso la condivisione di esperienze e competenze, significa aumentare qualità e marginalità, allargare servizi e linee di business, poter investire in formazione ed innovazione, ottenere credibilità finanziaria e capacità d'acquisto, penetrare nuovi mercati, garantire al cliente unicità di interlocuzione e di responsabilità.

In una parola: crescere. Con questo approccio, l'attuale convergenza diventerebbe un'occasione per sfruttare le leve di marketing dei segmenti confinanti e per godere per primi dei benefici del processo in atto. Ma crescere non basta: occorre crescere in modo organizzato. Ecco perché Assistal, in collaborazione con Ethos Media Group e a&s Italy, organizza un road show itinerante sul territorio italiano per dare indicazioni sulle aree di business emergenti e sui possibili modelli aggregativi. Ne saprete di più sui prossimi numeri di a&s Italy!



LA SICUREZZA SU MISURA



DESIGN E
PRODUZIONE
IN ITALIA 

Desideri una sirena d'allarme che rappresenti il tuo vero carattere? Grazie a **Venitem** puoi personalizzare la tua sirena con colorazioni speciali, con decalco, adesivi in rilievo, serigrafie e studiare le performance più innovative. **Venitem** ha finalmente reso possibile e alla portata di tutti questo importante biglietto da visita per la tua azienda. Entra nel sito venitem.com o contatta gli uffici commerciali **Venitem** per avere maggiori informazioni!

venitem[®]
GROUP
security system

www.venitem.com - www.sirenamurano.com

Via del Lavoro, 10 - 30030 Salzano (Venezia) - Tel. +39.041.5740374 - info@venitem.com



Dahua presenta la nuova serie di telecamere HD Network PTZ Dome da 1,3 megapixel: una serie che comprende la varietà standard e quella per visione notturna a infrarossi, offrendovi immagini vivide e una videosorveglianza in HD in qualsiasi condizione climatica.



SD6580-HN

1.3M HD Network PTZ Dome Camera

- 1/3" 1,3M PS CCD
- H.264 e dual-stream encoding
- 15fps a 1,3M (1280x960) e 25/30 fps a 720P
- zoom ottico 18x, D&N (ICR)
- velocità massima Pan 400°/s
- IP 67, 4000v anti-lampo, -40~60°C

SD6980-HN

1.3M HD Network IR PTZ Dome Camera

- 1/3" 1,3M PS CCD
- H.264 e dual-stream encoding
- 15fps a 1,3M (1280x960) e 25/30 fps a 720P
- zoom ottico 18x, D&N (ICR)
- velocità massima Pan 240°/s
- LED IR fino a 100 metri
- IP 66, 4000v anti-lampo, -40~60°C

All'altezza dei test più severi:

※ ALT: 5 anni /
-50°C ~70°C /
IP67 /
6000v anti-lampo

CE FC CCC UK ISO 9001:2000

www.dahuatech.com
www.asmag.com/Dahuatech.co



Videotrend S.r.l.

Tel. 0362 1791300 / Fax 03621791394
www.videotrend.net / info@videotrend.net
Per ulteriori informazioni tecniche o commerciali rivolgersi direttamente al nostro distributore ufficiale per l'Italia

Dahua Technology Co. Ltd

1187 Bin'an Rd., Binjiang, Hangzhou, Zhejiang 310053, China
Tel: (86-571)8768 8883, 2893 9666 / Fax: (86-571)8768 8815
Email: overseas@dahuatech.com



HD

Diamo più valore ai dettagli.

**HD VIDEO
CABLES**

Nuova generazione
di cavi per
videosorveglianza.

I cavi HD sono progettati per l'impiego con sistemi analogici tradizionali e HD SDI. Consultare la documentazione tecnica per verificare le distanze massime percorribili in funzione della larghezza di banda impiegata.

I prodotti Beta Cavi sono sviluppati in conformità dei requisiti tecnici richiesti dalle migliori marche:

SAMSUNG

Panasonic

BETACAVI

SEMPRE UN PASSO AVANTI.
www.betacavi.com

MADE IN ITALY



BOSCH
Tecnologia per la vita

TVCC GPS Standard NULLA PASSERA' INOSSERVATO



VGPN-5100HV



VGBC-206



VGRD-1630TD

face detection
conteggio persone
attraversamento di zona
zoom ottico e digitale ad alta definizione

Tvcc GPS Standard è la nuova linea di prodotti altamente professionale nel mercato della videosorveglianza. Permette di visualizzare immagini di altissima qualità utilizzando speed-dome di ultima generazione che sfruttano la tecnologia Megapixel associata al controllo PTZ.

I Videoregistratori digitali di GPS Standard memorizzano i frame ad una risoluzione Full D1 real-time garantendo un'ottima qualità d'immagine. Inoltre attraverso il supporto interno RAID1 è possibile ridondare i dati videoregistrati.

La nuova tecnologia Sony Effio potenzia le prestazioni video delle telecamere analogiche portandole ad una risoluzione di 650 linee a colori e 700 linee in bianco e nero. Uno dei punti di forza di questa nuova linea è l'analisi intelligente del segnale video che consente funzioni come la face detection, il conteggio persone e l'attraversamento di zona.

Protezione esterna della casa ? SI PUÒ FARE !

L'allarme improprio

Come noto a tutti, il maggior problema da risolvere in questo caso è legato ad allarmi impropri pressoché inevitabili, viste le numerose possibili cause: animali, insetti, fenomeni meteo, piante, oggetti volanti trascinati dal vento e così via, che sono tutte indipendenti dalla pur ottima qualità dei rivelatori utilizzabili.

La gestione della segnalazione di allarme

Per dare soluzioni di sicurezza all'utente limitando al minimo i disagi non è sufficiente fabbricare rivelatori tecnicamente efficienti, ma occorre gestirli in modo intelligente, prevedendo e riducendo al minimo tutte le possibilità di allarme improprio. E' quanto propone Silentron modificando due rivelatori per esterno, già ampiamente noti ed utilizzati con successo da alcuni anni: si tratta dei rivelatori a doppia tecnologia senza fili codice 5514 e 5512, rispettivamente con 12m di portata e copertura a ventaglio e con oltre 22 m di portata con copertura ristretta, tipo "corridoio".

Silentron è stata fra le prime Aziende a recepire la forte richiesta di protezione esterna dell'utenza privata, tant'è che fin dal 1998 ha posto in commercio appositi rivelatori di costo contenuto, adatti a proteggere esternamente il perimetro dei locali ad uso residenziale, in modo da garantire maggiore sicurezza agli occupanti.

*“Innovazioni nella
protezione residenziale
esterna”*

Una piccola, ma importante miglioria

A questi rivelatori wireless, già molto stabili per effetto della combinazione AND di infrarosso e radar, è stata aggiunta la possibilità di trasmettere il secondo allarme con un codice differente dal primo: questo consente di utilizzare la funzione AND prevista nelle centrali Silentron HT con un solo rivelatore, generando un allarme solo a seguito di due movimenti rilevati in successione. Installando opportunamente il rivelatore a protezione di un'area esterna che richieda all'intruso una certa permanenza in zona per portare a termine la manomissione si ottiene una ulteriore, drastica riduzione delle probabilità di allarme improprio.

Silentron
:Worldwide Security

Via Sagra di San Michele, 25/27 - 10139 TORINO - ITALIA
TEL. ++39 0117732506 FAX. ++39 0117732518
e-mail: silentron@silentron.it web: www.silentron.com



Rivelatori Silentron Dual Tech per esterni

Area protetta fino a 12 e 20m per 90 gradi
Regolazioni di sensibilità ed integrazione
Allarme immediato o a doppio consenso
Box stagni autoprotetti IP 65 per esterni
100% senza fili - 2 anni di autonomia

**Doppia tecnologia
Quadruplo Controllo**

ISOLA DAI RISCHI LA TUA CASA

CON I NOSTRI SISTEMI GPS, CCTV E SCS



GPS Standard è leader nel settore della sicurezza, in particolare nella realizzazione dei più sofisticati sistemi di anti intrusione e nelle applicazioni di video sorveglianza.

Con la nostra esperienza rispondiamo a tutte le richieste di sicurezza, incluse le più estreme e delicate. Proteggiamo case, edifici, aziende, uffici, industrie, banche, alberghi, parchi, edifici pubblici, ambasciate, carceri, aeroporti e stazioni, stadi, ospedali, carceri, siti militari, porti, dighe e condotte, miniere, pozzi petroliferi, centrali nucleari, elettriche e fotovoltaiche, strade e infrastrutture, ville e musei, siti archeologici, monumenti, oggetti di valore.

gps-standard.com

GPS
STANDARD
Committed to security.

Ilaria Garaffoni

“Crisi della rappresentatività: quali conseguenze per la filiera della sicurezza?”

Questo il titolo di un tavolo di confronto che ha avuto luogo lo scorso 27 ottobre a Bari, in seno ad IP Security Forum, dove le rappresentanze di associazioni contigue o convergenti del comparto sicurezza hanno dialogato su un fronte unico: dalla sicurezza informatica alla teleimpiantistica, dai servizi di vigilanza e delle consulenze IT alle investigazioni private, dai security manager agli installatori professionali di sicurezza.

Primariamente è emerso che il concetto di *crisi della rappresentatività* si può declinare in vari modi. O con un'emorragia delle imprese associate dovuta ad una sfiducia verso il sistema associazionistico, derivante dall'incapacità di ottenere credito nelle interlocuzioni con il decisore e dalla difficoltà a sostenere le relazioni industriali, oppure con una crisi delle vocazioni apicali all'interno delle espressioni associative, che finisce per tradursi in candidature mosse da personalismi. O tutto questo assieme. Lo dimostrano i recenti fatti di cronaca associativa, l'abbandono del mondo confindustriale da parte di Fiat, le fratture sempre più radicate tra le stesse parti sindacali confederate. Un problema che rende vischiose le relazioni industriali, soprattutto alla vigilia di un importante riassetto innescato dall'art. 8 della manovra bis del Governo.

Il problema si fa ancor più pericoloso nel settore sicurezza - per sua natura piccolo, già ampiamente parcellizzato e chiamato a fronteggiare una recessione globale in un momento di sempre più intensa convergenza tra security e safety, tra tecnologia e servizi di sicurezza, tra sicurezza fisica e logica.

Ma dove nasce il problema? Siamo noi italiani ad essere troppo individualisti o è il comparto sicurezza che non sa fare sistema? Oppure è un fatto di miopia politica e di incapacità istituzionale di esprimere delle figure capaci di recepire le istanze del mercato?

Secondo **Mariella Pappalepore** (Confindustria Bari e BAT), politiche antimpresa, tasse e balzelli, avanzata dell'abusivismo e del low cost sono anche frutto di un'incapacità strutturale di trovare linee d'indirizzo comuni per rivolgersi al decisore con proposte chiare, univoche e forti. Per far fronte a questo deficit, le associazioni – legittimamente portatrici di interessi diversi – dovrebbero aprire un dialogo franco e diretto per proporsi con un fronte coeso almeno sugli aspetti comuni e trasversali. Un punto di sintesi tra interessi diversi e trasversali che Assital cerca da sempre di perseguire, contenendo al proprio interno compagini associative distinte, anche se – ricorda **Maurizio Esitini** (Assital) ormai “sono cambiate le interlocuzioni con il decisore, che mostra sempre meno interesse verso le istanze di categoria: la legge 46/90 è stata scritta assieme alle nostre rappresentanze, mentre per il decreto 37/08 il dialogo è stato solo di facciata e gli errori si sono visti subito”. Forse si tratta anche di un approccio sbagliato ai sistemi di rappresentanza, ricorda **Tommaso Scaringella** (Aips): le associazioni sono spesso viste come una struttura *per avere* e non *per dare*. “Ma fare aggregazione è essenziale: nel nostro caso, confluendo in Assital ci siamo seduti al tavolo IMQ, abbiamo ottenuto una lettera “f” che cambia il nostro modo di operare e partecipiamo al Gruppo di Lavoro interno al CT CEI 79. Con una forte rappresentatività si potrebbe affrontare assieme anche la crisi”. Del resto, uno dei pochi effetti positivi della crisi è stata proprio la spinta verso il confluimento in contenitori sempre più grandi, che comportano minori costi associativi e maggiore rappresentatività. Per **Genuario Pellegrino** (Federpol) la base associativa *cresce perché deve*: una recente riforma ha infatti rivoluzionato le investigazioni, imponendo un confronto con normative e competenze che al momento solo l'associazione può offrire. “Dubito però che le imprese credano realmente nell'associazionismo. Nuove sigle aggregative nascono e muoiono dall'oggi al domani.

Credo ancora nella logica di filiera, ma con un certo disicanto.”

Pasquale Mancino (Aipsa) si domanda in prima battuta di quale filiera si stia parlando, considerate anche le notevoli differenze tra le compagini rappresentative aderenti al tavolo di confronto, e richiama alla concretezza: “prima di chiedere di essere ‘rappresentati’, è bene capire e condividere



Tavolo di confronto - adesioni

Franco Dischi, Presidente Assosicurezza (assente giustificato)

Maurizio Esitini – Direttore Generale Assital nazionale

Luigi Gabriele - Presidente Federsicurezza

Pasquale Mancino - Deputy Security Officer di Alenia Aeronautica - consigliere AIPSA

Maurizio Mapelli - Segretario AIPSI nazionale

Gaetano Montingelli - Direttore Generale Assotel

Mariella Pappalepore, alla guida del settore Terziario Innovativo e Comunicazione Confindustria Bari Barletta Andria Terni

Genuario Pellegrino - Presidente Federpol

Tommaso Scaringella - Vice Presidente AIPS nazionale

Antonio Staino, Presidente Assovalori (assente giustificato)

Moderatore: **Ilaria Garaffoni** (coordinatrice editoriale a&s Italy)

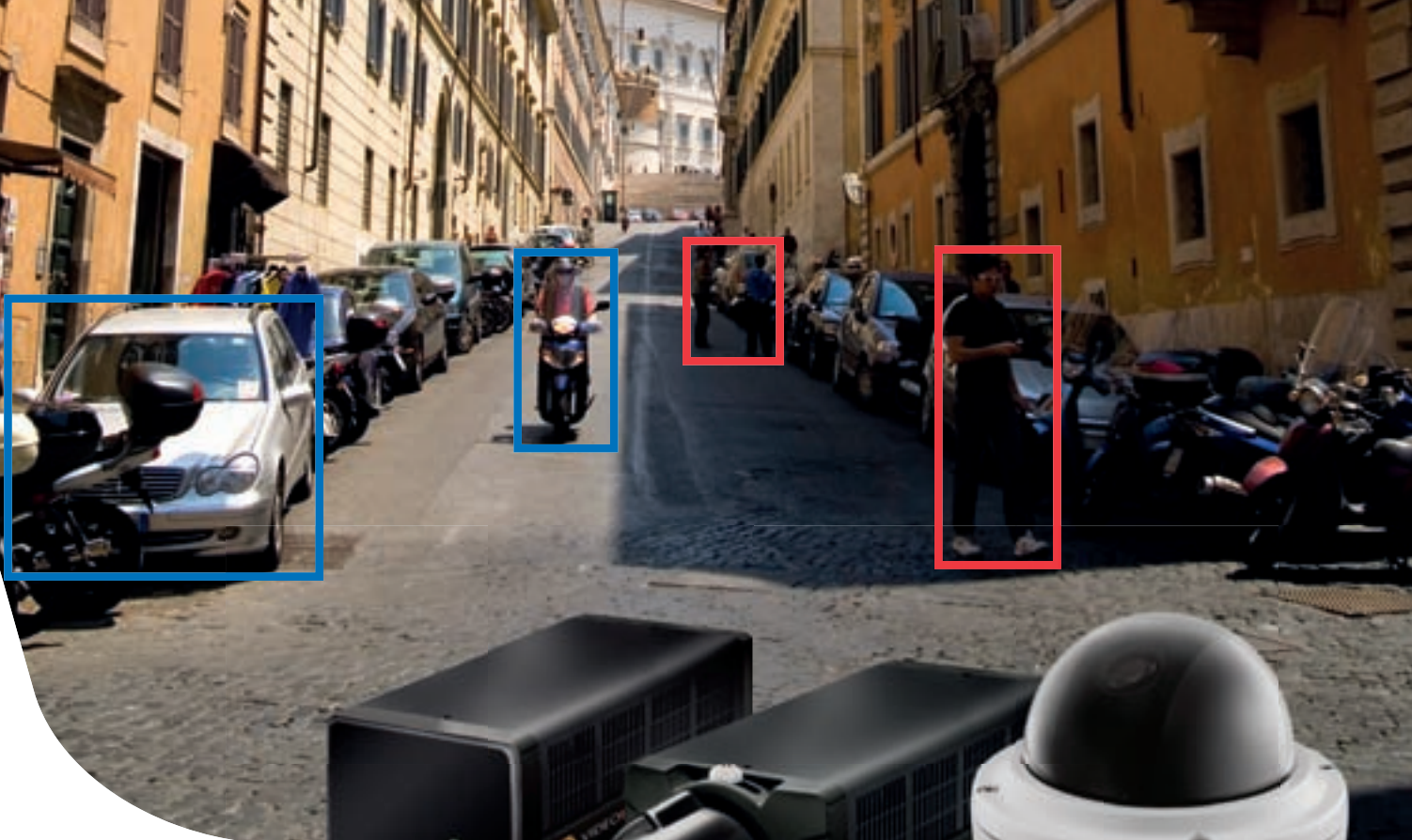
cosa si chiede e a chi, con quali obiettivi e con quali priorità.”

Luigi Gabriele (Federsicurezza) crede nella logica aggregativa di comparto e nel dialogo tra gli operatori, sebbene le premesse siano assai poco confortanti: “nella nicchia della vigilanza ci sono ben sette associazioni che spesso cedono all'autoreferenzialità, diventando soggetti terzi rispetto alle imprese associate. Il sistema delle sinergie dovrebbe pertanto partire dal basso, perché le soluzioni verticistiche portano solo alla ripetizione delle uscite alla Marchionne”.

Quindi? Buttiamo via il bambino con l'acqua sporca?

Al contrario: Confindustria Bari Bat, AIPS, AIPSA, AIPSI, Assital, Federpol e Federsicurezza hanno deciso di andare avanti col dialogo, creando piattaforme interassociative su temi e progetti specifici (**Maurizio Mapelli**, Aipsi), basate su confronti sani e concreti, se occorre verticali in composizioni più ristrette (**Gaetano Montingelli**, Assotel), a partire dalla regolamentazione degli sconfinamenti di business in aree limitrofe o convergenti (“certe iniziative ‘anarchiche’ delle nostre imprese hanno portato solo al fai da te”, ammette Gabriele).

Si è usciti quindi con un impegno programmatico: pensare ad un modello dialogato che individui le possibili sinergie tra i diversi attori, in una logica di larghe intese su punti specifici. Fedele al proprio ruolo guida nella *governance* dei processi di convergenza che muovono il comparto, il magazine *a&s Italy*, nella persona di **Ilaria Garaffoni** (che moderava l'incontro), si è fatto carico di raccogliere le istanze e stimolare il relativo confronto.



L'Intelligenza integrata al servizio dell'Analisi Video

VideoIQ presenta in esclusiva mondiale la prima famiglia di prodotti iCVR (Intelligent IP Surveillance Camera with Video Recording and Analytics). I dispositivi iCVR™ di VideoIQ® offrono in un'unica soluzione la rivelazione automatica degli eventi, un DVR (digital video recording) integrato e una gestione delle immagini guidata da un'analisi video di ultima generazione.

- Soluzione IP completamente integrata con videoregistrazione a bordo
- Accurata analisi video
- Perimeter & Area Protection
- Loitering (comportamento sospetto)
- Counter Flow (Oggetto che si muove in direzione vietata)
- Crowd Detection (Analisi di Affollamento nella scena)
- Virtual Trip Wire (Oggetto che oltrepassa una linea virtuale disegnata sulla scena ripresa)
- Oggetto rimosso o oscurato
- Elevata qualità video con risoluzioni fino a 2MP
- Minima richiesta di banda e di capacità di storage in GB
- Approccio scalabile alla sicurezza
- Autoapprendimento della scena

Bettini S.r.l. - Distributore VideoIQ per l'Italia





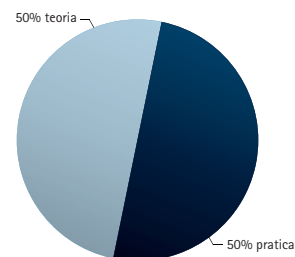
Axis Communications' Academy Espandi i tuoi orizzonti IP con i corsi Axis sponsorizzati da ADI.

Il miglior centro di formazione per la tecnologia video di rete. Nel tuo business, essere sempre all'avanguardia è fondamentale. Con Axis Communications' Academy sei sempre un passo avanti nelle tecnologie video di rete: l'Academy ti fornisce tutti gli strumenti per espandere i tuoi orizzonti, dagli strumenti per la progettazione e il disegno del sistema, alla formazione online e in aula. È disponibile in numerose sessioni durante l'anno, in una delle sedi corsi più vicina a te, grazie alla specializzazione dello staff Axis dedicato.

Quando la tua fonte di conoscenza è l'azienda che ha inventato la tecnologia video di rete e che è il riferimento per gli standard e l'innovazione nel mercato, sei sicuro che i tuoi clienti riconosceranno il tuo valore, portando ulteriore business alla tua attività.

Per maggiori informazioni visita il sito ADI:
www.adiglobal.com/it

Con Axis si è sempre un passo avanti.
Visita www.axis.com/academy



AXIS®
COMMUNICATIONS

Distribuito da:



ADI Global Distribution

Tel: +39 02 4571791, www.adiglobal.com/it

ADI è una denominazione commerciale di Honeywell Security Italia S.p.A.

la parola a Maurizio Esitini (*)

Evolversi, la chiave della competizione

In uno scenario di mercato convergente, dove le logiche protezionistiche non reggono più alle pressioni competitive esterne, la security tradizionale potrebbe essere facile terreno di conquista per i ben più robusti competitor dell'elettronica o dell'ICT.

Per recuperare marginalità non resta che aggregarsi con chi fino a ieri era visto come un concorrente. Aggregarsi significa creare valore aggiunto attraverso la condivisione di esperienze e competenze, significa aumentare qualità e marginalità, allargare servizi e linee di business, poter investire in formazione ed innovazione, ottenere credibilità finanziaria e capacità d'acquisto, penetrare nuovi mercati, garantire al cliente unicità di interlocuzione e di responsabilità. In una parola: crescere. Ma crescere non è sufficiente: occorre crescere in modo organizzato.

Ecco perché Assistal, in collaborazione con Ethos Media Group e a&rs Italy, organizza un road show itinerante sul territorio italiano per dare indicazioni sulle aree di business emergenti e sui possibili modelli aggregativi. Ne saprete di più sui prossimi numeri di a&rs Italy; per ora leggete le parole di Maurizio Esitini, Direttore Generale di Assistal.

(*) Direttore Generale di Assistal, Associazione Nazionale Costruttori di impianti



Cosa significa fare associazionismo ai tempi del default e cosa può dare un'associazione di categoria come Assital in una congiuntura così complicata?

Questa non è una domanda facile e, forse, prima di rispondere, andrebbe fatta una premessa di carattere generale in riferimento al ruolo delle Associazioni.

Personalmente ritengo che l'Associazione sia un sistema organizzato in grado di riunire uomini e risorse al fine di rafforzare la capacità di tutela di un settore e sviluppare tutte quelle iniziative finalizzate a sostenere un mercato e raggiungere in questo modo obiettivi che difficilmente potrebbero essere conquistati singolarmente.

L'Associazione, in talune occasioni, viene percepita come una sorta di società di servizi, ma ciò non le rende merito: certamente può fornire risposte ad esigenze specifiche ma, di fatto, l'Associazione deve in primo luogo porre in atto azioni che rispondano efficacemente alle esigenze dell'insieme dei soggetti rappresentati.

In un momento economico particolare come quello che stiamo vivendo, l'Associazione assume un ruolo ancor più rilevante per le imprese, in quanto diventa maggiormente strategica la sua naturale vocazione politica di tutela.

Ma per accrescerne l'efficacia, il percorso prioritario non può che essere quello della creazione di sinergie attraverso modelli organizzativi di aggregazione delle diverse componenti associative tendenti a rappresentare tutti quei soggetti che hanno un'unitarietà di interessi nell'ambito dell'area settoriale rappresentata.

Guardando alle imprese, il nostro dovere è quello di guidarle nel difficile percorso richiesto dalle profonde trasformazioni che il mercato sta subendo, fornendo nuovi indirizzi e nuove Vision in grado di consentire loro di organizzarsi per affrontare le sfide dettate dalla rapida evoluzione tecnologica, dall'integrazione e convergenza dei nuovi mercati.

Cosa rappresenta la formula $E = cc^2$ (Evoluzione = Crescita per Competizione al quadrato), che avete scelto come payoff del road show itinerante Assital/Ethos Media Group?

La crescita, dal mio punto di vista, non è semplicemente un elemento economico legato all'aumento dei volumi di fatturato, quanto piuttosto, all'allargamento delle opportunità che l'ampliamento delle competenze consente di cogliere.

E' evidente che in un mercato come quello dell'ICT, dove la componente tecnologica ha un peso rilevante, la strategia di accrescimento delle competenze è fondamentale anche per generare valore legato a prodotti e servizi altamente competitivi offerti.

Ma è solo attraverso un'adeguata consapevolezza dei cambiamenti in atto e dei futuri scenari che è possibile implementare nuovi modelli organizzativi in grado di contribuire in maniera efficace all'evoluzione dell'impresa verso un modello in grado di rendere possibile il successo della formula $Evoluzione = Crescita \times Competizione^2$, leitmotiv del road show organizzato in partnership con Ethos Media Group.

Un evento itinerante che intende contribuire a supportare le imprese nella comprensione del cambiamento in atto nel comparto della Security al fine di valorizzare capacità e competenze utili a governare il cambiamento ed approfittare delle nuove opportunità di business.



Cosa sta facendo questa persona?

- A** Gioca a Tennis
- B** Controlla le casseforti della sua azienda
- C** Naviga su Facebook



DISTRIBUTORE ESCLUSIVO IN ITALIA DI

KABA
SAFE LOCKS

KABA
MAS

LA GARD

WITTKOPP
Sicherheits-Technik

ABUS Pfaffenhain

GEHRER AG
SECURITY SOLUTIONS



La risposta esatta è **B**. Grazie ad **Axessor®**, serratura KABA per mezzi di custodia utilizzabile in rete o Stand Alone, è possibile infatti gestire da remoto quante serrature si voglia. È indicata ovunque siano richiesti flessibilità organizzativa, affidabilità e massima sicurezza. Certificata dai maggiori enti internazionali **Axessor®** è il dispositivo ideale per le organizzazioni con una rete di filiali come banche, uffici postali, GDO, catene di negozi o ristoranti.

Certificazioni:

UL 1, VDS KI.2, CNPP a2p Grado B
ECB.S - EN 1300 cl. B, conformità CE, ROHS.

SERTEC srl
Sistemi e Tecnologie
per la Sicurezza

infoline +39 045 7158987
fax +39 045 7151158
info@sertecsrl.it
www.sertecsrl.it

RADAR

premiato come miglior prodotto del 2010 nella categoria innovation
allo SKYDD di Stoccolma e a SICUREZZA di Milano



security&safety
award 2010



Tecnologia all'avanguardia e design italiano, nasce Radar. Una barriera antintrusione invalicabile. Quando la qualità del design italiano sposa avanguardia tecnologica ed esperienza pluri decennale nel settore dei sistemi di sicurezza, il prodotto che ne deriva non può che rappresentare un'eccellenza del made in Italy. Radar è un sistema a onde elettromagnetiche per la protezione di perimetri, una barriera invalicabile dal design moderno. Questo prodotto, nato dai laboratori di ricerca e sviluppo di GPS Standard, opera nella banda dei 24 GHz e crea una fascia di protezione di circa 3-4 metri, sia in larghezza, sia in altezza, su una distanza di rilevamento fino a 240 m.

gps-standard.com



Committed to security.

by a&s International

Security 50: le aziende al top nel 2010

La nona edizione di Security 50, la classifica annualmente stilata dal magazine *a&s International*, presenta le cinquanta aziende che si sono distinte per fatturato nel corso del 2010. Le imprese che hanno ottenuto i risultati migliori sono state capaci di diventare più efficienti, puntando sull'innovazione e focalizzandosi sul cliente. I mercati emergenti hanno rappresentato un'importante valvola di sfogo, e l'ottima crescita dell'IP ha fatto da traino per l'intero settore. Le nuove parole d'ordine? Affidabilità, scalabilità, convergenza, flessibilità. Dopo un decennio di forte crescita in risposta agli eventi dell'11 settembre, oggi la security ha l'opportunità di proporsi come un vero e proprio strumento gestionale. Grazie anche a importanti tecnologie come PSIM, VCA e cloud.



Nella seconda metà del 2010 la crescita economica globale ha conosciuto una significativa ripresa, permettendo al settore della security di tirare un sospiro di sollievo dopo due anni difficili. Se la transizione all'IP e la richiesta di immagini in alta definizione hanno dato una forte spinta alla videosorveglianza, meno positivo è stato l'andamento di altri segmenti come il controllo accessi e l'antintrusione. Non bisogna comunque pensare che la classifica Security 50 sia interamente dominata dalla videosorveglianza. Benché i numeri dell'antintrusione continuino a essere per lo più in rosso, sono infatti diversi gli operatori del controllo accessi che hanno ottenuto risultati superiori alle aspettative.

LE AZIENDE IN POLE POSITION

Le prime tre aziende classificate sono Honeywell Security (USA), Bosch Security Systems (Germania) e Assa Abloy Global Technologies (Svezia). Nonostante sia stata duramente colpita dalla crisi, Honeywell ha ottenuto un fatturato di 2,4 miliardi di dollari (un incremento del 4,3% sul 2009). Stesso discorso per Bosch, che con 1,92 miliardi (+0,9%) è riuscita a mantenere la seconda posizione. Più forte la crescita di Assa Abloy, che ha registrato vendite per 776,8 milioni (+5,2%) passando dalla quarta alla terza posizione. Unica azienda italiana in classifica è Promelit, al quarantaduesimo posto con un fatturato di 37 milioni di dollari. Come osservato, è il segmento della videosorveglianza a fare la parte del leone con un tasso medio di crescita del 20,2%. Un'azienda molto giovane come la canadese Avigilon, ad esempio, è già entrata nella top 50 con un fatturato di 32,6 milioni di dollari e una sorprendente crescita del 91,2% (la più alta nella top 50) rispetto al 2009. Mentre due corporation cinesi come Hikvision e Dahua hanno rapidamente scalato la classifica passando rispettivamente dalla decima alla quinta posizione e dalla quindicesima alla decima. Delle top 15, ben 13 operano sul mercato della videosorveglianza. La crescita media sul 2009 è stata molto più contenuta per il controllo accessi (8%), guidato da Assa Abloy e RCG (Hong Kong) – ma quest'ultima ha registrato un +23,5% grazie a un'aggressiva politica di espansione in Cina e nel Sud Est asiatico.

STRATEGIE ANTICRISI

La recessione e la forte concorrenza hanno costretto le aziende della security a fare il possibile per aumentare



l'efficienza e tagliare il superfluo. Fra le principali misure adottate ci sono il decentramento produttivo verso regioni con un costo del lavoro più basso, la messa a punto di processi di produzione più efficienti, l'ottimizzazione delle economie di scala e della gestione delle scorte, lo snellimento delle procedure amministrative e la riduzione della forza lavoro. Alcuni esempi? Bosch ha puntato sul taglio dei costi, e ha migliorato la qualità dei propri prodotti allo scopo di abbattere le spese di assistenza post vendita. Assa Abloy ha chiuso 38 stabilimenti e tagliato 5mila dipendenti, trasferendo gran parte della produzione all'estero. Axis ha esternalizzato completamente la produzione. Nella direzione opposta si è mossa Flir Systems, che ha accresciuto l'integrazione verticale per migliorare l'efficienza, la produttività, la flessibilità e l'indipendenza dai fornitori. Per altre aziende (come AVTech e Mobotix) si è rivelata invece efficace la messa a punto di una piattaforma comune per produrre con un minor numero di componenti. Una scelta che permette di semplificare la logistica, ridurre i costi di produzione e aumentare gli standard di qualità.

IL FASCINO DEL SOL LEVANTE

L'espansione sui mercati emergenti (asiatici in particolare) costituisce una valvola di sfogo vitale per molte imprese in cerca di nuove opportunità di crescita. Fusioni, acquisizioni e alleanze si sono moltiplicate, e hanno permesso ad aziende come Assa Abloy di registrare un +14% nella regione Asia-Pacifico a fronte di risultati modesti o negativi su quasi tutti gli altri mercati. L'Asia continua pertanto ad attrarre gli investitori, tanto che proprio lo scorso anno Bosch ha aperto una nuova sede in Cina. Quanto ai

Rank	Company	Country	Headquarters	Founded	Revenue (USD Millions)	Profit (USD Millions)	Market Share (%)	Employees	Key Products
1	HONEYWELL SECURITY	USA	Charlotte, NC	1906	\$10,000	\$1,500	15%	100,000	Personnel Security, perimeter detection, security products and solutions, fire and gas, water, and building systems
2	BOSCH SECURITY SYSTEMS	Germany	Munich	1853	\$7,000	\$1,000	10%	80,000	Video Surveillance, access control, security solutions, fire and gas, water, and building systems
3	ASSAULTE (GLOBAL TECHNOLOGIES)	USA	San Jose, CA	1994	\$5,000	\$700	5%	50,000	Video Surveillance, access control, security solutions, fire and gas, water, and building systems
4	FLIR SYSTEMS (THERMAL & COMMERCIAL)	USA	Wilsonville, OR	1978	\$4,000	\$600	4%	40,000	Thermal Imaging, video surveillance, security solutions, fire and gas, water, and building systems
5	HIKVISION DIGITAL TECHNOLOGY	China	Hangzhou	2001	\$3,500	\$500	3%	35,000	Video Surveillance, access control, security solutions, fire and gas, water, and building systems
6	SAMSUNG TECHWIN	Korea	Seoul	1983	\$3,000	\$450	3%	30,000	Video Surveillance, access control, security solutions, fire and gas, water, and building systems
7	ABB COMMUNICATIONS	Sweden	Stockholm	1982	\$2,500	\$350	2%	25,000	Video Surveillance, access control, security solutions, fire and gas, water, and building systems
8	ROG	China	Beijing	2004	\$2,000	\$300	2%	20,000	Video Surveillance, access control, security solutions, fire and gas, water, and building systems
9	AXIPHONE	France	Paris	1995	\$1,800	\$270	1%	18,000	Video Surveillance, access control, security solutions, fire and gas, water, and building systems
10	DAXIA TECHNOLOGY	China	Shenzhen	2003	\$1,500	\$225	1%	15,000	Video Surveillance, access control, security solutions, fire and gas, water, and building systems
11	NECAP (SECURITY MANAGEMENT)	Netherlands	Amsterdam	1992	\$1,200	\$180	1%	12,000	Video Surveillance, access control, security solutions, fire and gas, water, and building systems
12	HIC SYSTEMS (PUBLIC SAFETY & SECURITY)	Israel	Tel Aviv	1980	\$1,000	\$150	1%	10,000	Video Surveillance, access control, security solutions, fire and gas, water, and building systems
13	VERNO SYSTEMS (VIDEO INTELLIGENCE)	USA	San Jose, CA	1998	\$900	\$135	1%	9,000	Video Surveillance, access control, security solutions, fire and gas, water, and building systems
14	ONE TECHNOLOGY	France	Paris	1999	\$800	\$120	1%	8,000	Video Surveillance, access control, security solutions, fire and gas, water, and building systems
15	SAMSON (COMMERCIAL & INDUSTRIAL)	Japan	Tokyo	1970	\$700	\$105	1%	7,000	Video Surveillance, access control, security solutions, fire and gas, water, and building systems
16	ATTECH	Taiwan	Taipei	1988	\$600	\$90	1%	6,000	Video Surveillance, access control, security solutions, fire and gas, water, and building systems
17	EXE	France	Paris	1990	\$500	\$75	1%	5,000	Video Surveillance, access control, security solutions, fire and gas, water, and building systems
18	EVERFOCUS ELECTRONICS	Taiwan	Taipei	1991	\$400	\$60	1%	4,000	Video Surveillance, access control, security solutions, fire and gas, water, and building systems
19	MARCH NETWORKS	Canada	Calgary	1993	\$300	\$45	1%	3,000	Video Surveillance, access control, security solutions, fire and gas, water, and building systems
20	NOXAL	France	Paris	1994	\$200	\$30	1%	2,000	Video Surveillance, access control, security solutions, fire and gas, water, and building systems
21	TOA (SECURITY SYSTEMS)	Japan	Tokyo	1962	\$150	\$22.5	1%	1,500	Video Surveillance, access control, security solutions, fire and gas, water, and building systems
22	VISION	Israel	Tel Aviv	1975	\$100	\$15	1%	1,000	Video Surveillance, access control, security solutions, fire and gas, water, and building systems
23	MOBOTIX	Germany	Munich	1999	\$80	\$12	1%	800	Video Surveillance, access control, security solutions, fire and gas, water, and building systems
24	INFENIA	USA	San Jose, CA	1998	\$60	\$9	1%	600	Video Surveillance, access control, security solutions, fire and gas, water, and building systems
25	GUETTERBACK	Germany	Munich	1970	\$50	\$7.5	1%	500	Video Surveillance, access control, security solutions, fire and gas, water, and building systems

”



Bong Hoon Yu, CEO di CNBTechnology

nti.”



aree pubbliche. Queste infrastrutture rappresentano più del 50% del mercato mondiale della security, e sono anche vettori di forte crescita sui mercati emergenti.

IL CLIENTE PRIMA DI TUTTO

22 | **a&s** ITALY DICEMBRE 2011

[illegible]

le aziende che sapranno tenere conto di questi elementi chiave riusciranno a sopravvivere e a imporsi sul mercato.

CAMBIAMENTO, CONVERGENZA, CLIENTI

Quando si discute sul futuro della security, sono queste le 3 C che dominano la conversazione. Le imprese che le pongono al centro delle proprie strategie riescono a offrire all'utente finale un concreto valore aggiunto, e registrano invidiabili tassi di crescita anche nei momenti di crisi. Anche perché – non dimentichiamolo – la security continua a correre più velocemente del mercato nel suo complesso. Come osserva Kevin McCaughey (Schneider Electric), “i tassi di crescita sono ancora apprezzabili, e per gli operatori attenti alle esigenze dei clienti le opportunità non mancano.” Secondo McCaughey, “nei prossimi dieci anni si raccoglieranno i frutti degli investimenti compiuti dal 2001 a oggi.” Questa crescita sarà guidata dalle economie emergenti (Medio Oriente, Cina, India e America Latina soprattutto) e dalle soluzioni IP che, come precisa Warren Brown (Tyco), “continueranno la loro crescita a due cifre.” Dal momento che l'affidabilità è il vero elemento discriminante (ancor più della scalabilità), la formazione e il servizio al cliente devono diventare aspetti essenziali per ogni

Continueremo a migliorare le nostre soluzioni per la videosorveglianza, e rafforzeremo la presenza su mercati quali la Germania e la Scandinavia.



Liquan Fu, presidente di Dahua Technology

Grazie all'ampliamento della nostra gamma di software per la videosorveglianza, siamo riusciti a crescere in modo sostenuto nonostante la crisi. Il nostro impegno è sempre rivolto all'innovazione: vogliamo che la nostra azienda faccia la differenza.



**Lars Thinggard, presidente e CEO
di Milestone Systems**

THE BEAUTY OF A KEYLESS WORLD.



SmartHandle digitale 3062.

La nostra SmartHandle digitale 3062 è già stata premiata con il Red Dot Design Award. Anche la tecnologia impiegata è veramente entusiasmante: batteria di lunga durata, collegamento diretto in rete e, caratteristica particolarmente interessante, il semplice montaggio Snap-In – basta posizionare la maniglia sul battente della porta, serrare la vite ed ecco fatto! Tipicamente SimonsVoss.

Telefono: +39 02-72546763 | www.simons-voss.it
www.facebook.com/SimonsVoss.Global

Simons  Voss
technologies

impresa determinata a fare la differenza sul mercato. E la concorrenza? Sebbene alcuni sostengano che sia in corso un processo di graduale concentrazione, le probabilità che nei prossimi anni il settore sia dominato da pochi colossi sono scarse. "Il livello di frammentazione è ancora molto elevato", sottolinea Ray Mauritsson (Axis). E altri operatori ritengono addirittura che il numero dei concorrenti sia destinato non a diminuire, ma ad aumentare.

LA SECURITY COME STRUMENTO GESTIONALE

La migrazione in atto dall'analogico al digitale fa sì che la security – da sistema sostanzialmente isolato – si stia trasformando in uno strumento utile anche per migliorare e semplificare la gestione. "Ciò che abbiamo imparato negli ultimi anni è che la gente ormai comprende appieno il valore delle soluzioni IP-based", osserva Bill Stuntz (Cisco Systems). Con la diffusione dell'IP i network administrator hanno sempre più spesso a che fare con la gestione della security: come sottolinea Toby Koh (Ademco Security Group), "nel corso dei prossimi cinque anni la convergenza fra security e business operation management è destinata a rafforzarsi notevolmente." Queste dinamiche permettono agli operatori di accrescere il valore delle soluzioni offerte soddisfacendo non solo le esigenze legate alla sicurezza, ma anche le necessità di un'efficiente gestione *tout-court*. La security dimostra così di rappresentare, ancor più che in passato, una scelta d'investimento intelligente.

LE TECNOLOGIE DEL FUTURO

Secondo le top 50, le tre tecnologie che nel prossimo futuro influenzeranno profondamente il settore sono il Physical Security Information Management (PSIM), la Video Content Analysis (VCA) e i servizi cloud-based. Benché sia ancora agli inizi, negli ultimi cinque anni il PSIM ha ottenuto un crescente riconoscimento da parte degli operatori e del mercato. Il progressivo aumento delle vendite sta favorendo le economie di scala e, quindi, la riduzione dei costi e dei prezzi, mentre la concorrenza sta aumentando. Per quanto riguarda la VCA, il successo dell'alta definizione sta contribuendo a renderla sempre più rilevante. Grazie alle funzioni di motion detection, infatti, è possibile ridurre significativamente i costi di archiviazione registrando in HD solo quando succede qualcosa di importante. La

“Ci impegneremo per continuare a offrire soluzioni innovative che aiutino le organizzazioni a migliorare gli standard di sicurezza per le persone come per gli asset strategici.”



**Elan Moriah, presidente di
Video Intelligence and Witness Actionable
Solutions, Verint Systems**

Segmento	Fatturato medio (mln \$)	Variazione fatturato medio (%)	Variazione profitto medio (%)	Variazione margine lordo medio (%)
Multiplo	609,5	3,7	-3,1	24,1
Videosorveglianza	112,6	20,2	18	36,2
Controllo accessi	239,2	8	3,4	46
Antintrusione	50,8	-5,1	9,6	33,9

Top Security 50 2011: i dati chiave per segmento di appartenenza

tecnologia cloud-based, infine, è abbastanza semplice da capire, ma diventa alquanto complicata quando si scende nei dettagli. E benché gli entusiasti siano tanti, non tutti sono convinti che essa rappresenti la strada da percorrere. Secondo Simone Santambrogio (Promelit), ad esempio, professionisti e imprenditori prediligono l'archiviazione *in loco* per ragioni di ampiezza di banda e di privacy: "Di solito, alle persone non piace conservare certe informazioni in un centro dati esterno e potenzialmente poco sicuro." Mentre si cercano di sciogliere questi nodi, nessuno può comunque negare che le soluzioni cloud-based siano efficaci nel ridurre i costi gestionali. Ed è altrettanto evidente che, per le imprese della security determinate a vincere la competizione, la ricetta delle 3 C sarà la strada da percorrere negli anni a venire.

Il progetto dove lo metto

Il progetto di un'infrastruttura di videosorveglianza è considerato, dalla maggior parte degli installatori, un costo inutile e, quindi, una pratica "burocratica" da soddisfare perdendo meno tempo possibile. Eppure, per una rete incaricata di aumentare il livello di sicurezza, la progettazione rappresenta, oltre che un obbligo, anche un'opportunità di risparmio. Un'affermazione forse un po' forte ma che dev'essere valutata con attenzione.

L'obbligo di progettare un impianto di telecomunicazione, come prescritto dal Decreto Legge 163/06, appare scontato per quanti lavorano con la PA. Nel settore privato è invece importante sottolineare come, già nel DM 37/08, veniva specificato, all'articolo 3, che "l'installazione, la trasformazione e l'ampliamento degli impianti richiedono la redazione di un progetto da parte di un professionista iscritto negli albi professionali secondo la specifica competenza tecnica richiesta". Anche se viene ammessa la possibilità, per alcuni impianti, di redigere solo un "elaborato tecnico costituito almeno dallo schema dell'impianto da realizzare, inteso come descrizione funzionale ed effettiva dell'opera da eseguire".

Un impianto di videosorveglianza, però, è quasi sempre collegato alla rete di telecomunicazione pubblica. Una caratteristica che, come specificato nell'articolo 2 dello stesso decreto, impone di applicare la "normativa specifica vigente". Questo significa, all'atto pratico, che se le immagini sono trasmesse a distanza, è necessario rispettare il Decreto Legislativo 198/2010 e, in attesa del corrispondente decreto attuativo, il Decreto Ministeriale 314/92. In quest'ultimo documento viene specificato che l'"impresa autorizzata che ha provveduto alle operazioni di installazione e di collaudo deve consegnare all'abbonato all'atto dell'allacciamento dell'impianto alla rete pubblica, il progetto dell'impianto stesso sottoscritto da un progettista iscritto all'albo professionale".

È però interessante notare come il Dm 314/92, a differenza del Dm 37/08, non specifichi quali debbano essere le caratteristiche di un progetto. Così, indipendentemente da quanto suggerito dalle Cei 306-10 "Sistemi di cablaggio strutturato", dove vengono indicate le prescrizioni progettuali rispettate dalla maggior parte degli addetti ai lavori, in alcuni casi la redazione del progetto è affidata alla fantasia dell'autore. Quest'ultimo, nel "rispetto" della legge, si limita così a tracciare una sorta di bozza. Una soluzione che dovrebbe mettere al riparo da eventuali sanzioni, ma che si rivela poco utile ed efficace.

PROGETTARE CONVIENE

Nell'ambito dell'edilizia nessuno affronterebbe mai una costruzione, anche minima, senza aver prima predisposto un adeguato progetto. Lo stesso dovrebbe avvenire nelle telecomunicazioni.



ethernet industriale senza rischi d'interruzione

Switch Ethernet industriali

- Fino a 28 porte Gigabit
- Managed o unmanaged
- Versioni Layer 3 stackable
- Ridondanza ad anello multiplo, recovery < 5ms
- Porte Combo SFP per estensione su fibra
- Temperatura estesa e versioni IP/68



Power Over Ethernet

- Fino a 24 porte PoE
- Managed o unmanaged
- Standard IEEE802.3af e IEEE802.3at
- Versioni PoE + Gigabit + Fibra
- Versioni power boost 12-24 to 48V PoE
- Temperatura estesa e versioni M12



Network Management Software

- Configurazione dispositivi ed eventi
- Gestione fino a 1024 nodi
- Visualizzazione topologia
- Freeware fino a 64 nodi

korenix

www.contradata.com/ethernet
info@contradata.com - tel: 039 2301492

Infatti, in assenza di un progetto nel quale vengono identificati, con sufficiente chiarezza, il materiale necessario ed eventuali difficoltà nel transito dei cavi, risulta impossibile definire persino un preventivo affidabile. In passato, in un mercato con poca concorrenza, i prezzi venivano tenuti artificialmente alti, garantendosi così un margine a fronte di eventuali problematiche non previste. Una modalità operativa che, oltre a mettere a repentaglio la possibilità di aggiudicarsi un'installazione, espone al rischio di pessime figure nei confronti di un cliente. Attualmente, a fronte della crisi del settore, è invece necessario mantenere i prezzi bassi, magari ripiegando poi su prodotti di minor qualità, in caso di spese impreviste. In entrambi i casi, in mancanza di un'adeguata progettazione, è difficile conoscere la quantità di materiale necessario per una rete. Il personale in cantiere può così trovarsi privo della componentistica necessaria per eseguire i lavori previsti. Una situazione che comporta una costosa perdita di tempo, in seguito alla quale la consegna dei lavori potrebbe protrarsi oltre il previsto, con il rischio di eventuali penali. Situazione aggravata dal fatto che, per ridurre le proprie immobilizzazioni, i distributori stanno limitando le scorte a magazzino, prolungando così i tempi di consegna.

L'assenza di un'adeguata progettazione, eseguita a seguito di un attento sopralluogo sul cantiere, può inoltre far scoprire, solo durante l'installazione, la mancanza dello spazio per far transitare i cavi. Una situazione che

induce ad adottare soluzioni alternative, non sempre tecnicamente possibili, o l'impiego di particolari attrezzature, i cui costi e i tempi di disponibilità non sono noti a priori. Una situazione che, a sua volta, si ripercuote sulla tempistica e sulla qualità.

Il valore di una corretta progettazione, infine, viene apprezzato al termine dell'installazione, quando è necessario verificare il corretto funzionamento della rete. Identificare le ragioni di un guasto potrebbe quindi rivelarsi complesso, soprattutto nelle reti più articolate, per la necessità di ripercorrere a ritroso l'intero percorso o riconoscere le connessioni all'interno dei pannelli di permutazione. Tutte situazioni che, ancora una volta, incidono sulle tempistiche di consegna del lavoro, con i relativi costi.

FINE LAVORO... FINE BUSINESS?

Sempre più spesso, il vero business è rappresentato dalla manutenzione e dall'ampliamento di una rete di videosorveglianza. Attività che possono rivelarsi particolarmente onerose quando si lavora su infrastrutture sconosciute, in quanto i percorsi sono affidati, semplicemente, alla memoria degli operatori. Il tutto senza dimenticare che, in assenza di una corretta mappatura degli impianti, anche un banale foro realizzato in una parete potrebbe danneggiare l'infrastruttura di comunicazione.



Un impianto di sicurezza dovrebbe essere intrinsecamente... sicuro. Quello che sembra un gioco di parole nasconde, invece, una considerazione più importante: la reale sicurezza degli impianti e la tutela dell'installazione. È infatti obiettivamente difficile realizzare un adeguato sistema di protezione, anche fisico, di un'infrastruttura pressoché sconosciuta e della quale, in molti casi, non si conosce nemmeno il numero di prese.

Un ulteriore aspetto da non sottovalutare, infine, riguarda la tutela dell'azienda che ha realizzato un impianto. Un progetto realizzato accuratamente e sottoscritto dall'utente finale, infatti, consente di "certificare" il lavoro effettivamente realizzato, sgravandosi dalla responsabilità di eventuali interventi successivi, realizzati da personale non qualificato. Un installatore chiamato a intervenire su una connessione che presenta problemi di trasmissione, se in possesso del progetto originale, può infatti dimostrare che uno specifico problema non è imputabile al suo lavoro, ma ad un intervento svolto da terzi. Una situazione, quest'ultima, con la quale devono spesso confrontarsi installatori professionisti, chiamati a risolvere problemi causati da operatori che, in possesso di competenze di tipo elettrico, realizzano interventi approssimativi sulle reti telecomunicazione.

La stesura di un progetto accurato, infine, ha il vantaggio di proteggere l'azienda installatrice anche a fronte di richieste economiche. Come noto, infatti, un impianto elettronico potrebbe essere la causa di un incendio, con effetti anche devastanti. A fronte di queste situazioni, possedere un progetto in grado di dimostrare che le fiamme hanno avuto origine da una sezione dell'impianto realizzata da terzi rappresenta il miglior strumento di difesa a fronte di una richiesta di risarcimento.



Touch panel PC ... pronti allo scatto



Fanless

All in One

Low Power

AFOLUX Series

- Display Touchscreen da 5.7" a 19"
- Frontale IP-64
- Gamma completa di CPU scalabili
- Fino a 4 porte seriali e 6 USB
- Fino a 2 porte Gigabit Ethernet
- Wi-Fi, Bluetooth e 3G



PPC & WIDS Series

- Display Touchscreen da 6.5" a 19"
- Frontale in alluminio IP-65
- Gamma completa di CPU scalabili
- Fino a 4 porte seriali e 6 USB
- Fino a 2 porte Gigabit Ethernet
- Prese USB frontali IP-65 (serie WIDS)
- Slot d'espansione PCI o PCIe (da 15" a 19")



Design-In Service

- Sistemi configurati su specifica
- Personalizzazione sistemi operativi: Windows® Embedded & Linux
- Personalizzazioni BIOS



www.contradata.com/panelpc
info@contradata.com - tel: 039 2301492

Toh, chi si rivede: il Sistri torna all'attacco

Dopo il colpo di spugna della manovra bis, che aveva abrogato il sistema di tracciamento digitale del ciclo dei rifiuti (meglio noto come Sistri), la legge 148/2011 ne ha disposto l'immediata riesumazione con un analogo colpo di spugna. Risultato: siamo all'ennesima proroga (la quinta), che stavolta slitta la deadline al 9 febbraio 2012 per alcune tipologie di imprese. Perché un'altra proroga? Perché occorre del tempo per verificare la funzionalità di hardware e software e per valutare l'uso di tecnologie semplificate e perché è ormai chiaro che il Sistri, simply, non va. Chiavette Usb mal configurate, inaccessibilità del fantomatico call center e lentezza mostruosa del collegamento sono solo alcune delle problematiche di questo primo anno di applicazione. E il click day dello scorso 11 maggio ha confermato le criticità del Sistri, mandando clamorosamente in tilt il sistema. Il tutto dopo essere costato alle imprese oltre 70 milioni di euro tra iscrizioni, chiavette e black box – come hanno denunciato Cna, Confartigianato, Casartigiani, Confesercenti in un ricorso contro il Ministero dell'Ambiente per recuperare almeno i contributi versati nel 2010-2011. Anche Legacoop, Confcooperative e Agci hanno chiesto il rimborso dei contributi versati dai trasportatori per l'anno precedente, mentre Asstri, aderente a Conftrasporto, si è rifiutata di aderire alle nuove sperimentazioni, lamentando il mancato accoglimento delle proprie richieste di semplificazione.

Del resto difficoltà attuative, costi elevati e possibili vizi di legittimità ne impedivano una rapida entrata in vigore. Partiamo dai costi: il processo coinvolge i trasportatori e moltissime piccole imprese, chiamate a contribuire con danaro proprio all'avvio del sistema. Inoltre molti automezzi che trasportano rifiuti hanno già a bordo un sistema di tracciabilità e tuttavia sono costretti ad investire nuovamente per acquistare il prodotto indicato dalla normativa, ossia una black box di uno specifico fornitore (non suona strano?). Prodotti equipollenti o superiori non sembrano ammessi: se un veicolo è già dotato di sistemi di radiolocalizzazione satellitare, è condannato a spendere una seconda volta. Immaginate il danno per chi produce software gestionali e sistemi di localizzazione satellitare. Infine i vettori esteri non sono assoggettati al medesimo obbligo di tracciabilità, ed ecco servita su un piatto d'argento la scorciatoia per le ecomafie: scegliere vettori esteri.

E tuttavia il Ministero dell'Ambiente, oggi alla guida di Corrado Clini, ha condotto a fine Novembre una nuova sperimentazione dedicata ai soggetti che ricadono nella scadenza del 9 febbraio, con il placet delle associazioni maggiormente rappresentative. Il 23 e il 24 Novembre il test varato dal ministero era rivolto ai produttori di rifiuti speciali con oltre 10 dipendenti, alle imprese di trasporto e agli impianti di gestione, mentre il 25 Novembre era dedicato alla filiera che tratta i rifiuti urbani in Campania. Secondo quanto si legge nel sito dedicato, per la realizzazione dei test è stato adottato un approccio incrementale articolato in successive fasi, ciascuna composta da: preparazione ai test, esecuzione dei test, valutazione dei risultati con l'individuazione dei miglioramenti da accogliere, adeguamento del sistema con il recepimento delle migliorie e delle semplificazioni da apportare. Per le imprese che annoverano fino a dieci dipendenti, l'entrata in vigore del Sistri slitta al 2 Giugno 2012 e già sono stati preannunciati nuovi test. Per garantire la significatività dei ritorni – indica il ministero dell'Ambiente – gli utenti dovranno utilizzare il sistema in un ambiente di reale operatività, utilizzando contemporaneamente modalità cartacea e modalità informatica. Insomma: durante le sperimentazioni dovrà esserci un'effettiva produzione, movimentazione e gestione dei rifiuti. A tal fine è suggerita un'attenta consultazione di www.sistri.it.

(in particolare delle Guide rapide) e l'attivazione del servizio online (Gestione Azienda) nell'area autenticata del portale. Per partecipare ai test, gli utenti dovranno essere individuati dalle Associazioni, previa segnalazione al Sistri (supportotecnico@sistri.it) entro 7 giorni dalla data del test. Siamo curiosi di vedere come andrà a finire.



® Datix



I partner RFID
per il controllo
di ronde,
presenze e servizi.



• Datix NaNo

Piccolo, compatto, flessibile, è la soluzione RFID di base per la certificazione elettronica di presenze e attività di operatori mobili.



• Datix Proxim

Semplicità d'uso e robustezza, caratteristiche impareggiabili per le aziende di servizi che necessitano di continuità e stabilità.



• Datix Wi-Trak

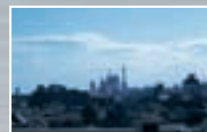
Uno strumento "all in one" che rappresenta il futuro. È il partner "hi-tech" per le aziende innovative che puntano su tecnologia e monitoraggio di attività in tempo reale.



savv

27053 Lungavilla (PV) - Italy - Tel. (+39) 0383 371100 (r.a.) - Fax (+39) 0383 371024
www.savv.it - datix@savv.it

Everything in sight



Day
Night

HD
3MP

Megapixel Vari Focal lenses

▶ 1/3"	YV2.7x2.2SA		3 MP	f = 2.2~6 mm
	YV2.1x2.8SR4A	D/N	3 MP	f = 2.8~6 mm
	YV2.8x2.8SA		3 MP	f = 2.8~8 mm
	YV4.3x2.8SA		3 MP	f = 2.8~12 mm
	YV10x5HR4A	D/N	1.3 MP	f = 5~50 mm
	YV3.3x15SA		3 MP	f = 15~50 mm
▶ 1/2.7"	YV3.3x15HR4A	D/N	1.3 MP	f = 15~50 mm
	YV2.7x2.2SR4A	D/N	3 MP	f = 2.2~6 mm
	YV2.8x2.8SR4A	D/N	3 MP	f = 2.8~8 mm
▶ 1/2"	DV3.4x3.8SA		3 MP	f = 3.8~13 mm
	DV10x8SA		3 MP	f = 8~80 mm
	DV10x8SR4A	D/N	3 MP	f = 8~80 mm
▶ 1/1.8"	DV3.8x4SR4A	D/N	3 MP	f = 4~15.2 mm

Fujinon. To see more is to know more.

by a&s International

Storage: dal cassettone della nonna al cloud

Il mercato offre oggi numerose opportunità di scelta nel campo dell'archiviazione dati, e questo permette – come mai è successo in passato – di studiare soluzioni ad hoc per ogni utilizzatore. I network NAS/SAN e la tecnologia cloud offrono nuove possibilità in termini di scalabilità e flessibilità, ma di fronte a così tante alternative è facile perdere la bussola. E' pertanto necessario conoscere i criteri essenziali ai quali affidarsi per fare la scelta migliore. E, soprattutto, bisogna capire che cosa si sta effettivamente cercando. In queste pagine facciamo il punto della situazione sugli ultimi sviluppi tecnologici dello storage, e vi proponiamo qualche consiglio utile per orientarvi in un mercato sempre più ampio e complesso.

Come parte integrante del processo di sorveglianza, lo storage riveste un ruolo molto importante nella gestione e archiviazione di tutti i video girati senza soluzione di continuità (24/7).

Le possibilità oggi offerte dal mercato sono tante, ma l'innovazione forse più interessante è rappresentata dallo sviluppo dei sistemi in contrapposizione ai tradizionali. Mentre questi ultimi incrementano le capacità di archiviazione e le prestazioni a livello interno, i primi lo fanno esternamente, impiegando apparecchi o "nodi" connessi a network come Ethernet e InfiniBand. Si tratta di una soluzione che semplifica notevolmente la configurazione e lo sviluppo di sistemi su larga scala; e non è un caso che attualmente molte aziende (come Dell) stiano rilevando operatori specializzati nello *scale-out*.

DVR, NVR, HVR

Quando non si hanno esigenze particolari, i tradizionali video recorder (D/NVR) sono sempre una buona scelta. Occorre tuttavia ricordare che un semplice malfunzionamento può esporre il sistema IT di un'impresa a rilevanti minacce esterne. E possono bastare pochi secondi per essere derubati di preziose informazioni confidenziali. Bisogna quindi valutare i dispositivi (come la doppia alimentazione) previsti per fronteggiare problemi di questo tipo. Un altro fondamentale criterio di scelta è rappresentato dalla scalabilità. I clienti possono oggi scegliere tra gruppi di dischi accessibili singolarmente (JOB) e gruppi ridondanti di dischi indipendenti (RAID). Questi ultimi sono senz'altro da preferire se si desidera una maggiore affidabilità e non si vogliono perdere i dati nel caso di un guasto al drive. Tra gli utilizzatori che stanno migrando dai sistemi analogici ai network video sono sempre più popolari i video recorder ibridi (HVR), che danno l'opportunità di godere dei benefici del digitale mantenendo il sistema analogico preesistente – soluzione utile per non sostenere investimenti troppo impegnativi.

Altri importanti criteri di scelta da considerare sono i seguenti:

- standard di compressione - i più in voga sono l'MPEG-4 e l'H.264, che secondo molti prevarrà, grazie ai vantaggi offerti in termini di ampiezza di banda ed esigenze di archiviazione;
- interfaccia - oggi la scelta è fra Windows e Linux. Se il primo è solitamente preferito per il video manage-



D/NVR: come massimizzare lo spazio a disposizione?

Ecco i consigli di Mark Wilson, vicepresidente marketing di Infinova.

1. **Riducete la velocità di registrazione nelle ore e nelle aree di minore interesse.** In questi casi non è necessario utilizzare dei frame rate di 15 fps: un valore di 2-3 fps è più che sufficiente. In tal modo è possibile recuperare fino all'80% dello spazio disponibile.
2. **Registrate solo ciò che conta.** Esistono applicazioni che permettono di escludere dalla registrazione le cose che non ci interessano, risparmiando così fino al 50% dello spazio.
3. **Create dei piani di registrazione.** Sono tante le imprese dove i rischi legati alla security variano anche notevolmente nel corso della giornata. Mettendo a punto un programma di sorveglianza che tenga conto del livello effettivo di rischio nell'arco delle 24 ore si possono evitare sprechi fino a 40%.
4. **Eliminate ciò che non serve più.** Valutate se i vecchi video sono tanto importanti quanto quelli più recenti, ed eliminate il girato che non può più in alcun modo essere utile.
5. **Guardatevi dal rumore bianco.** Talvolta può accadere che, a dispetto dei "trucchi" sopra suggeriti, una telecamera produca comunque una quantità eccessiva di girato. Se il problema si verifica di notte, la causa è probabilmente il rumore bianco generato dai sensori a causa della luminosità troppo scarsa. In questo caso la soluzione è semplice: impiegate una telecamera che offra performance migliori in condizioni di relativa oscurità.
6. **Scegliete il giusto codec.** Passando dall'M-JPEG all'H.264 è possibile ridurre lo spazio occupato fino al 50%. A parità di qualità video, infatti, l'H.264 consente una compressione più efficiente delle immagini. Bisogna tuttavia considerare che si tratta di una soluzione più costosa, che richiede l'impiego di computer e processori più potenti.

ment, il secondo è scelto soprattutto per la registrazione;

- affidabilità dell'hard drive - negli anni è notevolmente migliorata, come dimostrato dalle garanzie di tre anni oggi offerte da molti venditori. Un fattore da tenere sempre in considerazione è la capacità di dissipare il calore: più è scarsa, più corta è la vita del drive.

LA RETE CAMBIA LE REGOLE DEL GIOCO

Nel momento in cui si archiviano dati all'interno di un network al quale possono accedere numerosi utilizzatori, il quadro cambia notevolmente – così come mutano i criteri di valutazione che devono guidare la scelta. Per registrare file di piccole dimensioni, dispositivi quali il Network Attached Storage (NAS) e lo Storage Area Network (SAN) possono rappresentare soluzioni sufficienti per estendere le proprie capacità di archiviazione. L'ambiente Windows semplifica l'integrazione di questi dispositivi, ma il livello di complessità aumenta comunque. E non bisogna dimenticare che NAS e SAN non sono progettati per supportare le registrazioni video.

L'ARCHIVIO TRA LE NUVOLE

Nel settore della sicurezza, il cloud storage rappresenta una soluzione relativamente nuova. Molti operatori scommettono sul successo di questa tecnologia, ma per ora

la bilancia continua a pendere in favore delle applicazioni D/NVR e di altri sistemi che garantiscono costi iniziali più bassi e una maggiore semplicità gestionale. Due sono, al momento, i principali problemi da risolvere. Innanzitutto, ci sono ancora molte riserve sull'effettiva sicurezza offerta: rispetto alle esigenze della security è di vitale importanza che le informazioni non finiscano nelle mani sbagliate. Alcune soluzioni RAID supportano algoritmi cifrati AES per garantire un buon livello di sicurezza, ma le grandi corporation sono scettiche perché ritengono che la tecnologia abbia ancora bisogno di tempo per maturare. La seconda preoccupazione è legata all'ampiezza di banda, che specie nel caso delle telecamere megapixel può rappresentare un serio problema, rallentando i tempi (e aumentando i costi) di trasmissione dei dati. Un ultimo aspetto da considerare riguarda i costi da sostenere per usufruire di questo servizio – che potrebbero essere più elevati del previsto. Per evitare brutte sorprese, è consigliabile leggersi attentamente le condizioni previste dal service provider.

a&S ITALY

Scegli come leggerla!



QUANDO LO STORAGE È GREEN

Negli ultimi anni si sono moltiplicate le funzioni che consentono di ridurre la dispersione di energia, abbattere le emissioni di anidride carbonica, produrre meno calore e migliorare l'efficienza complessiva. E gli stessi utilizzatori sono spesso i primi a domandare soluzioni "green" per diminuire i costi operativi. Nella scelta finale occorre comunque considerare ciò di cui si ha veramente bisogno: in caso contrario, si rischia di spendere di più per acquistare funzionalità che non offrono alcun vantaggio concreto.

MAKE THE RIGHT CHOICE!

La scelta del sistema di archiviazione "ideale" dovrebbe essere fondata su tre criteri fondamentali: budget, funzionalità e affidabilità. Per riuscire a bilanciare questi tre aspetti – cosa più difficile di quanto si possa pensare – bisogna tenere conto di quattro aspetti chiave:

1. la criticità delle informazioni archiviate;
2. la semplicità di accesso e gestione;

3. la quantità di dati da trasferire;
4. l'obiettivo dello storage.

Se il budget a disposizione è limitato, è necessario individuare le funzioni alle quali si può rinunciare. E' per questo che si dovrebbe partire dall'esame del peggior scenario possibile: di cosa avremmo realmente bisogno in quel caso? Il resto può essere tralasciato. Sul piano della funzionalità, optare per le tecnologie più avanzate non garantisce sempre il miglior risultato. Occorre focalizzarsi sulle caratteristiche specifiche dell'ambiente da sorvegliare e decidere di conseguenza. Funzioni quali la High Availability (HA), indispensabili in certi contesti, possono essere del tutto superflue in altri.

Un ultimo consiglio riguarda l'approccio modulare. Impiegare apparecchi che consentono di scalare lo spazio di archiviazione in base alle effettive esigenze (senza che ciò comprometta la continuità del girato) può essere utile per contenere, soprattutto all'inizio, i costi operativi. Alla fine, per fare la scelta migliore la cosa essenziale è capire esattamente ciò di cui si ha bisogno: in caso contrario, si spenderà troppo, o troppo poco, senza ottenere quello che si desidera.



Il tuo partner di riferimento per la videosorveglianza ip

Data Lab offre a tutti i suoi clienti e partner rivenditori soluzioni di videosorveglianza flessibili, competitive e testate in centinaia di installazioni.

www.itdatalab.com



Importatore e distributore ufficiale in Italia



Advantage Line

Advantage Line by Bosch

The choice you always wanted



Bosch Security Systems arricchisce la propria offerta di videosorveglianza con la nuova Advantage Line, il nuovo range di prodotti small business. Finalmente il meglio per ogni applicazione! Advantage Line è il portfolio di soluzioni TVCC professionali di Bosch, concepito per fornire alte prestazioni, affidabilità e lunga durata nel tempo ad un prezzo competitivo, senza rinunciare ad immagini di estrema qualità e ridotti costi di manutenzione. Inoltre, la semplicità di installazione e configurazione garantiscono un notevole risparmio di tempo, fatica e costi. Advantage Line di Bosch è l'ideale per una vasta gamma di applicazioni come piccole e medie imprese, retail e scuole. Visita il nostro sito per conoscere il distributore a te più vicino www.boschsecurity.it



BOSCH
Tecnologia per la vita



Produzione
Sistemi di
Sicurezza

Inventiva
Italiana

"PHANTOM" System

tutta la centrale nella tastiera



GENESY

LA CENTRALE DA 1 A 75 INGRESSI E FINO A 32 USCITE

ALIMENTATORI

SOLUZIONE INDIPENDENTE DALLA CENTRALE; DA 1 A 6,9A IN BOX PER BATTERIE DA 2 A 70 AH

ARES

LE TASTIERE CON 3 LINEE PROGRAMMABILI IN INGRESSO O USCITA

SATELLITE

MODULO SU BUS A 6 LINEE DI INGRESSO

LEM

MODULO SU BUS A 8 USCITE

HUBBLE

ESPANSIONE RADIO FINO A 16 TELECOMANDI E 60 INGRESSI PER CONTATTI, SENSORI IR E DT, E SENSORI PER ESTERNO

ISY & PROXY

LETTORE DI PROSSIMITA' E CHIAVE A SFIORAMENTO



PRODUTTORI
dal **1987**

www.wolfsafety.it Tel. +39 0331 767355

Franco Miller(*)

Mezzi Forti: scenario attuale e trend di sviluppo

Le vecchie norme ANIA classificavano i mezzi di custodia, secondo le caratteristiche di difesa e movimenti di chiusura e peso, in: armadi di sicurezza; armadi corazzati; cassaforti a muro; cassaforti di grado A; cassaforti di grado B; cassaforti di grado C. A queste classificazioni corrispondevano livelli di premio e massimali assicurativi valutati sulla base di criteri generici, che poggiavano unicamente sulla professionalità e correttezza del costruttore. All'inizio degli anni 90, emerse l'inaffidabilità della metodologia empirica fino ad allora adottata e venne istituito l'ISAPRE (Istituto Assicurativo per la Prevenzione), che affidò il compito all'ICIM (Ente di Certificazione Italiano indipendente, fondato a Milano nel 1988 come Istituto di Certificazione Industriale per la Meccanica), che a sua volta diede vita all'ASSOICIM, Associazione che promuove lo sviluppo del Sistema Italia attraverso la cultura della Qualità. Da lì partì un interessante percorso per i mezzi forti.

(*) Esperto internazionale di serrature e sistemi di chiusura e controllo per mezzi forti e socio del Centro Studi per la Sicurezza ItaSForum www.itsforum.it

S secondo la Direttiva Europea 98/34/CE del 22 giugno 1998, una "Norma" è la specifica tecnica approvata da un organismo riconosciuto a svolgere attività normativa per applicazione ripetuta o continua, la cui osservanza non sia obbligatoria e che appartenga ad una delle seguenti categorie.

Per la qualità dei prodotti non elettrici, **a livello mondiale** le norme ISO (International Organization for Standardization) garantiscono compatibilità tra sistemi sviluppati in diverse aree geografiche; **a livello europeo** le norme CEN (Comité Européen de Normalization) producono norme denominate EN (European Normalization) recependole da ISO. **A livello nazionale** l'UNI (Ente Nazionale di Unificazione) recepisce le norme di livello superiore, ne cura la pubblicazione e la diffusione ed elabora norme tecniche su questioni di chiara esigenza nazionale. UNI collabora con gli Enti di Normazione degli altri Paesi, in particolare ISO e CEN, nell'ambito dei quali rappresenta e tutela gli interessi nazionali. L'attività di normazione consiste quindi nell'elaborare - attraverso la partecipazione volontaria, la consensualità e con procedure di trasparenza - dei documenti tecnici che, pur essendo di applicazione volontaria, forniscano riferimenti certi agli operatori e possano pertanto avere una chiara rilevanza contrattuale. Frequentemente l'argomento trattato dalle norme ha un impatto così determinante sulla sicurezza dei lavoratori, dei cittadini o dell'ambiente, che le Pubbliche Amministrazioni fanno ad esse riferimento, richiamandole nei documenti legislativi e attribuendo, così, livello di cogenza. Nel 1990 il Comitato Europeo di Normazione (CEN) ha creato nell'ambito del Comitato Tecnico 263 (TC 263) un gruppo di lavoro (WGI) con l'obiettivo di elaborare una Norma Europea per la classificazione delle casseforti e camere corazzate. Oggi, di fatto, in tutti i maggiori paesi CEE tale Norma UNI EN 1143-1 (impostata secondo rigidi criteri che garantiscono la sicurezza in base a impegnative prove che il mezzo deve superare per ottenere la certificazione) è già interamente applicata. La norma consente di classificare i mezzi di custodia in 14 gradi di resistenza crescenti, dal grado 0 al grado XIII, mediante prove soggettive, eseguiti cioè da operatori esperti presso laboratori specializzati. Sulle casseforti dal grado 0 al grado X vengono eseguite due tipi di prove, una di accesso parziale e una di accesso totale, che generano due distinti valori di resistenza (RU), ai quali corrisponde un determinato grado di resistenza. Il grado di resistenza complessivo

TABELLA 1

**GRADO
DI RESISTENZA****PENETRAZIONE
CON MAZZA****CANNELLO
OSSIA CETINELICO
AUTOMATIZZATO**

	1UR=1 colpo	1UR=1 minuto
Alfa	3	1
Beta	5	5
Gamma	20	15
Delta	40	35
Epsilon	75	55
Zeta	110	80
Eta	150	110

della cassaforte corrisponde al minore dei gradi ottenuti e prevede la classificazione delle casseforti in 10 classi, da 1 a 10 in ordine di resistenza crescente, in base ai risultati di due prove, ancora a carattere soggettivo, che prendono in esame due casi: **accesso parziale** (esecuzione, attraverso le difese, di un'apertura tale da far passare un blocco di prova); **accesso totale** (esecuzione, attraverso le difese, di un'apertura tale da far passare un blocco di prova assai maggiorato, oppure asportazione totale del battente del mezzoforte o rimozione di una cassaforte da parete dal suo alloggiamento. Nel caso



la cassaforte sia sottoposta anche alla prova esplosiva, tale test è indicato dalla sigla EX. Inoltre se il peso della cassaforte risulta minore di 1000 Kg, è prevista anche una prova sull'ancoraggio. Inoltre L'ICIM, per quanto attiene la fabbricazione nazionale, ha creato regole particolari (70R002) che prevedono, in aggiunta alle prove UNI EN 1143-1, due prove oggettive di penetrazione eseguite con macchine per compensare la soggettività insita nelle prove condotte dall'uomo. Tali prove vengono realizzate tramite l'utilizzo di una massa battente e di un cannello ossiacetilenico mosso tridimensionalmente da un sistema computerizzato, al fine di garantire effettiva riproducibilità dei risultati. Nella prova con mazza occorre forzare un cuneo, tramite una mazza da 50 Kg che cade da circa 2 metri, attraverso le difese della cassaforte. Nella prova con cannello automatico occorre realizzare un foro con cannello ossiacetilenico automatico asservito ad un computer. Il superamento delle prove oggettive, oltre a quelle già previste dalla norma europea, consente di classificare il mezzo di custodia secondo gradi crescenti espressi con lettere dell'alfabeto greco da alfa a Eta (**tabella 1**, pagina precedente). Prerequisito per ottenere la certificazione è il Sistema di Qualità Aziendale applicato, per dare garanzia che tutte le casseforti prodotte possiedano le stesse caratteristi-

che di quelle testate. L'ente di certificazione esegue visite periodiche di controllo presso lo stabilimento e sul prodotto.

La cassaforte certificata deve essere dotata di apposita etichetta, inamovibile e inalterabile, dalla quale risulti: nome o marchio dell'azienda ed identificazione dell'unità produttiva; data di fabbricazione; normative di riferimento e grado di resistenza. Le casseforti ed in genere tutti i mezzi di custodia di attuale produzione hanno requisiti di resistenza relazionati al loro impiego. A seconda dei paesi, esistono norme che ne classificano il grado di resistenza in relazione al tipo di impiego. Infatti si è di molto ampliata la gamma dei cosiddetti mezzi di custodia valori (Bancomat, Cash-in Cash-out, Passavalori, Casse continue, Casseforti temporizzate per uso cassa), fino ai Furgoni blindati per trasporto valori. Sotto il profilo criminologico occorre osservare il netto decremento dell'asportazione dei mezzi, grazie ai sistemi di ancoraggio e degli attacchi con mezzi perforanti dotati di grandi potenzialità offensive, termiche e meccaniche, vanificati dalla vasta gamma di dispositivi elettronici di protezione disponibile. Un problema rilevante è la sicurezza dei Bancomat, la cui trattazione dovrebbe essere oggetto di un articolo a parte. Vale sempre il principio che il mezzo di custodia deve



essere adeguato al tipo d'impiego cui è destinato, ed altrettanto devono essere le protezioni complementari che ne integreranno la sicurezza. Per quanto concerne le rapine, che devono essere condotte con estrema rapidità, si è opposto l'impiego delle bussole antirapina, che impongono rallentamento e impossibilità d'introduzione di armi da fuoco, consentendo però il passaggio di armi finte, taglierini, siringhe - a loro volta fronteggiate, all'interno della banca o di altre strutture merceologiche similmente critiche, da sistemi di chiusura e controllo temporizzati dei mezzi forti (Time-Delay) regolabili da 2 a 99 minuti, con l'invio di un segnale silenzioso ad una centrale operativa con individuazione dell'operatore e memoria eventi.

I MEZZI DI CHIUSURA

L'impiego delle moderne serrature multi funzione consente la disponibilità di molteplici parametri che rendono estremamente difficoltosa l'apertura fraudolenta ed eventuali atti di infedeltà, lasciando ampia traccia dell'evento di danno. Sono oggi disponibili sistemi di chiusura "intelligenti" integrati, che possono essere telecomandati e che trasformano il mezzoforte in periferica del sistema di supervisione, offrendo la possibilità di interagire sullo stesso mezzo da parte di più utenti; differenziare le competenze fra operatori abilitati; prevedere l'antimanipolazione elettronica, l'allarme anticoncrocizione, Time delay multipli e regolabili e Time-locks multipli e programmabili; di integrare i sistemi di riconoscimento (tipo chiavi Dallas dotate di chip capace di oltre 250.000 miliardi di combinazioni); di prevedere una scadenza programmabile dei codici assegnati ad utenti; di prevedere un codice dinamico, per servizio prelievo valori; di prevedere una multiserratura, con capacità di pilotare fino a 5 differenti serrature totalmente indipendenti nelle loro funzioni; di prevedere una memoria eventi capace di oltre 900 operazioni; di remotizzare gli eventi e la gestione senza cablaggio; di prevedere applicazioni custom.

E' evidente che le serrature hanno assunto, con l'impiego dell'elettronica, una funzione di assoluto rilievo nel panorama dei moderni mezzi di custodia, nei loro diversi impieghi. Presentano l'innegabile vantaggio di consentire l'aggiornamento tecnico - operativo anche dei mezzi forti esistenti, consentendo di pervenire ad un livello di omogeneità operativa anche all'interno di

strutture di grande dimensione, quali Istituti di Credito, Poste, Grande distribuzione, Trasporto valori. Non è più strettamente necessario cambiare un intero parco di mezzi di custodia (operazione estremamente costosa): per ottenere ottimi livelli di sicurezza basta implementare la giusta serratura. Naturalmente esiste tutta una gamma di serrature adatte ad ogni esigenza, dalla più semplice alla più complessa, pertanto orientarsi nel settore e scegliere l'apparecchiatura più adeguata esige un buon livello di esperienza e capacità. I requisiti principali di cui comunque tenere conto sono previsti dalla certificazione del prodotto garantita da accreditate istituzioni internazionali (VdS, Cnpp, etc..). E' superfluo sottolineare la necessità di accertamento del livello di assistenza sia in fase di fornitura, per possibili eventuali customizzazioni, sia dell'assistenza post - vendita.



www.grundig-cctv.com

FOR A GOOD **REASON** **GRUNDIG**



GDI-SERIES

Telecamere IP - Grundig megapixel serie HD e Full HD

FullHD 1920x1080 Real-Time 25fps / Day/Night con filtro ICR / Alimentazione POE / Ampia gamma di accessori per ogni tipo di installazione
Compressione H.264 & MJPEG / ONVIF Compatibile / Memory Card Slot SD/SDHC per registrazione a bordo / Audio Bi-Direzionale



AASSET SECURITY ITALIA Spa

Via Palù 38 H/I, 31020 Zoppè di San Vendemiano (TV) Tel. +39 0438 1792811 - info@asset-security.it - www.asset-security.it

Con noi la sicurezza gode ottima salute.



Sistemi di Sorveglianza D-Link:
un capitale di sicurezza.

Notte tranquilla. La giornata si presenta serena. Tutto procede meglio quando puoi contare su un sistema di videosorveglianza che garantisce sicurezza a pazienti, personale e visitatori. Con la videocamera D-Link DCS-6111 ci sentiamo al riparo da furti, violazioni della privacy o, peggio ancora, atti vandalici. Così i nostri occhi possono rimanere puntati sul lavoro, mentre quelli delle videocamere vegliano sulla sicurezza di tutti.

D-Link, azienda di livello mondiale, offre soluzioni avanzate di sorveglianza IP per ambienti e strutture di ogni tipo e dimensione, con importanti vantaggi qualitativi ed economici rispetto ai sistemi analogici CCTV.



The heart of the network



D-Link®

Cremona: uno stadio a prova di Decreto Pisanu

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

Lo Stadio Zini di Cremona dispone di 20.034 posti e risponde ai requisiti richiesti per le società di serie A. Per conformare lo Stadio alle prescrizioni del c.d. Decreto "Pisanu", si è richiesta la fornitura e posa dei tornelli con relative apparecchiature di lettura biglietti. La scelta della committenza è ricaduta sulla ditta installatrice DISAITALIA SISTEMI s.r.l.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Per i tornelli, l'installatore ha scelto Saima: in totale 22 tornelli in acciaio bidirezionali completi di tettoia in acciaio con faretti a led per illuminare il passaggio, posizionati nelle aree delle varie zone di ingresso (distinti, tribuna centrale coperta, tribuna laterale, curva sud e curva nord). I tornelli sono attivati tramite lettori di biglietti Zucchetti, modello Gufo. Per il collegamento delle apparecchiature con la sala server, è stata realizzata una dorsale in fibra ottica monomodale,



che copre tutto il perimetro dello stadio; la stessa metodologia è utilizzata per alimentare le apparecchiature con cavo elettrico 2X6mm² con partenza dal gruppo di alimentazione UPS dedicato. Adiacente ad ogni gruppo di tornelli, è stato installato un quadro di distribuzione delle linee elettriche, le attestazioni della fibra ottica e le apparecchiature di collegamento.

Nella sala server è presente un server dedicato alla gestione dei tornelli e dei lettori; due software gestiscono in simultanea il collegamento al database della ditta Lottomatica (gestore incaricato della distribuzione dei tagliandi nominali per accedere allo stadio) e l'aggiornamento dei lettori in base alle disposizioni dei tagliandi - se l'ingresso deve essere, per esempio, in tribuna anziché in curva. Inoltre, durante il funzionamento, tutti i lettori sono monitorati in tempo reale per avere le informazioni sullo stato di attività e lo stato dei tornelli. Pur disponendo di 20.034 posti, la capienza dello stadio Zini per l'attuale Campionato di Prima Divisione viene mantenuta a 7.490 posti. Ebbene, con i tornelli, possono ora transitare 1000 persone all'ora.

Sono stati ristrutturati anche i locali della biglietteria e i botteghini dello stadio, ora completamente automatizzati. Per l'acquisto dei biglietti basta fornire i dati (nome, cognome e data di nascita) ed esibire un documento di identità.

Contestualmente all'installazione dei tornelli, sono state installate 18 telecamere Dome Panasonic nei punti indicati dalla Questura di Cremona; tutte le immagini sono registrate presso la sala regia posta sopra la tribuna centrale coperta. Nel locale è stato approntato un rack di contenimento apparecchiature completo di 18 monitor 15", due tastiere di comando Panasonic, due videoregistratori digitali Panasonic 9 ingressi video, un personal Pc per il salvataggio dei backup residenti nei videoregistratori e la stampa dei fotogrammi in tempo reale per l'identificazione dei facinorosi. Non a caso durante ogni partita sono presenti due addetti della polizia scientifica per la gestione del sistema video. Per decreto c'è un altro luogo sicuro dove risiedono, durante le partite, i funzionari addetti alla sicurezza dello stadio, ed è il locale GOS. Questo locale è stato dotato di due monitor 42" collegati a due personal computer che colloquiano in rete con la sala regia, in modo che anche gli addetti alla sicurezza abbiano sotto controllo tutte le telecamere. Inoltre le immagini vengono inviate presso la Sala Operativa Questura di Cremona tramite un ulteriore videoregistratore digitale collegato ad una rete urbana in fibra ottica. Per garantire la continuità di funzionamento delle apparecchiature in caso di interruzione dell'energia elettrica, è stato installato un UPS dedicato.

Per poi permettere l'acquisizione del Certificato Prevenzione Incendi da parte dello stadio, è stato installato un sistema di rilevazione incendi Saet a protezione di tutti i locali, realizzato in conformità alla normativa UNI9795. Il committente è rimasto colpito dai brevi tempi di realizzazione e dalla qualità del lavoro, che è valsa al progetto



anche il Premio *H d'Oro 2010* per gli impianti realizzati nel 2009. Il premio è stato lanciato nel 2006 da HESA Spa ed è ora passato sotto la *governance* della Fondazione Enzo Hruby, che con il Premio condivide la finalità di promuovere la professionalità delle imprese di installazione e, nello specifico del Concorso, di valorizzare la qualità e l'originalità delle realizzazioni.

IN BREVE

Location:

Stadio Zini di Cremona

Tipologia di impianto:

controllo accessi (tornelli con relativo sistema di lettura biglietti); videosorveglianza con sala regia e locale GOS e impianto di rilevazione fumi in tutti i locali.

Caratteristiche peculiari:

integrazione dei diversi impianti in una struttura molto estesa (compresi biglietteria automatizzata, software di controllo accessi compatibile con diversi sistemi di biglietteria, ecc); rapidità di esecuzione (es. installazione di due telecamere nelle aiuole spartitraffico adiacenti agli incroci di maggior afflusso dei tifosi, per evitare scavi interrati e relative autorizzazioni, che avrebbero dilatato la consegna).

Azienda installatrice:

Disaitalia Sistemi www.disaitalia.it

Brand dei componenti:

tornelli Saima; lettori Zucchetti; materiale video Panasonic; sistema di rilevazione incendi Saet

Sicurezza e comunicazione integrate per il Governo di San Marino

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

I Palazzo Pubblico di San Marino ha sede nella capitale della Repubblica di San Marino che, pur nelle sue ridotte dimensioni geografiche (che ne fanno il terzo Stato più piccolo d'Europa, ubicato all'interno della penisola italiana), vanta oltre 1700 anni di storia. Noto anche come "Palazzo del Governo", tale prestigioso edificio rappresenta il vero e proprio cuore della vita politica ed istituzionale della Repubblica di San Marino: esso infatti, è la sede dei Capi di Stato (Capitani Reggenti), nonché il luogo deputato allo svolgimento delle sedute del Parlamento (Consiglio Grande e Generale), del Governo (Congresso di Stato), e di altri importanti organi istituzionali. Nel corso del 2010 gli ambienti del Palazzo Pubblico sono stati sottoposti ad una serie di interventi che hanno interessato la Sala del Consiglio Grande e Generale ed i relativi impianti di votazione elettronica, diffusione sonora, re-



gistrazione e ripresa con telecamere. L'obiettivo era quello di consentire un'interazione efficiente e coordinata che tuttavia mantenesse un elevato grado di utilizzabilità, per permettere al personale incaricato di gestire tali sistemi in modo da ricevere le informazioni in tempo reale, e soprattutto agevolare il pronto intervento anche nelle situazioni di emergenza.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Il sistema proposto da ADT si compone dei seguenti impianti (tutti a firma Bosch Security Systems): impianto di votazione elettronica, diffusione sonora e registrazione, impianto ripresa telecamere e impianto diffusione sonora per manifestazioni.

Il sistema congressuale è costituito da 75 unità delegati e due unità presidente (nella Repubblica di S. Marino i presidenti sono due) ed è strutturato come un'architettura modulare per poter gestire, in connessione simultanea, fino a 4000 posti delegati o postazioni da incasso. Il sistema, che deve consentire la traduzione simultanea e la distribuzione fino a 31 lingue (madre lingua compresa), è conforme agli standard ISO e IEC, come prescritto dalla normativa prevista per la traduzione simultanea. A garanzia della sicurezza dei dati trasmessi, il sistema di trasmissione utilizzato è protetto digitalmente contro eventuali intercettazioni. La trasmissione dei dati tra le varie parti del sistema congressuale avviene tramite una struttura di rete interamente digitale con cavi composti in fibra ottica e multipolari, che regolano le interconnessioni tra l'unità centrale di controllo e le diverse unità di sistema. Inoltre il cablaggio della rete in fibra ottica a "loop ridondante" assicura la comunicazione tra l'unità centrale e i vari dispositivi anche in caso di disconnessione o malfunzionamento di un cavo. Il sistema si interfaccia con dispositivi esterni come telecamere e matrici video, tabelloni sinottici dove sono configurate graficamente le postazioni e lo stato di votazione. Il primo tipo di sistema riguarda in parte il rifacimento di un impianto di votazione elettronica che ADT aveva già installato nel 1996 sempre presso il Palazzo. A vantaggio di una comunicazione più efficiente e integrata, ADT ha opzionato la programmazione di preset sulle telecamere per inquadrare automaticamente i delegati mentre parlano. Il sistema potrà gestire, in modalità automatica o tramite operatore, il puntamento automatico di una o più telecamere per la visualizzazione del delegato impegnato in un intervento.

VANTAGGI PER LA COMMITTENZA

Il sistema è stato progettato e realizzato per offrire la massima funzionalità al palazzo del Governo, senza gravare minimamente sull'impatto estetico dell'architettura preesistente, e quindi preservando da ogni punto di vista lo stile dell'edificio. Al fine di garantire un'elevata velocità della trasmissione dei dati, sono state impiegate connessioni a fibre ottiche ridondanti. Altro vantaggio da non trascurare è l'elevato grado di modularità ed espandibilità che rende possibile l'aggiunta e l'integrazione, in ogni momento, di qualunque altro sottosistema, dispositivo o installazione in qualunque punto del palazzo.



ADT ha messo gli operatori della sala di controllo centrale e il personale di sicurezza nelle condizioni di poter gestire direttamente sia gli eventi di comunicazione audio e video, sia ogni criticità che potrebbe diventare pericolosa per le persone (visitatori e delegati) e i beni. Gli operatori sono infatti opportunamente e continuamente formati per essere in grado di analizzare e gestire gli eventi in aula a rischio e poter affrontare gli stessi attraverso procedure efficienti e funzionali, in virtù dell'elevato grado di interazione del sistema audio-video.

IN BREVE

Location:

Sala del Consiglio al Palazzo del Governo della Repubblica di San Marino (RSM)

Tipologia di installazione:

sistema integrato composto da impianti di votazione elettronica, diffusione sonora e registrazione, ripresa telecamere e diffusione sonora per manifestazioni.

Tratti salienti del sistema:

nessun impatto estetico, alta velocità di trasmissione dati, modularità ed espandibilità degli impianti.

System Integrator:

ADT Fire & Security www.adtitaly.com

Brand:

tutti gli impianti sono firmati Bosch Security Systems www.boschsecurity.it

New Delhi Airport: il più grande sistema video IP in Asia

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

La soluzione video IP integrata end-to-end di IndigoVision è stata adottata per gestire un sistema di sorveglianza da oltre 3.700 telecamere nel nuovo Terminal 3 dell'aeroporto internazionale di Nuova Delhi (DIAL).

E' l'installazione singola del sistema video IP più grande di tutta l'Asia. La costruzione del nuovo terminal rientra nel vasto piano di sviluppo delle infrastrutture di Nuova Delhi, iniziato in preparazione all'edizione 2010 dei giochi del Commonwealth. Quello di Nuova Delhi è il secondo aeroporto più grande dell'India e, in seguito alla recente espansione, è in grado di gestire un flusso di 34 milioni di passeggeri all'anno.

Gli aeroporti sono ambienti dove sono imperative le più ferree misure di sicurezza, essendo necessario gestire le richieste di accesso di più operatori di diverse agenzie a video dal vivo e registrati 24 ore su 24, 7 giorni su 7, da



diverse ubicazioni nel terminal e nelle zone circostanti. Pertanto, al fine di evitare ritardi o problemi col funzionamento dell'aeroporto, il sistema di videosorveglianza deve essere flessibile, affidabile, facile da usare e richiedere manutenzione minima. Queste sono le caratteristiche dell'architettura video IP distribuita e priva di server di IndigoVision, che offre all'aeroporto una soluzione scalabile, duratura e facile da usare mediante una semplice matrice virtuale, anche per progetti di grandi dimensioni.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Il cuore del sistema è il "Control Center", il software di gestione della sicurezza di IndigoVision, utilizzato dagli operatori in tutto l'aeroporto. L'architettura distribuita di IndigoVision consente l'utilizzo delle workstation di "Control Center" in qualsiasi punto della rete. Grazie ad avanzate funzionalità IAM (Identification Authentication Management), il software garantisce che solo gli operatori autorizzati accedano ai video. Ciò facilita la partizione delle telecamere in gruppi per l'utilizzo da parte di diversi

dipartimenti e agenzie. Per aumentare il livello di sicurezza, 120 telecamere destinate all'ufficio immigrazione sono state allocate a un database separato e le registrazioni effettuate con videoregistratori di rete (NVR) dedicati.

Ottanta workstation "Control Center" sono state installate in tre sale di controllo separate: il centro di controllo delle operazioni aeroportuali (AOCC), situato all'interno del terminal; l'impianto per la sicurezza aeroportuale (ASB), ubicato a 250 m dall'edificio principale; e il centro di controllo del traffico aereo (ATC), dove viene eseguito il monitoraggio degli spostamenti degli aerei a terra. L'AOCC, il principale centro di monitoraggio dell'aeroporto, ospita il videowall di dimensioni maggiori dell'Asia. Sulla parete, lunga 10 metri e alta 5, sono installati 28 schermi da 70" che mostrano informazioni provenienti da tutti i dipartimenti dell'aeroporto mediante feed dal vivo. Ogni schermo è in grado di visualizzare fino a 25 immagini provenienti da più telecamere, per un totale di 700 immagini visualizzate contemporaneamente nell'AOCC. Il monitoraggio di un numero così elevato di telecamere in un edificio altamente complesso rappresenta una sfida per qualsiasi team addetto alla sicurezza. DIAL ha fatto ampio uso dell'analitica in tempo reale di IndigoVision, applicata al perimetro di rete tramite le telecamere e i codificatori IP IndigoVision, per aumentare l'efficienza e i tempi di risposta alle emergenze. L'analitica viene configurata in modo da inviare segnali di allarme quando si verificano determinate condizioni in una sequenza video, avvisando automaticamente gli operatori di un potenziale problema. Le funzionalità analitiche impiegate includono il Virtual Tripwire, che segnala l'accesso non autorizzato alle aree di sicurezza, e l'Abandoned Object, usato dal sistema di gestione dei bagagli per identificare le valigie rimaste bloccate sui nastri trasportatori. L'efficienza degli operatori è ulteriormente migliorata dall'uso di moduli di integrazione IndigoVision collegati al sistema di controllo degli accessi (che include oltre 3.000 lettori di schede), nonché ai tappeti mobili e alle scale mobili (tramite un'interfaccia OPC). Gli operatori vengono inoltre avvisati, ad esempio, se una porta attiva l'allarme antieffrazione o se viene premuto il pulsante di arresto di emergenza delle scale mobili.

Un altro aspetto di vitale importanza per l'aeroporto è la qualità e l'affidabilità delle sequenze registrate; durante le indagini, infatti, gli operatori e le forze dell'ordine devono poter contare su video probatori di alta qualità e

non possono permettersi di perdere dati a causa di fotogrammi mancanti o attrezzature mal funzionanti. IndigoVision non ha rivali nella fornitura di video di alta qualità a frame rate massimo e in grado di elaborare la totalità dei frame in qualsiasi circostanza. Queste caratteristiche, unite alla soluzione di registrazione con funzionalità di tolleranza agli errori, offre all'aeroporto internazionale di Nuova Delhi tutta la sicurezza di cui ha bisogno. L'aeroporto impiega un totale di 57 videoregistratori di rete Windows IndigoVision da 10 TB in grado di registrare immagini ininterrottamente per 30 giorni da tutte le telecamere. Dieci fra questi videoregistratori vengono usati per eseguire il backup automatico delle immagini dei videoregistratori principali che si disconnettono.

LA PAROLA ALLA COMMITTEENZA

Esprimendo la sua soddisfazione per il successo del progetto, un Operations Manager presso l'ultramoderna sala di controllo dell'aeroporto ha dichiarato: "La sala di controllo e le oltre 3.700 telecamere funzionano alla perfezione. I video sono di qualità eccellente e il software è semplice da usare per i nostri operatori. L'elevato numero di telecamere e l'attività ininterrotta dell'aeroporto richiedevano un sistema che offrisse un'esperienza utente priva di problemi e interruzioni e IndigoVision ha superato ogni nostra aspettativa in proposito."

IN BREVE

Location:

nuovo Terminal 3 dell'aeroporto internazionale di Nuova Delhi (DIAL)

Tipologia di installazione:

soluzione video IP integrata end-to-end per gestire un sistema di sorveglianza da oltre 3.700 telecamere

Tratti salienti:

software di gestione "Control Center", architettura distribuita per uso delle workstation del Control Center in qualsiasi punto della rete, analitica in tempo reale applicata al perimetro di rete tramite telecamere e codificatori IP

Brand dei componenti:

IndigoVision www.indigovision.com

Barriere a microonde per il tetto fotovoltaico dei record

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

I mercato dei sistemi fotovoltaici è in sempre maggiore espansione e questo grazie anche alle incentivazioni stabilite dai paesi aderenti al Protocollo di Kyoto, concretizzatesi in Italia con gli incentivi statali. Questo ha fatto sì che gli impianti fotovoltaici avessero negli ultimi anni un eccezionale aumento di applicazioni in Italia. Tuttavia la progettazione di un impianto fotovoltaico implica anche delle scelte importanti relative alla sicurezza. Nella zona industriale di Padova Est è situato l'Interporto di Padova, una struttura suddivisa in più capannoni che occupa una vasta superficie e che è diventata un modello a livello nazionale per gli impianti fotovoltaici su tetto. La campagna di sensibilizzazione sulle Fonti di Energia Rinnovabile, da tempo in atto in Europa e in Italia, è arrivata agli amministratori dell'Interporto di Padova, che hanno pensato di utilizzare i tetti delle strutture per costruire un importante impianto fotovoltaico.



Il 28 Settembre 2011 è stato quindi inaugurato il tetto fotovoltaico dei record, il più grande d'Italia: 12,3 milioni di Watt installati sui tetti di 18 edifici e 7 pensiline adibite al parcheggio auto dell'Interporto di Padova. L'impianto è stato realizzato dalla Ditta Solon S.p.A. - azienda italiana del gruppo berlinese Solon SE, leader in Italia nella produzione di moduli e sistemi fotovoltaici. L'impianto è adibito alla produzione dell'energia che verrà successivamente immessa in rete: la potenza prodotta è tale che il "tetto" dell'Interporto di Padova potrà fornire energia elettrica a circa 4.000 famiglie. La straordinaria portata di questo impianto si può sintetizzare indicandone i dati più significativi: potenza di picco: 12,3 MW;

tipologie delle sezioni di impianto: moduli complanari alle coperture, moduli inclinati su tetto piano, soluzioni con sostituzione delle coperture in fibrocemento amianto, pensiline fotovoltaiche, impianti integrati; superficie coperta: 250.000 mq realizzati su 18 tetti (11,3 MW) e 7 pensiline adibite al parcheggio auto (1 MW); superficie bonificata da fibrocemento amianto: 40.000 mq; numero e tipologia di moduli fotovoltaici impiegati: 49.000 moduli in silicio cristallino Solo Blue (11,2 MW), 7.500 moduli in silicio amorfo Unisolar PVL (1,1 MW); numero e tipologia di inverter impiegati: 49 inverter Power-One PVI central TL; data fine lavori: dicembre 2010; data di connessione alla rete: da ottobre 2010 ad aprile 2011; incentivo in conto energia: diversi incentivi previsti dal II° Conto Energia, corrispondenti ai diversi livelli di integrazione; CO2 risparmiata: 8.000 tonnellate annue; produzione annua prevista: 13 milioni di kilowattora prodotti, pari al consumo annuo di 4.000 famiglie, investimento: 50 milioni di euro.

Considerata l'importanza e l'entità dell'investimento, si è resa necessaria anche l'adozione di un sistema di protezione da possibili tentativi di furto e/o atti vandalici che fosse grado di assicurare un elevato livello di sicurezza. La scelta si è indirizzata sui prodotti della CIAS Elettronica Srl, azienda riconosciuta a livello internazionale come leader nei sistemi di protezione perimetrale in esterno a microonde, infrarosso, doppia e tripla tecnologia e per molte soluzioni antintrusione.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

L'incarico di effettuare questo prestigioso impianto è stato affidato a Sisma S.r.l., società di Ponte San Nicolò (PD) specializzata nella progettazione ed installazione di sistemi di sicurezza.

All'interno della vasta gamma di prodotti CIAS, per proteggere questo sito fotovoltaico si è scelta la barriera a microonde Coral, uno degli ultimi prodotti CIAS progettati per minimizzare le difficoltà di installazione senza penalizzare la capacità di intercettazione dell'intruso. All'Interporto di Padova sono state installate ben 98 barriere Coral in modalità antiscavalcamento, tutte dal design funzionale e gradevole. Le barriere sono gestite da una centrale Galaxy di Honeywell ed il tutto è controllato da remoto con un sistema di supervisione che verifica lo stato della produzione elettrica e lo stato del sistema di antintrusione CIAS. Da sempre le soluzioni perimetrali CIAS si contraddistinguono per l'alto grado



di tecnologia e di controllo qualitativo. In un futuro dove si sentirà sempre più parlare di impianti fotovoltaici (e non solo sui tetti dei capannoni), CIAS è pronta ad offrire un'ampia gamma di prodotti che permettono di studiare delle soluzioni personalizzate a seconda delle più svariate esigenze di sicurezza richieste da questo settore merceologico.

IN BREVE

Location:

Interporto di Padova

Tipologia di installazione:

impianto di protezione di un sito fotovoltaico

Tratti salienti:

protezione con barriere microonde gestite da operatore

Funzionalità principali:

anti-intrusione e anti asportazione di impianti fotovoltaici

Brand dei componenti:

barriere a microonde Coral di Cias Elettronica
www.cias.it

System Integrator:

Sisma Srl di Ponte San Nicolò (PD)
www.sisma.tv

COMMAND E TI SARÁ DATO.



Command ridefinisce sicurezza video
e gestione della sorveglianza,
dandoti un controllo
che non hai mai avuto.



marchnetworks.com



SMALL BUSINESS Solutions



Soluzioni Hardware fino a 12 ch IP - Soluzioni Software fino a 32 ch IP



PROFESSIONAL Solutions



Soluzioni Hardware: fino a 32 ch analogici o 72 ch IP - Soluzioni Software: ch IP illimitati



ENTERPRISE Solutions



Soluzioni Hardware: fino a 32 ch ibridi o 72 ch IP - Soluzioni Software: ch IP illimitati



ALPR Solutions



Soluzioni Lettura Targhe personalizzabile e scalabile basata su web client



intelligent video solutions

ARTECO IVS SpA
Via Gentili, 22
48018 Faenza (RA) Italia
Tel. +39 0546 645777
Fax +39 0546 645745
info@arteco.it
www.arteco.it

Security Management all'aeroporto di Ginevra

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

L' AIG, Aéroport International de Genève, è il secondo scalo in Svizzera e uno degli aeroporti più frequentati di tutta Europa. Nel 2010 è stato visitato da oltre 15 milioni di passeggeri, con 200.000 voli diretti verso oltre 100 destinazioni servite da più di 150 compagnie aeree. Per potersi permettere queste cifre, la sicurezza aeroportuale dev'essere un must. Del resto mettere in sicurezza e controllare un ambiente così dinamico richiede un sistema di controllo accessi flessibile e basato sulle ultime tecnologie disponibili, un sistema che soddisfi imperativamente le attuali esigenze e che possa evolvere in modo da soddisfare anche le esigenze future.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

AIG ha scelto il sistema AEOS per gestire l'accesso di 13.500 dipendenti, 37.500 badges, 60 negozi e 150 attività



presenti nell'aeroporto. La ragione principale della scelta di AEOS è la sua architettura basata sui behaviour components, che permettono al sistema di gestire e di implementare le policy e le procedure di sicurezza. Inoltre, i cambiamenti e le modifiche possono essere implementate sul sistema con maggiore rapidità e facilità. AEOS può inoltre gestire contemporaneamente diversi tipi di lettori e diverse tecnologie di badge con un unico controllore. Attore dell'implementazione è stato un fedele business partner di Nedap: Tyco Fire & Integrated Solutions (CH). Nel

sistema AEOS installato all'aeroporto di Ginevra sono in uso contemporaneamente 4 tecnologie di identificazione: Nedap, Mifare, Legic e banda magnetica. Ogni tecnologia risponde ad un'esigenza diversa. Grazie all'utilizzo del badge Nedap Combi, le 4 tecnologie possono convivere su un solo badge. Il vantaggio è enorme per gli utenti, che non sono costretti a portare con sé 4 badge differenti. La tecnologia Nedap è impiegata per gli accessi hands-free (fino a 1 metro senza contatto) e per gli accessi veicolari. Gli accessi veicolari sono muniti dei lettori Nedap TRANSIT che permettono un riconoscimento fino a 10 metri. La tecnologia Mifare è usata per la gestione dei dati biometrici. La tecnologia Legic è impiegata per salvaguardare l'investimento precedente. Inoltre la banda magnetica è stata aggiunta per la gestione delle mense e dei distributori automatici.

Gestione fornitori, installatori e permessi temporanei

- La maggioranza degli impiegati all'AIG è rappresentata dai dipendenti delle circa 150 aziende che hanno contratti con l'aeroporto. Era quindi necessario gestire il flusso degli installatori che lavorano per i differenti fornitori. I fornitori sono gestiti in maniera separata dagli impiegati dell'aeroporto. Per l'aeroporto è importante separare i diritti di accesso e gli eventi/allarmi generati da ogni categoria di utenti: l'accesso degli installatori deve essere inibito automaticamente quando il loro lavoro è terminato. Il pacchetto gestione dei fornitori di AEOS è la soluzione ideale: la gestione dei fornitori permette infatti di distinguere i fornitori dagli impiegati e dai visitatori. I dati dei fornitori sono collegati ad una persona di contatto responsabile, normalmente un impiegato dell'aeroporto. Questo pacchetto permette inoltre di associare un permesso ad un fornitore. Un permesso determina quante persone della tale azienda possono lavorare sul sito, il tipo di accesso di cui possono usufruire e il tipo di lavoro che devono eseguire, nonché la validità temporale dell'accesso. Dopo la data di scadenza i permessi dell'azienda fornitrice vengono revocati. Le regole di sicurezza per i visitatori devono essere molto rigide in un aeroporto: i visitatori non possono andare dove vogliono, devono essere accompagnati da una persona autorizzata e non hanno accesso a tutti i siti. Inoltre, solo un gruppo selezionato di impiegati può accompagnare i visitatori. Si tratta della cosiddetta "two men rule" (regola delle due persone): il badge di un visitatore è preso in considerazione se e solo se in un certo

lasso di tempo una persona autorizzata presenta anche il suo badge. AEOS verifica se l'impiegato è autorizzato a guidare un visitatore e se il visitatore è effettivamente autorizzato a varcare l'ingresso. Se le due condizioni sono soddisfatte, visitatore e accompagnatore possono entrare.

Controllo estensivo - All'aeroporto di Ginevra ci sono diversi livelli di sicurezza per le diverse zone o aree. Certe aree hanno un bisogno di sicurezza 24/7 e sono dotate di postazione di guardia. Per l'ingresso è necessario presentare il badge alla persona di guardia prima di varcare l'ingresso. Allo stesso tempo il guardiano può controllare le credenziali del visitatore sul suo schermo e i suoi diritti di accesso. Se necessario, AEOS può anche fornire ulteriori dati sulla persona in questione e sulla sua storia (eventuali rifiuti di accesso, black list, dipartimento, numero del personale).

Impiegati, fornitori e visitatori devono indossare i loro badges in maniera visibile in ogni momento. I badges sono di diversi colori, per identificare subito le aree di accesso e i diversi livelli di accesso. Lo scanner portatile GPRS di Nedap permette inoltre controlli volanti dei badges per verificare la loro validità e gli ultimi movimenti nell'aeroporto.

IN BREVE

Location:

Aeroporto Internazionale di Ginevra

Tipologia di installazione:

Sistema di controllo degli accessi

Tratti salienti del sistema:

Controllo accessi persone e veicoli tramite controllori IP, badge multi-tecnologia, integrazione ICT

Funzionalità principali:

Gestione fornitori, gestione visitatori, biometria, gestione mense

Brand dei componenti:

Nedap AEOS

www.nedap-securitymanagement.com

System Integrator:

Tyco Fire & Integrated Solutions (CH)

Video Full IP ai caselli delle Autovie Venete



STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

Autovie Venete è una delle principali Società nazionali nel settore della costruzione di reti stradali ed è concessionaria delle autostrade A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine Sud e A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano. Nell'ambito dei programmi di sviluppo dei sistemi informativi aziendali e di continuo miglioramento dei servizi per l'utenza autostradale, la Società aveva l'obiettivo di realizzare un sistema avanzato di sorveglianza video sui 14 caselli della rete in gestione che, con un traffico di oltre 40 milioni di veicoli l'anno, riveste una crescente rilevanza strategica per l'interscambio con tutto l'Est europeo.

Le esigenze principali erano la sorveglianza continuata in corrispondenza delle piste di uscita, il controllo del corridoio sotterraneo di collegamento delle cabine operatore e il monitoraggio video degli uffici e dei locali di servizio, mirato in particolare alla sicurezza



za delle operazioni presso la cassaforte. Come spiega Fabiano Tuniz, Responsabile dei Sistemi Informativi e Sistemi Applicativi di Autovie Venete, l'obiettivo era l'individuazione di una soluzione tecnologica all'avanguardia, che rispondesse alla duplice esigenza di garantire un'eccellente qualità delle immagini in ogni condizione e la massima flessibilità per futuri sviluppi.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Tra le varie soluzioni prese in esame, è stato prescelto il sistema basato su apparati full IP di March Networks, che non richiedono l'impiego dei tradizionali registratori digitali embedded e che si integrano perfettamente in un'infrastruttura IT evoluta come quella di Autovie Venete.

TEST SpA, quale Certified Solution Provider di March Networks, ha portato a termine la progettazione e l'implementazione del sistema, che prevede, per ciascun casello, dalle 13 alle 15 telecamere, con diverse caratteristiche, per coprire in modo ottimale le varie aree sensibili.

In particolare 3 telecamere MDome HD brandeggiabili ad alta definizione, equipaggiate con zoom ottico 10x, sono utilizzate per la corsia riservata ai Trasporti Eccezionali e per il piazzale antistante gli uffici; 2 MicroDome PTZ, telecamere brandeggiabili a risoluzione standard, permettono di controllare il corridoio sotterraneo di collegamento tra le cabine per la sicurezza negli spostamenti degli addetti alla riscossione dei pedaggi; 8/10 telecamere fisse MegaPX 1080p a risoluzione full HD sono adibite al controllo video nelle piste d'uscita, nell'ingresso principale degli uffici, nella sala apparati e in quella della cassaforte.

La registrazione in continuo e la gestione delle immagini è effettuata tramite il software VideoSphere VMS (Video Management System) installato su server standard, mentre il client SiteManager permette agli operatori di tenere sotto controllo le aree monitorate.

"Ci accostiamo spesso a situazioni in cui la sorveglianza video è considerata sotto il profilo di requisito legale da soddisfare con un equipaggiamento minimale e il cui il principale criterio di valutazione è il costo", afferma Denny Gregianin di TEST SpA. "Autovie Venete, al contrario, non intendeva dotarsi di un generico sistema di sorveglianza, ma ha richiesto tecnologie evolute che fossero effettivamente strumenti efficaci per la prevenzione e la sicurezza. Da questo punto di vista TEST SpA ha individuato i prodotti March Networks come soluzione ideale".

I sistemi sinora installati riguardano 12 caselli (Cordignano, Godega San Urbano, Lisert Cac Duino, San Donà di Piave, Villesse, Portogruaro, Ronchis, Palmanova, San Stino, Udine Sud, San Giorgio di Nogaro, Cessalto), mentre il completamento dell'intero progetto è previsto entro metà del 2012 con un totale installato di circa 170 telecamere e 14 sistemi di registrazione VMS.

"Questa installazione conferma il nostro successo nella fornitura di soluzioni di livello enterprise per installazioni

nel mondo del commercio e dell'industria, in cui riduzione del rischio e affidabilità dei sistemi sono fondamentali", dice Fabrizio Colciago, Chief Technology Officer di March Networks. "Inoltre, i nostri software di gestione video supportano soluzioni per l'efficienza operativa e applicazioni avanzate, quali l'analisi video, che possono rappresentare un futuro importante valore aggiunto per l'utente."

LA PAROLA ALLA COMMITTEA

"Siamo molto soddisfatti della soluzione March Networks" afferma Fabiano Tuniz, "che ci permette di proporre una risposta adeguata e di qualità alle problematiche poste dal passaggio di una così ingente quantità di mezzi e di persone e ci lascia al contempo lo spazio di manovra per eventuali espansioni o miglioramenti tecnologici futuri del sistema. In un periodo di accentuato cambiamento tecnologico, questo era per noi un requisito fondamentale".

IN BREVE

Location:

Autovie Venete, concessionaria delle autostrade A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine Sud e A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano

Tipologia di installazione:

impianto di videosorveglianza full IP. I sistemi sinora installati riguardano 12 su 14 caselli. Il completamento del progetto è previsto entro metà del 2012 con un totale installato di circa 170 telecamere e 14 sistemi di registrazione VMS

Tratti salienti:

il sistema prevede: 13/15 telecamere per ciascun casello; VideoSphere VMS (Video Management System); SiteManager per la gestione e il controllo delle immagini; VideoSphere® Analytics, per l'analisi del video.

Funzionalità principali:

full IP, scalabilità, monitoraggio aree sensibili, monitoraggio flusso veicoli in entrata e uscita dai caselli autostradali, monitoraggio velocità e senso di marcia dei veicoli tramite analisi video intelligente.

Brand:

March Networks www.marchnetworks.com

Videosorveglianza di rete

contro l'abbandono selvaggio dei rifiuti

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

Il comune di Buccino, ricco di bellezze storico-artistiche e paesaggistiche, ha scelto di preservare i propri beni da furti e atti vandalici.

Unitamente al patrimonio artistico, il Comune ha individuato altre zone a rischio:

- lo stadio e il limitrofo Parco della Villa Comunale;
- la scuola e la limitrofa area sportiva;
- l'area archeologica con il museo;
- l'area di conferimento per i rifiuti ingombranti (a Buccino l'abbandono selvaggio dei rifiuti aveva raggiunto il limite tollerabile).

Il primo cittadino di Buccino ha quindi deciso di intervenire per la salvaguardia del patrimonio artistico e per combattere la microcriminalità. L'amministrazione comunale ha quindi deciso di dotarsi di un sistema di videosorveglianza per sorprendere e punire chi viola la legge mettendo a repentaglio la salute pubblica e il decoro urbano, affidando il



progetto a I.TIME S.p.A., partner salernitano di Axis Communications, specializzato in consulenza, servizi e soluzioni di Information Technology alle imprese e alla Pubblica Amministrazione. Dopo aver eseguito l'analisi del territorio e lo studio della fattibilità, I.TIME è riuscita a rispondere alle esigenze del Comune, recuperando ed implementando, con prodotti Axis, un vecchio impianto di videosorveglianza.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

I.TIME ha individuato tra l'ampia gamma di telecamere di rete AXIS diversi modelli adatti a soddisfare le differenti esigenze, per un totale di 10 telecamere.

L'Amministrazione Comunale voleva garantire la sicurezza a tutti cittadini, con particolare attenzione a giovani e bambini; da qui l'esigenza di sorvegliare lo stadio e i limitrofi giardini della Villa Comunale, zone di ampio passaggio, e l'ingresso della scuola con l'adiacente area sportiva, attraverso le telecamere di rete AXIS 215PTZ, e 214PTZ, in grado di effettuare panoramiche complete in vaste aree e riprese PTZ immediate con risoluzioni elevate.

In termini di risoluzione, rappresentazione dei colori e velocità di trasmissione in fotogrammi, le AXIS Q1755 si sono rivelate la soluzione perfetta per l'area archeologica di epoca romana con annesso museo, per tutelare e salvaguardare le rovine romane dai malintenzionati e da tutti coloro che utilizzano il parco come discarica; la qualità video HDTV, e la funzionalità 'Gatekeeper', che ingrandisce automaticamente la scena in caso di rilevamento di movimento e la riduce al termine dell'intervallo di tempo predefinito, garantiscono le riprese particolareggiate necessarie. Un'altra zona di Buccino che necessitava di un tempestivo controllo era l'area di conferimento rifiuti ingombranti. "Qui, non solo venivano depositati rifiuti inappropriati, ma non erano rispettati i regolamenti amministrativi, che sancivano gli orari di apertura e chiusura, con conseguente abbandono di rifiuti a qualsiasi ora del giorno e della notte", ha dichiarato Diego Basta, Consigliere Comunale, che commenta: "I.TIME ha saputo trovare la soluzione giusta grazie alle telecamere AXIS. La riduzione dell'abbandono dei rifiuti e il rispetto delle regole ne sono la conferma". In quest'area I.TIME ha optato per le AXIS P1346, che possono coprire una vasta area grazie all'elevata risoluzione, e che grazie agli angoli visuali più stretti riescono a fornire dettagli estremamente nitidi a scopo di identificazione e per la definizione di oggetti lontani, come ad esempio le targhe delle auto.

Guido Magliulo, Responsabile Commerciale di I.TIME, aggiunge: "Abbiamo dovuto toccare il delicato tema della privacy: nella zona, infatti, sorgono abitazioni private che devono essere escluse dalla registrazione delle telecamere. Con la AXIS P1346 abbiamo potuto utilizzare la funzione "privacy mask", che consente di coprire determinate zone nell'immagine in modo che non possano essere visualizzate o registrate, risolvendo il problema".

LA PAROLA ALLA COMMITTEENZA

Pasquale Via, Sindaco di Buccino, dichiara: "Grazie all'alta definizione delle immagini delle telecamere AXIS è

stato fatto un notevole passo in avanti per la sicurezza dei cittadini. Siamo soddisfatti della soluzione scelta da I.Time e la nostra volontà di ampliarla ne è la conferma."



IN BREVE

Location:

Comune di Buccino (SA)

Tipologia di installazione:

impianto di videosorveglianza IP

Tratti salienti del sistema:

recupero ed implementazione con prodotti Axis di un vecchio impianto di videosorveglianza

Funzionalità principali:

panoramiche complete in vaste aree e riprese PTZ immediate con risoluzioni elevate, qualità HDTV, funzionalità 'Gatekeeper' che ingrandisce automaticamente la scena in caso di rilevamento di movimento, privacy mask" che consente di coprire determinate zone nell'immagine

Brand dei componenti:

telecamere marca AXIS www.axis.com

System Integrator:

I.TIME www.i-time.it

Condominio sicuro ... con riservatezza

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

I condomini dell'Hinterland milanese prendono il tema della sicurezza molto seriamente e stanno adottando sistemi di videosorveglianza per tutelare gli abitanti dell'edificio residenziale, monitorare ingressi e uscite, sorvegliare parcheggi, posti auto all'aperto ed aree comuni nelle quali giocano i bambini durante il giorno. Non fa eccezione un condominio di Segrate da 4 piani, composto da 8 appartamenti complessivi, completi di garages e cantine degli alloggi nel piano interrato, atrio, ingresso pedonale e cancello automatico per i veicoli, due aree comuni antistanti l'ingresso e una retrostante con posti auto all'aperto. Tra le varie esigenze del committente, oltre alla sicurezza dei residenti e la sorveglianza di tutti gli spazi compresi nell'area del fabbricato, anche il rispetto della privacy dei condomini e delle normative vigenti in materia di videosorveglianza. Si richiedeva inoltre l'identificazione dei



volti, per dissuadere i writers dall'imbrattare muri di confine o intrusi malintenzionati, e il monitoraggio dei posteggi auto assegnati, per evitare liti di condominio.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Il condominio di Segrate si è affidato ad una Soluzione Unificata di Videosorveglianza firmata D-Link. La Soluzione adottata presso l'edificio di 4 piani è composta da videocamere Dome da interno full HD (D-Link DCS-6112) per il monitoraggio dei piani; una videocamera fissa ad infrarossi full HD, con ottica da 3Megapixel e funzione ePTZ, (D-Link DCS-3716) protetta da custodia per esterno (D-Link DCS-60), ed altre sei vi-

deocamere da esterno certificate IP66, che resistono a temperature che variano da -30°C a +50°C e ad agenti atmosferici, come polvere e acqua, per monitorare le aree comuni esterne.

La funzione ePTZ consente di selezionare e osservare più da vicino una zona dell'area inquadrata, semplicemente cliccando sul feed video che appare sul browser. In sintesi: l'ePTZ trasforma una videocamera fissa in una Pan Tilt e Zoom (PTZ) seppur non dotata di parti mobili; il vantaggio è che aumentando dettaglio e estensione dell'area ripresa, si consente di ridurre il numero delle videocamere necessarie a sorvegliare un ambiente di grandi dimensioni.

Nel dettaglio, per la soluzione unificata di videosorveglianza D-Link ha adottato due videocamere HD ad infrarossi con una portata di 15 metri (D-Link DCS-7110) per sorvegliare box auto e cantine, due dome antivan-daliche ad infrarossi con zoom ottico 18x e una capacità di ripresa di 360° (D-Link DCS-6815) per monitorare 600mq di giardino; e due videocamere dome HD con LED a infrarossi e funzione ePTZ (D-Link DCS-6511) per sorvegliare i posti auto all'aperto, il locale caldaia, l'area immondizia e il portabiciclette.

A garanzia della privacy dei residenti, durante le riprese nelle aree comuni sono state oscurate porzioni di video con il Privacy Mask, evitando di riprendere i balconi, all'interno delle finestre o la strada al di fuori del perimetro del lotto.

Inoltre, grazie alla possibilità di assegnare vari livelli di privilegi di accesso, i video sono visibili ai soli amministratori di sistema e le trasmissioni video in real time viaggiano protette tramite protocollo internet sicuro HTTPS (Hypertext Transfer Protocol over Secure Socket Layer).

Per garantire il salvataggio delle riprese video, per i tempi consentiti dalla normativa, impostare i tempi di registrazione e le notifiche d'allarme, settare il numero di telefono o l'indirizzo email a cui inviare l'immagine di un'effrazione o intrusione in orari non consentiti e per videomonitorare da remoto e da un'unica postazione centralizzata, sono stati installati i Network Video Recorder (D-Link DNR-322L) a 9 canali.

La soluzione è completata da un'infrastruttura di rete che ne consente il perfetto funzionamento e ne garantisce la sicurezza; nel dettaglio sono stati installati switch, antenne e access point.

Alla base dell'interno network due switch per centralizzare la connessione delle aree di videosorveglianza, alimen-

tare tutti i dispositivi connessi tramite la tecnologia PoE (protocollo 802.3af), che garantisce 15.4W di potenza massima a ciascun dispositivo e garantire sicurezza.

Nel dettaglio sono stati installati uno switch Layer 2 Gigabit (D-Link DGS-3100) e uno switch Smart III WEB Fast Ethernet PoE (D-Link DES-1210-28P).

Gli Switch installati sono dotati della funzione Safeguard Engine, che evita il collasso della rete in caso di eccessivo traffico, di tecnologia D-Link Green (che consente di risparmiare sui costi energetici reagendo allo spegnimento di dispositivi connessi e mettendo in standby la relativa porta al fine di ridurre i consumi energetici). Rileva inoltre automaticamente la lunghezza dei cavi connessi, consentendo di ridurre i consumi energetici delle connessioni tramite cavi più corti fino a 20 m. Nelle aree comuni esterne è stato installato un access point 11G (D-Link DWL-2100AP) e due antenne direzionali a vista (D-Link ANT24-0801) per garantire la connessione alle videocamere di rete wired esterne all'infrastruttura di rete interna, composta da un access point Power over Ethernet (D-Link DWL-3200AP) alimentato e connesso grazie allo switch PoE (D-Link DES-1210-28P).

IN BREVE

Location:

Edificio residenziale di 8 appartamenti su 4 piani nell'Hinterland milanese

Tipologia di installazione:

Soluzione Unificata di videosorveglianza IP

Tratti salienti del sistema:

Videosorveglianza e privacy garantite

Funzionalità principali:

Riconoscimento volti, identificazione oggetti e notifiche allarmi.

Brand dei componenti:

Telecamere, NVR, Video Management System e switch D-Link Mediterraneo; ottiche Sony

System Integrator:

D-Link Mediterraneo srl www.dlink.it

TRUE DAY/NIGHT

HD-IR CAMERA

Con illuminazione IR unica ed innovativa



- Sensore da 5 megapixels con tecnologia **CamInPIX®**
- Funzione Day/Night meccanica con sensore di luce ambientale
- Illuminatore IR integrato realizzato con High Power LEDs
- Fino a 30 immagini al secondo
- Ottica megapixels integrata 2,8-11 mm
- Memorizzazione locale su memoria SDHC
- Compatibile **Onvif**
- Alimentazione PoE classe 0

www.dallmeier.com



 **Dallmeier**

ANIE SICUREZZA, NUOVA...CON 25 ANNI DI ESPERIENZA



MILANO - Incisive e chiare le parole che Florindo Baldo, Presidente di Anciss (ora ANIE Sicurezza), ha pronunciato lo scorso 1° dicembre durante la celebrazione del 25° anniversario dell'Associazione: sicurezza e domotica, sicurezza e comunicazione, sicurezza ed etica. Cardini della sua visione sono infatti l'integrazione tra sicurezza e automazione dell'edificio, la volontà di comunicare correttamente al fine di conseguire gli obiettivi prefissati; la consapevolezza che sicurezza ed etica costituiscono un binomio inscindibile. In occasione della celebrazione dell'importante traguardo, che si è svolta alla presenza di un ampio pubblico presso l'Hotel Westin Palace di Milano, è stato presentato il volume "25 anni di ANCISS. Passato, presente e futuro della Sicurezza in Italia", che offre un'analisi del comparto sicurezza e della sua evoluzione negli ultimi 25 anni. Passando all'oggi, nel 2011 l'industria italiana della Sicurezza e Automazione Edifici rappresentata in ANIE Sicurezza - il nuovo brand scelto per rappresentare ANCISS nel terzo millennio - è stata espressione di un fatturato totale pari a 1.917 milioni di euro (+ 4,9% rispetto al 2010). Positivo tanto l'andamento del mercato interno (+3,4% rispetto al 2010), tanto quello del canale estero. A fine 2011 le esportazioni di comparto, pur rappresentando un valore ancora contenuto - equivalente a 250 milioni di euro, hanno registrato una significativa crescita (+22,9%), confermando il trend positivo dell'anno precedente (+18,9% la variazione rispetto al 2009). Legittima quindi la soddisfazione del Presidente: "In un momento congiunturale estremamente delicato, che non risparmia le componenti più vitali dell'economia italiana, i risultati positivi conseguiti dal comparto nel 2011, sia sul fronte domestico sia su quello estero, sono frutto dell'impegno e dei sacrifici delle imprese, che hanno continuato a puntare su innovazione e qualità." Baldo ha poi puntato l'attenzione sui motivi di questo sviluppo: integrazione tecnologica, efficienza energetica e standard qualitativi elevati, uniti alla capacità di rispondere prontamente all'evoluzione della domanda. Si è quindi congedato affermando che sarà ancora questa capacità "uno dei punti di forza che continuerà ad accompagnare nei prossimi anni il cammino delle nostre imprese. Gli operatori della sicurezza sono preparati ad affrontare le sfide di un mercato in continua trasformazione".

www.anciss.it



DUAL DOPPLER DIGITALE CON ANALISI FUZZY LOGIC

MURENA PLUS

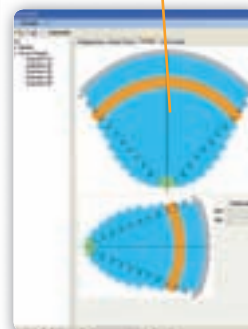
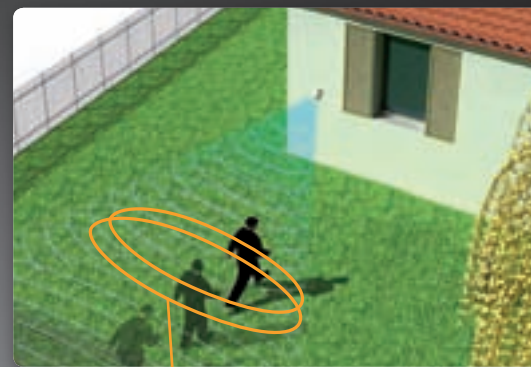
12 24 m

Garanzia
6 anni

FUZZY
LOGIC
INSIDE

SMART PET
IMMUNITY

FUORI DAI LUOGHI COMUNI



CARATTERISTICHE SPECIALI:

- OTTIMA PERFORMANCE SU OGNI TIPO DI RECINZIONE
- FINO A 64 ZONE SENZA LIMITI DI ESTENSIONE
- STAZIONE METEOROLOGICA PER AGGIUSTAMENTI AUTOMATICI
- INSTALLAZIONE SEMPLICE, VELOCE ED ECONOMICA
- CONTROLLO E GESTIONE DA REMOTO VIA SOFTWARE
- INTEGRABILE DIRETTAMENTE SU IB-SYSTEM

PROSSIMO SHOW

intersec 15-17/01/2012
trade fair and conference DUBAI, UAE

IFSEC 14-17/05/2012
NEC BIRMINGHAM, UK

PER L'ELENCO COMPLETO DI FIERE ED EVENTI VISITA IL NOSTRO SITO WWW.CIAS.IT

EXTREME SECURITY



CIAE ELETTRONICA SRL
VIA DURANDO, 38
20158 MILANO | ITALY
T +39 02 3767161 |
F +39 02 39311225
WWW.CIAS.IT | INFO@CIAS.IT

SINCE 1974
CIAS



SAMSUNG

BTE
Advanced Technology

avigilon
THE BEST EVIDENCE™

ADI
GLOBAL DISTRIBUTION

PELCO
Schneider Electric

Honeywell

AXIS
SOLUTION GOLD PARTNER

Genetec

H
HESA

GPS
STANPAR
Committed to security

Ksenia
security innovation

RISCO

DAITEM

Luca

ELKRON

VENITEM
security system

HIKVISION

EXXSEC

CIA S

NOTIFIER
by Honeywell

COMBIVOX
SECURITY PARTNER

POLITEC

UTC Fire & Security
A Carrier Technologies Company

COOPER Safety

WOLF
SAFETY

AMC
www.amc.it

SICURTEC BRESCIA SRL
Via Bernini, 14 - 25010 San Zeno Naviglio (BS)
Tel. 030 35.32.006 - fax 030 34.69.798
www.sicurtecbrescia.it

Sicurtec.
Sicuri di dare il meglio.

SICURTEC

SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

domoTEC

AVOTEC

CAME

CARDIN
INTERCOM

sensitron

PROMELIT
Tecnologie comunicanti

TECNOGAS

LG

RUS electronics

PETER
TECHNOLOGIES

EDVEX

DAIKIN

LCIDES

DEWALT

apostolidaniele

NASAR
ELECTRONICS

Arecont Vision
imaging technology... beyond imagination

fiy

DUPINIEGI

TUTONDO

YUASA

IMO
ELECTRONICA

ramcro
LOW VOLTAGE SYSTEMS

Carver

SIMA elettronica

FIAMM

FIRECEL

BETACAVI

**tema di comunicazione
d'emergenza IP
Help & Info Point**

a&S ITALY



INNOVARE: COSA?

L'IDEA

Nell'azione di prevenzione e contrasto della criminalità, spesso si sottovaluta l'aspetto della comunicazione. In un mondo ormai basato sul visuale, dove youtube sta superando google come motore di ricerca e dove "guardare" è diventato il modo più semplice e immediato per comunicare, non può sorprendere che si diffondano massivamente i sistemi di videosorveglianza. Tecnologie video che non a caso trainano il comparto sicurezza, resistendo anche agli scossoni della recessione. E tuttavia vedere non basta. Il monitoraggio costante del TVCC ha infatti una comprovata funzione deterrente e può essere determinante per la ricostruzione successiva dei fatti e per l'attribuzione delle eventuali responsabilità, tuttavia poco può fare durante un'emergenza. In questo caso disporre di un sistema di comunicazione robusto e performante si prospetta come un punto essenziale per gestire e risolvere le emergenze nella maniera più appropriata e coerente al caso di specie.



Il sistema di comunicazione interfonico IP – Help & Info Point di Commend permette di gestire le emergenze in modo sicuro, consentendo di inviare immediate richieste di soccorso ad un centro





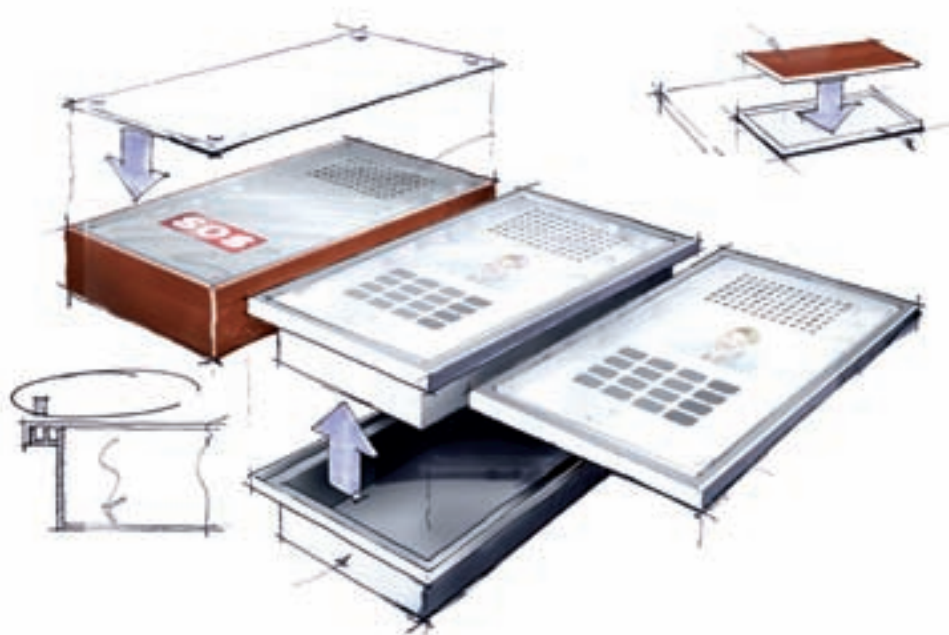
di controllo remoto. Lo scambio di informazioni in fonia ad alta qualità e il possibile supporto di strumenti video e non solo permettono di ottenere un quadro completo della situazione, utile per gestire al meglio le emergenze e per guidare soccorritori e forze dell'ordine nell'intervento. Con l'interfonico Help Point qualsiasi cittadino, esponente delle forze dell'ordine o comune pas-

sante può inviare un'immediata richiesta di soccorso ad un centro di controllo remoto che, grazie a questo strumento, può gestire al meglio l'emergenza fin dai suoi inizi: sarà infatti lo scambio di informazioni in fonia a permettere di ottenere un quadro completo della situazione. La possibilità di comunicare potrà essere utile anche ai soccorritori/forze dell'ordine intervenuti sul luogo per restare in contatto con i gestori dell'emergenza.

INNOVARE: COME?

IL SISTEMA

La tecnologia IP, ossia tutto ciò che viaggia su Internet Protocol, ha trasformato completamente il nostro modo di comunicare. Con Intercom over IP (VoIP®), Commend ha sviluppato uno standard industriale che combina i vantaggi del trasferimento dati via IP, rispondendo al contempo alla crescente domanda di soluzioni interfoniche in grado di offrire sicurezza, eccellente qualità della fonia, affidabilità, disponibilità di funzioni di visualizzazione



e controllo aggiuntive. .IoIP® è l'evoluzione del VoIP, sviluppato con particolare attenzione per la qualità della fonia e la sicurezza dei dati. IoIP® di Commend è il protocollo dedicato alla realizzazione di connessioni protette ed efficienti tra i Terminali interfonici e la rete di Server interfonici, in particolare nell'ambito delle soluzioni di comunicazione e sicurezza professionali. Con IoIP® la rete dati svolge le funzioni di rete interfonica.

INNOVARE. COME?

I VANTAGGI

L'introduzione della nuova generazione di interfonici Intercom 2.0 segna un nuovo traguardo nella realizzazione di soluzioni di massima sicurezza nella comunicazione. Ecco solo alcuni dei vantaggi:

- Semplicità di utilizzo: la sola pressione di un pulsante permette l'inoltro di una chiamata
- Possibilità di azionare barriere e varchi dal centro di controllo
- Versatili opzioni di trasferimento di chiamata, per non lasciare insoddisfatta alcuna chiamata



- Design personalizzabile per soddisfare i requisiti urbanistici
- Interfaccia radio bidirezionale per Forze dell'ordine e Vigili del Fuoco
- Totale affidabilità: costante verifica funzionale del sistema, della linea di collegamento, dell'elettronica degli Help Points e dei loro microfoni ed altoparlanti
- Interfonici integrabili con elementi esistenti, per adattarsi al design dei singoli clienti
- Gestione e commutazione automatica delle videocamere in caso di chiamata
- Possibilità di registrazione degli eventi e delle conversazioni
- Soluzione completa: dai dispositivi di chiamata al centro di controllo
- Eccellente qualità della fonia, comprensibile anche in condizioni di elevato rumore ambientale. Il nuovo standard, adottato per le



comunicazioni con fonia a 16 kHz, consente la trasmissione di chiamate d'emergenza e di ricerca di una chiarezza ed intelligibilità mai riscontrate prima d'ora. I Server interfonici IP possono anche svolgere le funzioni di Server PA, per integrare le funzioni di annuncio al pubblico ed interfoniche in una singola piattaforma.

- Integrazione di sistemi di controllo degli accessi, allarmi antincendio e anti-intrusione, monitoraggio d video, chiamate di emergenza ascensori, ecc.
- Interfacce utente chiare ed intuitive per il centro di controllo
- Possibilità di generare annunci al pubblico mediante interfaccia dedicata
- Gestione di messaggi preregistrati di tranquillizzazione, informazione o di allarme, riproducibili nell'intero sistema, con la massima flessibilità.
- Totale flessibilità: il sistema è totalmente scalabile
- Intervento rapido delle forze di soccorso, grazie all'attivazione di procedure pre-programmate,

Unità componenti

Server Intercom 2.0 IP: è il cuore del sistema. E' il dispositivo che gestisce tutte le comunicazioni (fonia e dati), le periferiche (stazioni interfoniche con tecnologia IP, analogiche a 4 fili, digitali a 2 fili), le interfacce verso dispositivi esterni (diffusione sonora, allarmi, telecomandi, seriali RS232, sistemi telefonia SIP/VoIP ecc), i centri di controllo. Grazie alla tecnologia IP, la realizzazione di una rete locale di Server interfonici IP installati in rack, o la creazione di una rete WAN tra siti distanti non è mai stata così semplice. I sistemi Intercom 2.0 sono scalabili e possono crescere e modificarsi di pari passo con le nuove esigenze degli utenti e degli operatori.

Postazioni interfoniche: sono i dispositivi installati in campo che, grazie alla completezza della gamma, permettono la perfetta integrazione in qualsiasi situazione architettonica. Stazioni interfoniche in esecuzione antivandalo, colonnine SOS complete, moduli interfonici sono i dispositivi che permettono di generare, con la semplice pressione di un tasto, una chiamata verso un centro di controllo. Materiali resistenti e scelti



con cura proteggono le postazioni di chiamata da qualsiasi forma di violenza fisica e sono in grado di affrontare qualsiasi situazione ambientale: dalla polvere alla pioggia, dal gelo alla neve, senza mai perdere le primarie caratteristiche di affidabilità e qualità (i dispositivi sono certificati con grado di protezione IP65 ed IK07 contro atti vandalici). Nelle situazioni d'emergenza ogni parola conta: a volte, però le parole possono non essere sufficienti e l'abbinamento con il video può essere la chiave di volta per ottenere il massimo nelle comunicazioni, il miglior modo per gestire le emergenze in maniera chiara e diretta. Questo è possibile grazie alle nuove funzioni video interfoniche completamente integrate, che permettono, in tempo reale, il feedback visivo bidirezionale. Tutto nella stessa qualità straordinaria, non importa se l'interlocutore si trovi nello stesso locale o dall'altra parte del mondo.

Centri di Controllo: è l'insieme dei dispositivi che permettono agli operatori di gestire le comunicazioni in un sistema. Possono essere delle semplici stazioni interfoniche che, grazie al display od ai monitor di cui sono dotate, possono comunque individuare l'origine di una chiamata; un passo successivo è l'integrazione con i PC con planimetrie interattive per la gestione ed archiviazione degli eventi, fino alla memorizzazione delle conversazioni effettuate dal centro di controllo. Il sistema si adatta perfettamente alle necessità operative dei clienti e diventa l'unico interfaccia logico e programmabile per la gestione di sottosistemi integrati (diffusione sonora per annunci al pubblico, TVCC per le commutazioni automatiche delle videocamere/monitor, allarmi e telecomandi remoti, sistemi radio e telefonici ecc.) semplificando notevolmente le procedure operative del centro di controllo.

Gli Help point & info point urbani possono essere installati presso centri cittadini, parchi, parcheggi isolati, fermate autobus/tramvie, stazioni



ferroviarie, banche, zone turistiche, campus scolastici.

INNOVARE – CON CHI?

L'INNOVATORE

Commend Italia è nata nel 2009 dalla volontà della Casa Madre Commend International GmbH di porsi sul mercato italiano con un team competente e specializzato sui sistemi interfonici più innovativi, efficienti e performanti al mondo. Ogni sistema progettato e venduto, ogni intervento tecnico ed ogni attività legata alla commercializzazione ed all'assistenza di questi prodotti deve essere gestito con precisione, puntualità e competenza dai professionisti ufficiali, al fine di proteggere gli investimenti e garantire la continua qualità che contraddistingue questi sistemi, perché non basta avere a disposizione il miglior prodotto al mondo: è necessario avere la competenza per realizzarlo, gestirlo e sfruttarlo al meglio.

IN BREVE

L'INNOVAZIONE:

sistema di comunicazione d'emergenza IP – Help & Info Point di Commend

COSA INNOVA:

Intercom over IP (IoIP®) unisce i vantaggi del trasferimento dati via IP a funzionalità di sicurezza, eccellente qualità della fonia, affidabilità, disponibilità di funzioni di visualizzazione e controllo aggiuntive

PERCHÉ INNOVA:

la nuova generazione di interfonici Intercom 2.0 offre il massimo livello di sicurezza e di comunicazione

UNITÀ COMPONENTI:

Server Intercom 2.0 IP: gestisce comunicazioni, periferiche, interfacce verso dispositivi esterni e centri di controllo

Postazioni interfoniche: dispositivi installati in campo, integrabili in qualsiasi contesto architettonico

Centri di Controllo: insieme dei dispositivi che permettono agli operatori di gestire le comunicazioni

VANTAGGI:

Affidabilità, chiarezza ed intelligibilità delle comunicazioni insuperabili, integrazione con sistemi di controllo degli accessi, allarmi antincendio e antintrusione, monitoraggio video, chiamate di emergenza ascensori, soluzione completa e flessibile, semplicità d'uso, design personalizzabile.



Commend Italia srl

Commend Italia srl
Via Leonardo da Vinci,3
24060 Carobbio degli Angeli BG
Tel +39 035 953963
Fax +39 035 951877
office@commend.it
www.commend.it

SMARTER COMMUNICATIONS SMARTER TECHNOLOGIES



CAMBIUM NETWORKS . . . DALLA TECNOLOGIA CANOPY® E ORTHOGON GERMOGLIA UNA NUOVA NUOVA ERA PER LA COMUNICAZIONE A BANDA LARGA.

Noi siamo Cambium Networks. Puoi non conoscere il nostro nome ma sicuramente conosci le nostre soluzioni Punto-Punto e Punto-Multipunto. In Cambium abbiamo unito le tecnologie Canopy e Orthogon, dando vita a una compagnia completamente focalizzata sul broadband. Stiamo seminando le basi per sviluppare nuove soluzioni di trasmissione a banda larga per aiutare il tuo business a crescere attraverso comunicazioni sempre più veloci, affidabili e sicure. Dateci la possibilità di guidarvi verso una nuova primavera del broadband.



DISTRIBUTORE AUTORIZZATO CAMBIUM NETWORKS
<http://bpg.it/cambium/>



MARCUS KNEEN È IL NUOVO CEO DI INDIGOVISION



EDISON (NJ, US) - Marcus Kneen è stato nominato amministratore delegato di IndigoVision. Kneen succede a Oliver Vellacott, che ha fondato l'azienda nel 1994 e ne ha guidato lo sviluppo in tutti questi anni. Per Vellacott era giunto il momento di cedere il timone ad una persona di fiducia: ecco perché ha rifiutato la carica di vicepresidente. Marcus Kneen ha cominciato

a lavorare per IndigoVision nel 2003 in qualità di direttore finanziario, e ha svolto un ruolo chiave nello sviluppo e nell'internazionalizzazione della compagnia. I quattro direttori vendite delle aree APAC, EMEA, America Latina e Nord America risponderanno direttamente a Kneen, che presiederà anche il comitato esecutivo. La carica di direttore finanziario sarà invece ricoperta da Holly McComb, che lavora in IndigoVision come controller dal 2006. www.indigovision.com

MARCH NETWORKS SARÀ ACQUISITA DA INFINOVA



OTTAWA, ONTARIO - March Networks®, fornitore globale di soluzioni all'avanguardia per il video su IP, ha raggiunto un accordo definitivo con Infinova Ltd. e Shenzhen Infinova Ltd. In base all'accordo, Infinova acquisirà tut-

te le azioni di March Networks Corporation, per un valore totale della transazione di circa C\$ 90.1 milioni. "Questa unione dà vita ad uno dei 10 più grandi gruppi globali nell'industria della videosorveglianza; in questo modo, il gruppo è ben preparato al consolidamento del mercato, atteso nei prossimi 5 anni. Infinova garantisce a March Networks una maggiore penetrazione nei mercati globali, l'accesso al mercato in maggiore espansione al mondo e una linea di prodotto complementare alla nostra. Questo accordo è coerente con la nostra strategia di accelerare la crescita e l'espansione nel mercato asiatico", dichiara Peter Strom, Presidente e CEO March Networks. "March Networks è uno dei player più innovativi nell'industria della videosorveglianza: Infinova è orgogliosa di combinare le forze per portare le società a un livello superiore. L'acquisizione ci garantisce la presenza in tutti i mercati critici e l'accesso alle innovative tecnologie IP di March Networks. March continuerà a operare indipendentemente dalle sue sedi di Ottawa e Desio, mantenendo nome e brand, e continuando a servire i propri clienti, godendo dell'esperienza di Infinova nella produzione di un esteso reparto R&D" - ha dichiarato Dr. Jeffrey Liu, Chairman di Infinova. Le due società stimano che l'accordo sarà ufficializzato entro il 30 aprile 2012 e potrà essere soggetto a cambiamenti

www.marchnetworks.com; www.infinova.com

Distributore Ufficiale:



Distribuzione • Assistenza • Progettazione

Sistemi di centralizzazione video audio e dati con compressione H264 MPEG4

Sistemi di lettura targhe automatizzati per gestione traffico e controllo accessi

Sistemi di trasmissione Ethernet, video e dati per Fibra Ottica Monomodale e Multimodale

*Sistemi di trasmissione Ethernet e dati
Radiolan 2,4 GHz - Hiperlan 5,4 GHz
Wi-Max 3,5 GHz - Licenziate 4,9-6 GHz
GPRS/EDGE - UMTS - GSMR*

SIR.tel.
WIRELESS & VIDEO SOLUTIONS

Sede: SIR.tel.Srl - Via Molino di Sopra 55 A - 37054 NOGARA (VR) Italy
Tel: +39.0442510467 - Fax: +39.0442510480 - www.sirtel.it - info@sirtel.it

Mirko Bretto(*)

Sistemi di protezione perimetrali e interventi dei system integrator



Takeoff Strategies

I sistemi di protezione perimetrale richiedono una particolare attenzione in termini di progettazione e di installazione. Le domande più frequenti dei System Integrator nascono principalmente dal prodotto che deve essere installato in relazione al sito che si intende proteggere. Principalmente le domande sono legate al rispetto dei vincoli ambientali e al mantenimento dei canoni estetici degli edifici coinvolti. Altre domande riguardano le tempistiche di installazione, soprattutto in relazione ad appalti in zone di guerra, ove occorre realizzare l'intervento in tempi minimi. Altra questione di particolare importanza è rappresentata dai limiti del sistema e da come, in situazioni estreme, possa essere possibile aggirarli per aumentare la resa dell'impianto.

In tutti i casi la prima operazione da effettuare è un'attenta e approfondita analisi del sito che si vuole proteggere. Una scrupolosa analisi dei rischi comporta sempre anche un'alta efficienza in termini economici dell'impianto e permette all'installatore non solo di individuare la tecnologia più efficace, ma anche di valutare soluzioni adeguatamente semplici che possano minimizzare i costi di gestione degli impianti.

UN ESEMPIO

Recentemente ci siamo trovati a confrontarci con la protezione di un campo fotovoltaico da dieci Mw, con un perimetro di oltre cinque chilometri, al quale bisognava applicare una recinzione in modo da metterlo in sicurezza contro eventuali furti dei pannelli.

La prima difficoltà si è presentata proprio per un vincolo ambientale, determinante per la salvaguardia della flora e della fauna della zona in questione. Per poter garantire il normale transito degli animali selvatici e salvaguardare quel particolare ecosistema, la rete di recinzione doveva essere sollevata dal suolo di almeno trenta cm.

Applicare quindi un sistema di protezione perimetrale alla recinzione sarebbe risultato poco risolutivo ai fini di protezione dell'area. Sarebbe stato molto complicato rilevare e rivelare tentativi di intrusione nell'area protetta. A seguito di queste valutazioni, si è quindi deciso di avvalersi di un sistema perimetrale antintrusione invisibile, come il GPS, sistema a variazione di pressione. Il sistema ha il vantaggio di essere interrato, una volta posizionato risulta quindi invisibile e in nessun modo interagisce in maniera diretta con l'ecosistema circo-



stante. Può essere inoltre tarato per attivarsi con pressioni relative ad un peso di 40 kg: questa impostazione permetterà ai piccoli animali che frequentano la zona di muoversi liberamente senza generare falsi allarmi.

INTEGRAZIONE

Inoltre il sistema viene integrato con un impianto di videosorveglianza, installando una videocamera ogni 50/70 metri. Queste telecamere, integrate ad un sistema PPS e grazie alla tecnologia Crosspoint, sono in grado di determinare il punto esatto di attraversamento del potenziale intruso, fornendo indicazioni con una tolleranza di ± 5 metri sul punto esatto di attraversamento. Il sistema di videosorveglianza integrato, equipaggiato con delle videocamere speed home e di un'ottica 39x, può riprendere il soggetto estraneo in primo piano, rispondendo ad una segnalazione di allarme del GPS. In questo modo, sfruttando l'integrazione tra sistemi differenti, è possibile incrementare l'efficacia dell'impianto di sicurezza perimetrale, salvaguardando però i vincoli ambientali imposti per legge a tutela dell'area su cui è stato posizionato l'impianto fotovoltaico.

HD-SDI MESA

qualità assoluta con il minimo sforzo



La nuova tecnologia HD-SDI vi permette di inviare un segnale video digitale su cavo coassiale con altissima qualità e definizione fino a 2 Mpixel.
I prodotti HD-cctv MESA sono semplici da usare e rapidi da installare.
HD-cctv MESA: massima qualità con il minimo sforzo.



DVW-0451
DVW-0851



TEW-4601
TEW-4602



TEW-1601
TEW-1602



ACW-6001



13:15 PM
Qualche incidente?



13:15 PM
NIENTE DA RIPORTARE

La videosorveglianza efficace protegge ciò che per te è più importante, ti avvisa se ci sono eventi inaspettati e può anche far scattare la risposta più appropriata. Ma le telecamere che soddisfano tali requisiti devono sopportare la luce intensa del sole, pioggia battente, forte vento - e molte altre situazioni critiche.

Le telecamere da esterno di Axis sono eccezionalmente facili da installare, cosa che

permette di risparmiare tempo prezioso e di minimizzare la manutenzione. Resistono a temperature estreme e offrono un'eccellente qualità d'immagine. Grazie ad Axis il tuo sistema di videosorveglianza sarà in grado di produrre prove inconfutabili sotto forma di immagini video chiare e nitide - persino negli ambienti più ostili.

Con Axis si è sempre un passo avanti.
Visita www.axis.com/outdoor



AXIS Q6034-E PTZ Dome Network Camera: Custodia classificata IP66 e NEMA 4X, zoom ottico 18x, HDTV 720p con campo di visualizzazione 16:9, funzionalità day/night, Power over Ethernet, Artic Temperature Control, e molto altro ancora.

Ulteriori informazioni
nel tuo smartphone



AXIS[®]
COMMUNICATIONS

Anna Veltri(*)



Videosorveglianza, lettura targhe e privacy

A seguito delle numerose richieste pervenute dai lettori, abbiamo deciso di attivare un servizio di consulenza on demand su alcune tematiche di particolare interesse. La Redazione di a&s Italy mette quindi a disposizione dei lettori il proprio team di professionisti e di autorevoli esperti per ascoltare e risolvere le problematiche che verranno loro sottoposte. Il primo quesito che ci è pervenuto riguarda l'annoso problema della videosorveglianza e della privacy, questa volta calata nello specifico della lettura targhe nel parcheggio di una grossa attività commerciale e della generazione di una black list delle targhe ritenute sospette. Sentite cosa risponde il nostro legale di fiducia in questa prima parte di articolo (per la seconda parte si rimanda ad a&s Italy n. 13/2012).

(*) www.consulentelegaleinformatico.it

IL QUESITO

Location: parcheggio privato di un centro commerciale.

Intervento: integrare sui varchi di ingresso al parcheggio alcune telecamere dedicate alle lettura targhe. La registrazione video relativa al passaggio dei veicoli sarà mantenuta negli archivi per 24h con relativa cancellazione dei filmati tramite sovrascrittura. Ad integrazione si vorrebbe generare una black list delle targhe ritenute sospette per la tutela del patrimonio. La generazione della lista sarebbe gestita dal locale Sicurezza dello store a fronte di segnalazioni/atti vandalici/comportamenti sospetti che vengono rilevati all'interno del parcheggio dal possessore dell'auto.

Attività: rilevata la targa sospetta e verificatane la presenza in black list, l'azione che il locale Sicurezza esegue sarà preventiva perché terrà monitorato il "sospetto" con il sistema di videosorveglianza interno, e nello stesso tempo sarà deterrente, grazie al posizionamento delle guardie nei pressi dell'area a rischio, al fine di prevenire atti vandalici. La lista è necessaria per la tutela del patrimonio ed è utilizzata solo per questo fine. Si noti che il software per gestire questa attività è legato al prodotto utilizzato e non ha funzione invasiva. Gli operatori che presidiano il locale Sicurezza sottoscrivono infine un'informativa per la non divulgazione dei dati trattati.

Quesito: è possibile gestire una black list di questo tipo (database contenente il solo numero di targa sospetto senza riferimento e/o abbinamento a persone fisiche – giuridiche ed auto)?

Qual è il tempo massimo per la conservazione?

Come ditta installatrice, dobbiamo attenerci a particolari specifiche? E il nostro committente?

Nel caso la soluzione proposta non fosse implementabile, esistono analoghi interventi autorizzati?

IL PARERE DEL LEGALE

In relazione alla possibilità di integrare sui varchi di ingresso al parcheggio delle telecamere dedicate alle lettura targhe, si osserva che quest'ultima non può essere associata ad altri dati personali che possano concretamente dar luogo a un pregiudizio rilevante degli

interessati, altrimenti occorre una verifica preliminare, ex art. 17 del codice privacy. Il pregiudizio di cui parla il Garante, viene dallo stesso individuato nel momento in cui l'associazione delle immagini avviene con altri particolari dati (quali sono i dati biometrici o dati sensibili) e non con qualsiasi tipologia di dato personale (quale potrebbe essere il viso dell'interessato). Quindi è possibile dare una risposta affermativa alla prima questione, salvo comunque il rispetto degli obblighi di legge, ossia: 1) l'obbligo di informazione ai soggetti che transitano nelle aree video sorvegliate - è infatti obbligatorio il cartello informativo (nel Provvedimento 8 aprile 2010, punto 3.1, il Garante ritiene che si possa utilizzare lo stesso modello semplificato di informativa "minima", indicante il titolare del trattamento e la finalità perseguita, già individuato ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Codice nel provvedimento del 2004 e riportato in fac-simile nell'allegato n. 1 al provvedimento); 2) l'obbligo del consenso ex articoli 23 e 24 codice privacy - il caso di specie rientra comunque nei casi individuati nel provvedimento 8 aprile 2010 dell'Autorità Garante per la tutela dei dati personali. Infatti, la rilevazione delle immagini può avvenire senza consenso qualora sia effettuata nell'intento di perseguire un legittimo interesse del titolare o di un terzo attraverso mezzi di prova o perseguendo fini di tutela di persone e beni rispetto a possibili aggressioni, furti, rapine, danneggiamenti, atti di vandalismo, o finalità di prevenzione di incendi o di sicurezza del lavoro; 3) l'osservazione dei limiti per la conservazione dei dati raccolti tramite telecamere e videosorveglianza, che non può superare le 24 ore.

POSSIBILITÀ DI GENERARE UNA BLACK LIST

Quanto alla possibilità di individuare le auto tramite le telecamere di videosorveglianza tenendo conto di una black list gestita dal locale sicurezza del committente, la risposta può essere affermativa. E' infatti possibile utilizzare la telecamera per individuare la presenza di un'auto targata X all'entrata del parcheggio, ma con le dovute cautele (descritte sopra). Il problema potrebbe essere però la gestione della black list e, soprattutto, la sua formazione.

Nel quesito si legge che la lista viene "gestita dal locale Sicurezza del committente a fronte di segnalazioni/atti vandalici/comportamenti sospetti che vengono rilevati

all'interno del parcheggio dal possessore dell'auto". A tal proposito si rileva che i dati, targhe delle automobili, essendo raccolti su segnalazione di persone terze o della vigilanza stessa del parcheggio, possono essere conservati, quindi formare una black list, solo con il consenso dell'interessato, ex art. 23 codice privacy, o solo se il trattamento rientra nei casi in cui il consenso non è necessario (articolo 24 codice privacy). Nella sostanza, il trattamento può essere eseguito senza il consenso dell'interessato nei casi in cui sia "obbligatorio" (perché necessario in ragione dell'esistenza di un rapporto giuridico o perché previsto da una norma), oppure nei casi in cui si possa pregiudicare l'esercizio di altri diritti (di terzi o della collettività). In particolare, l'articolo 24 del codice alla lettera f) dice che la conservazione dei dati personali è consentita anche senza consenso se è necessaria ai fini dello svolgimento delle investigazioni difensive di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 397, o, comunque, per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria, sempre che i dati siano trattati esclusivamente per tali finalità e per il periodo strettamente necessario al loro perseguimento. Quindi, se le targhe delle auto vengano

trattate al fine di far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria, la black list è concepibile perché previene la possibile commissione di un atto vandalico, quindi la possibile recidività da far valere nel procedimento già in corso, da parte di un'auto che ne ha già commesso uno. Tale ultima asserzione però pare troppo forzata; pertanto per tale quesito riteniamo opportuno rivolgersi al garante. Siamo infatti dinanzi a due interessi fondamentali contrapposti al trattamento dei dati, ossia: l'interesse alla tutela del patrimonio e l'interesse dell'interessato alla riservatezza dei propri dati. I due interessi dovranno essere confrontati in applicazione del principio del bilanciamento.

Per quanto riguarda la valutazione dei successivi quesiti, si rimanda alla seconda parte di questo articolo, che verrà pubblicata su a&s Italy n. 13/2012.

**CONTINUA SUL
PROSSIMO NUMERO**





SICURI CHE
QUESTO SIA
IL MODO PIÙ
EFFICACE DI
DIFENDERE
LA VOSTRA
AZIENDA?



CONTROLLO ACCESSI E GESTIONE PRESENZE.
DA SEMPRE.

www.seling.it

Under the Patronage of H.H. General Sheikh Mohammed Bin Zayed Al Nahyan
Crown Prince of Abu Dhabi and Deputy Supreme Commander of the UAE Armed Forces



19-21 March 2012 • ADNEC, Abu Dhabi



An exceptional networking platform at the pioneering Homeland Security event in the Middle East!

12,000 visitors

60 official delegates

250 exhibitors

over 60 countries

Deals worth millions of dollars were signed
in previous editions for a Safer World.



Border and
Transport Security



Intelligence and
Threat Assessment



Critical
Infrastructure
Protection



Emergency
Preparedness
& Response



Counter
Terrorism



Resilience
(Crisis Management)

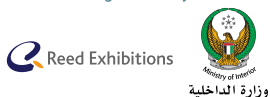
Act now to ensure your company PARTICIPATES and GETS NOTICED!

To learn more about new booth design options and sponsorship packages,

call: +971 2 4090346, or e-mail: info@isnrabudhabi.com

www.isnrabudhabi.com

Organised by



In Association with



Strategic Partner



Platinum Sponsor



Silver Sponsor



Official Media Partners



sigurisë

seguridad

安全

نيمات

säkerhet

sicurezza si dice **Elkron.**

In tutto il mondo.

güvenlik

turvallisuus

sicherheit

segurança

beveiliging

அபாயமின்மை

نمأل

biztonság

zabezpečení

security

SIGURNOST

securitate

keselamatan

securité

сигурност

varnost

sikkerhet

öryggi

ασφάλειας

bezpieczeństwa



Elkron è protezione globale.

Antintrusione, antincendio e videosorveglianza in 50 Paesi: dove contano qualità, affidabilità e perfetta integrazione tra sistemi, Elkron c'è. Una grande realtà italiana che ha portato in tutto il mondo tecnologia e innovazione e che è cresciuta fino a diventare leader nel settore della sicurezza, con 26.000.000 di installazioni, oltre 15 marchi di qualità e 22 brevetti internazionali. Questa noi la chiamiamo **protezione globale**.

Protezione globale perché nasce dall'esperienza globale. **Protezione globale** per i professionisti della sicurezza, con una formazione tecnica continua e un supporto operativo a 360 gradi. **Protezione globale** per il cliente, grazie ad una gamma di prodotti sempre all'avanguardia tecnologica e alla garanzia di un'assistenza puntuale. Quando la sicurezza è la priorità, scegli Elkron. Scegli la **protezione globale**.

ELKRON
THE HI-PROTECTION COMPANY

www.elkron.com

ANTINTRUSIONE • ANTINCENDIO • VIDEOSORVEGLIANZA



Christoph Teuber(*)

Convergenza: possiamo ancora permetterci di ignorarla?

Per illustrare il tema della security convergence l'autore ha scelto alcuni esempi di attività legate alla security che interessano le organizzazioni finanziarie: sistemi di controllo accessi, sistemi d'allarme e operazioni di pagamento. Ciò che si fa oggi all'interno di queste aree di attività non è molto diverso rispetto al passato.; ad essere completamente cambiato è il modo in cui queste attività sono svolte. Mettere a confronto passato e presente è quindi un'ottima opportunità per cogliere i cambiamenti intervenuti negli ultimi decenni e per formulare qualche previsione sugli sviluppi futuri.

(*) UBS AG, Zurigo, Svizzera e Membro dell'ASIS International European Security Convergence Committee. www.asisonline.org

Il controllo accessi era inizialmente affidato all'utilizzo di semplici chiavi.

In un secondo tempo sono state introdotte prima chiavi meccatroniche, che impiegavano soluzioni IT standalone, poi carte di identificazione connesse ad una rete IT. Oggi sono i sistemi biometrici ad essere sempre più spesso utilizzati. Si è così passati da strumenti puramente meccanici a soluzioni tecnologicamente complesse e avanzate, che richiedono l'impiego di computer e reti sempre più sofisticati. Consideriamo ora i sistemi di allarme. Un tempo erano distinti rispetto alla funzione richiesta (antifurto o antincendio, ad esempio) e si avvalevano pertanto di network separati. Oggi, invece, queste funzioni sono integrate in un unico sistema che utilizza internet per trasmettere il segnale d'allarme. Negli edifici di più recente costruzione la gestione degli allarmi è semplicemente un aspetto della building automation, che utilizza reti IT per la connessione in remoto a centri di controllo che possono trovarsi ovunque nel mondo. Anche il modo in cui gli istituti di credito gestiscono le operazioni di pagamento è mutato radicalmente. Una volta i pagamenti erano eseguiti manualmente, attraverso processi che comportavano solitamente il trasferimento di contante. La crescente centralizzazione di questi processi e la sempre più ampia diffusione della moneta elettronica hanno portato alla situazione attuale, dove i pagamenti sono del tutto automatizzati e virtuali. Ancora una volta, però, il presupposto per il corretto svolgimento di queste operazioni è l'impiego di sistemi IT potenti e di network capillari.

Questi esempi mostrano il passaggio rivoluzionario da processi meccanici e manuali a processi elettronici ed automatizzati. La security non è rimasta immune a questi cambiamenti, che hanno reso sempre più labile la distinzione fra sicurezza fisica e IT security. Alla luce di questi sviluppi, non possiamo concederci il lusso di ignorare la questione della convergenza. Abbiamo bisogno di un approccio integrato, e dobbiamo mettere in discussione il nostro modo ordinario di vedere le cose. Soprattutto, dobbiamo domandarci quali sarebbero i rischi da affrontare nel caso in cui decidessimo di ignorare i mutamenti in corso.

RISCHI DI UN MONDO SENZA CONVERGENZA

Se continuassimo a portare avanti una visione tradizionale della security, che distingue e separa la sicurezza fisica da quella IT, finiremmo non solo per ignorare i rischi legati

all'interazione fra questi due mondi, ma anche per essere ciechi di fronte a nuovi potenziali pericoli. Non bisogna infatti dimenticare che chi "attacca" i sistemi di sicurezza pensa già in modo integrato, e possiede specifiche conoscenze in tutte le aree chiave. Ancora, la mancanza di una visione convergente potrebbe portarci a valutare i rischi con approcci e metodi completamente diversi, rendendo poi difficile sia fare confronti, sia maturare una visione olistica dei problemi da risolvere. Tutto ciò porterebbe a un approccio poco coerente e focalizzato, e alla concreta possibilità di concentrarsi sui rischi meno importanti trascurando quelli critici. Senza convergenza potremmo giudicare in modo errato l'effettiva complessità del mondo attuale, contraddistinto dalla moltiplicazione dei sistemi integrati (basti pensare all'Information and Communication Technology). E potremmo individuare una nuova minaccia quando è ormai troppo tardi per intervenire. Per riassumere: in un mondo in cui l'IT, i network e le tecnologie della security si stanno progressivamente integrando la convergenza non è più un'opzione: è una necessità. Ignorare questo fatto è un rischio che non possiamo permetterci.

IL MINIMO CHE SI POSSA FARE

Il mio consiglio è di considerare soprattutto due aspetti. In primo luogo, dovremmo accordarci su una metodologia e una terminologia comuni da utilizzare nelle procedure di risk assessment allo scopo di comparare le diverse tipologie di rischio. Questo tenendo sempre presente che la gestione integrata dei rischi è la base per un investimento efficace nella riduzione delle minacce. In secondo luogo, il Chief Security Officer dovrebbe essere responsabile per la sicurezza fisica come per quella IT. Qualora le persone investite di questo incarico fossero due, sarebbe comunque necessario un continuo confronto e scambio di informazioni.

In questo scenario di sviluppo, è lecito tornare alla domanda iniziale: possiamo permetterci di ignorare la convergenza in atto? Io credo di no. E voi?





IFSEC International
COMMERCIAL & GOVERNMENT SECURITY • FIRE

14-17 MAY 2012
NEC BIRMINGHAM
www.ifsec.co.uk



BRINGING THE ENTIRE INTERNATIONAL SECURITY BUYING CHAIN TOGETHER

IFSEC INTERNATIONAL IS THE ONLY PLACE TO MEET THE COMPLETE SECURITY INDUSTRY SUPPLY CHAIN INCLUDING MANUFACTURERS, DISTRIBUTORS, INSTALLERS, SYSTEMS INTEGRATORS, CONSULTANTS AND END USERS.

OVER 80% OF FLOOR SPACE IS ALREADY SOLD! BOOK YOUR STAND TODAY - VISIT WWW.IFSEC.CO.UK/EXHIBIT OR CONTACT US BY EMAIL AT PETER.POOLE@UBM.COM OR CALL +44 (0)20 7921 8284

IFSEC IS PART OF THE PROTECTION & MANAGEMENT SERIES, UNITING SECURITY AND FIRE WITH FACILITIES AND SAFETY PROFESSIONALS.

SUPPORTED BY



OFFICIAL
MEDIA PARTNER



ORGANISED BY





Io mi occupo di creare progetti.

Alla sicurezza pensa
il mio Sistema Integrato
di Videocontrollo.

Il successo della tua attività dipende dal tuo costante impegno negli affari. Per la sicurezza è meglio affidarsi a FGS che da oltre 25 anni opera nel settore, progettando, installando e assistendo Sistemi di Sicurezza Integrati "chiavi in mano" ad alta tecnologia, realizzati su misura per le tue esigenze.

www.fgs-impianti.it



Sistemi Integrati per la Sicurezza

VIDEOSORVEGLIANZA | ANTIFURTO | ANTINCENDIO | CONTROLLO ACCESSI

Elvy Pianca

Domotica: tecnologia inclusiva

Home automation e disabilità: l'esempio di una soluzione studiata per una ragazza tetraplegica ci fa riflettere su come la tecnologia possa e debba fare ancora molto per aiutare chi non può compiere nemmeno i gesti più banali. Non stiamo parlando di pochi sfortunati, ma di oltre 6 milioni di italiani che potrebbero vivere in case più sicure, confortevoli e "a loro misura". Oggi, è nata una nuova disciplina, che si chiama proprio "assisted living". Perché la cosiddetta "domotica" non è solo per i ricchi, ma può svolgere un ruolo "socialmente utile" per migliorare la qualità della vita dei diversamente abili e dei loro familiari. Le risorse tecnologiche ci sono, però restano ancora tante difficoltà.



In ossequio al politically correct, oggi li chiamiamo disabili - una sintesi di "diversamente abili". Ma dietro questo appellativo si nascondono persone che vivono piccole e grandi tragedie quotidiane, persone che incontrano difficoltà che potrebbero essere minimizzate con l'aiuto della tecnologia, con l'automazione delle case e degli uffici in testa.

Tra l'altro la disabilità è un fenomeno più ampio di quanto si possa immaginare. Gli ultimi dati ufficiali risalgono all'indagine ISTAT sulle Condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari del 2004-2005, informazioni non certo aggiornate che ci presentano tuttavia un panorama allarmante: nel nostro Paese, i disabili sarebbero 2 milioni 609mila, pari al 4,8% della popolazione. Le stime sono basate sui cittadini di oltre 6 anni che vivono in famiglia; si tratta comunque di valori parziali, perché riferiti alle persone che hanno dichiarato di avere una totale mancanza di autonomia per almeno una delle funzioni essenziali della vita quotidiana. Ma se si considerano le persone che hanno manifestato difficoltà nello svolgere tali attività, il numero sale a 6 milioni e 600 mila, il 12% della popolazione. Numeri allineati a quelli dei Paesi industrializzati, ma che tralasciano i disabili mentali, molti dei quali sono in grado di svolgere le attività fisiche essenziali. Per queste oltre 6 milioni di persone la tecnologia ha già fatto molto, ma può fare ancora di più. Vi presentiamo, a titolo esemplificativo, una soluzione di home automation realizzata per una ragazza di 26 anni di Bergamo diventata tetraplegica a seguito di un incidente sul lavoro.

Il progetto è stato realizzato da LivingTech e Mobotix con il supporto del distributore C&D Elettronica ed è interamente finanziato dall'INAIL. Il sistema installato, che abbina la sicurezza per il disabile e i suoi familiari e il comfort, consente di gestire, in completa autonomia, oltre cinquanta funzionalità mediante un iPod touch che può essere indossato al polso o al collo. Sull'iPod è stata installata HiDOM, una App a tecnologia Mobotix sviluppata basandosi proprio sui problemi che incontra un disabile nella vita quotidiana.

Partiamo dalle esigenze legate alla sicurezza: attraverso la connessione a un sistema wireless di cinque telecamere, una in ogni stanza della casa, tranne nel bagno, e a un videocitofono, il sistema consente di accedere, 24 ore su 24 e in tempo reale, alle immagini di tutte le stanze, del giardino e del perimetro esterno. L'accesso per il disabile avviene attraverso l'iPod, mentre i familiari



Courtesy LivingTECH/Mobotix

e il personale sanitario possono visualizzare le immagini via Internet. Inoltre il sistema, che non si appoggia a una centrale di controllo, può inviare degli alert sul telefonino, PC o altro dispositivo mobile ogni volta che vengono registrati dei movimenti nelle zone preimpostate.

L'integrazione dei microfoni all'interno delle telecamere e dell'HiDOM, poi, permette non solo il contatto bidirezionale del video, ma anche dell'audio, in modo da garantire sempre la sicurezza del disabile e non farlo sentire isolato. Grazie al videocitofono, dotato di una telecamera IP incorporata, la ragazza può interagire con chi suona al cancello o al portone di casa, visualizzando le immagini dei visitatori sul proprio iPod, interagendo con loro in tempo reale e controllando, ovunque si trovi, una serie di azioni elettromeccaniche come, ad esempio, quella di aprire il portone attraverso un pulsante touch screen sul display del dispositivo mobile.

Le telecamere, inoltre, incorporano dei sensori per il rilevamento della temperatura ambientale: in questo modo, è possibile visualizzare sull'iPod la temperatura esterna prima di uscire, ma anche controllare da remo-



Courtesy LivingTECH/Mobotix

to, ad esempio, la temperatura del locale dedicato alla fisioterapia o ad altre attività. Il sistema non consente solo il controllo, in piena autonomia, del microclima, ma anche dell'impianto luci, di finestre, persiane e scuri, del televisore e del Media Center, che gestisce video, immagini, fotografie e musica.

Insomma, una soluzione di home automation applicata alla disabilità e resa possibile da una tecnologia che, come nota Riccardo Comper (titolare di LivingTech) ha come propri punti di forza "l'affidabilità funzionale basata su web server integrato, nonché la possibilità di fruizione, oltre alla webcam propriamente detta, anche di microfono, altoparlante, sonda di temperatura, controllo automatico del video motion e altre funzionalità facenti parte del sistema".

NUOVI SCENARI

Di solito, le soluzioni di domotica per disabili si applicano a strutture particolari, come gli ospedali o le residenze assistite. Qui, invece, abbiamo di fronte una casa come tante altre.

Si aprono quindi degli scenari nuovi per tutte le persone diversamente abili che vivono in residenze non specialmente attrezzate. "Le tecnologie domotiche possono produrre accessibilità e sono esse stesse accessibili

anche per le persone disabili che vivono in comuni abitazioni. HiDOM è una App basata sui dispositivi mobili di Apple (oggetti usati nel mondo da milioni di persone, normodotate e non) che risponde egregiamente alle finalità di una nuova disciplina che in Europa è comunemente identificata col termine "Assisted Living", spiega ancora Comper.

Un nuovo scenario che si scontra con l'idea, ancora ampiamente diffusa, che la domotica resti "roba da ricchi" e adatta solo per ville di lusso o appartamenti ultramoderni. Non è così e, soprattutto, non sarà così in futuro. Perché le soluzioni di questo tipo sono basate su un'infrastruttura tecnologica tale che rende possibile l'acquisto di un "servizio" anche in un momento successivo e, quindi, una sorta di rateizzazione delle spese. Nel caso specifico di Bergamo, il sistema è stato finanziato dall'INAIL, ma la singola soluzione viene di volta in volta tarata non solo sulle esigenze personali, ma anche sul budget di spesa e, ormai, anche se non siamo ancora al *do it yourself* degli americani, bisogna riconoscere che, comunque, le offerte iniziano a essere diverse anche nel prezzo. Pare brutto parlare di soldi ma anche questa è una faccia della medaglia. E nel rovescio della stessa ci sono anche le tante difficoltà che si incontrano nell'installare soluzioni di questo tipo.

In primo luogo, comprendere le esigenze non solo del disabile, che sono le più importanti, ma anche quelle dei familiari e degli operatori sanitari e cercare di integrarle tra loro.

Quest'ultima parola non è stata usata a caso, perché, purtroppo, nell'home automation di tutti i tipi, anzi, nell'automazione in generale, l'integrazione tra i diversi sistemi e dispositivi resta l'anello debole dell'intera catena, quello che rischia di far crollare tutto.

Restiamo al caso delle persone diversamente abili: gli ausili e i supporti tecnologici sono ormai tantissimi e, non a caso, fioriscono le fiere e le rassegne dedicate a questo particolare segmento. Ma farli interagire insieme, come nella soluzione che vi abbiamo presentato, resta un'impresa in troppi casi insormontabile.

Eppure, anche qui, le tecnologie ci sarebbero: basterebbe usarle (bene). Perché la sicurezza, il comfort, il benessere sono un diritto per tutti. Se aggiungiamo anche il recupero dell'autostima e il miglioramento della qualità della vita di una persona disabile, questo diritto dovrebbe diventare un dovere.

A close-up photograph of a leopard's face, showing its distinctive spotted fur, green eyes, and whiskers. The leopard is looking directly at the camera with a serious expression. The background is a clear blue sky.

Salvaguardia. Un tempo, proteggere dai bracconieri la fauna selvatica del Parco Nazionale Kruger in Sudafrica era un'impresa impossibile. Oggi il parco utilizza Milestone XProtect® Enterprise, e può da un'unica centrale di comando utilizzare il rilevamento delle targhe per localizzare i veicoli dei bracconieri. Ancora una volta Milestone risolve problemi che vanno oltre la security.

Oltre la security

Milestone XProtect® è il primo software al mondo di gestione della videosorveglianza IP, affidabile, a prova di futuro e semplice da usare. Supporta un numero illimitato di telecamere e allo stesso tempo integra sistemi di business e sicurezza come il rilevamento targhe: le vostre possibilità sono infinite e potete mantenere aperte le opzioni del vostro sistema di security.

Per saperne di più su Milestone e per una demo gratuita del nostro software visitate:
www.milestonesys.com



The Open Platform Company

Luca Algeri (*)

Compressione, CompreNsione: una N che fa la differenza

La videoanalisi è una tecnologia che sta progredendo velocemente e che già oggi è in grado di fornire soluzioni di enorme valore: è un canale importante nel mercato della videosorveglianza. E' necessario però avere consapevolezza di cosa sia la vera videoanalisi e di cosa ci dobbiamo aspettare, senza farci ingannare dalle improbabili aspettative che un mercato troppo spregiudicato sta offrendo. C'è infatti molta confusione nel mercato della videoanalisi e purtroppo ad alimentare questa confusione è spesso proprio l'offerta troppo "audace" di molti produttori. Non ci dobbiamo far ingannare dalla fantascienza cinematografica (CSI, Matrix,...), che stuzzica molto spesso i desideri dell'utente finale, spingendolo a credere in assurde ed improbabili offerte di mercato. La realtà è ancora molto lontana e questo deve essere spiegato con molta chiarezza ed onestà.

(*) Sistemi Informatici e Servizi di FGS Brescia. Si ringrazia Simone De Titta, Amministratore Delegato di Technoaware, per la collaborazione alla stesura di questo articolo

Oggi possiamo paragonare l'evoluzione della videoanalisi a quella dei computer della metà degli anni '80. Il valore funzionale al tempo era enorme rispetto alle tecnologie esistenti, ma naturalmente non ci si potevano né ci si dovevano aspettare prestazioni e funzionalità quali le attuali.

Idem si può dire di "taluni" nel mercato della videoanalisi: vendono "Computer degli anni 60" spacciandoli per mainframe di ultima generazione. A peggiorare la situazione c'è anche il fatto che, ad oggi, manca uno standard riconosciuto per la misura delle prestazioni di un modulo di video analisi: ognuno può scrivere quel che vuole. Quando si leggono percentuali di prestazioni, bisogna chiedersi rispetto a cosa sono state comparate. Non esistendo una scala di valutazione, è evidente che gli attuali numeri sono inventati, non possono rispecchiare l'effettiva validità del prodotto e servono solo ad aumentarne le performance nominali. Il rischio è quello di confondere la realtà con la fantasia, il motion detection con la video analisi. Meglio quindi fare qualche distinzione lessicale.

MOTION DETECTION

Il motion detection è una tecnologia che nasce con l'obiettivo di fare compressione di flussi video, non comprensione di ambiente. Il meccanismo di base del motion detection generalmente si basa sul confronto di pixel in immagini consecutive e/o con una immagine considerata di fondo. Solo i pixel cambiati nell'immagine corrente rispetto alla precedente vengono trasmessi, mentre per gli altri è sufficiente trasmettere l'informazione che non sono variati, con conseguente riduzione dei dati da trasmettere e senza perdere qualità dell'informazione. E' quindi corretto dire che il motion detection rileva il cambiamento quando una persona entra in una scena, perché questa evidentemente cambia i pixel relativi all'immagine di sfondo; ma cosa succede quando ci troviamo in ambienti esterni, con pioggia, neve, vento, alberi che si muovono, fontane, riflessi di luce, piccoli animali? Tutti questi movimenti vengono inevitabilmente rilevati dal motion detection, che si limita a riconoscere le sole differenze...provocando centinaia di falsi allarmi. Sembra che con il motion detection si riesca a fare miracoli, ma il motion detection non è la videoanalisi: è semplicemente uno tra le decine di algoritmi base che costituiscono un robusto modulo di videoanalisi.

VIDEO ANALISI

La videoanalisi è tutta un'altra cosa e si basa su un approccio scientifico completamente diverso, perché ha un altro obiettivo, molto più complesso: quello di comprendere il contenuto dinamico di una scena. Non basta sapere se un pixel è cambiato per capire il contenuto di una scena, ma occorre studiare frame per frame come è cambiato, la sua dinamica ed il suo comportamento nel tempo. La videoanalisi si basa sullo studio continuo del comportamento di ogni singolo pixel e sull'individuazione di modelli matematici dinamici che siano in grado di approssimare frame per frame questo comportamento. Non ha importanza dunque rilevare ciò che si muove, ma rilevare ciò che si muove in maniera anomala rispetto al normale comportamento atteso. Si tratta di funzioni matematiche molto articolate, in grado di approssimare anche le dinamiche più complesse, come appunto quelle in ambienti esterni. Si parla quindi di algoritmi basati su Self Learning Background Modelling, ovvero metodi in grado di osservare ed imparare frame per frame in continuo il comportamento della scena e di adattarsi dinamicamente al suo variare, accorgendosi di alterazioni anomale.

STOP ALLA CONFUSIONE

Allora come fidarsi e a chi credere? Come riconoscere chi spaccia il motion detection per videoanalisi? Innanzitutto non fidiamoci di chi promette la luna e leggiamo attentamente i data sheet dei prodotti. Come detto, le funzioni matematiche che vengono utilizzate nella vera videoanalisi sono necessariamente molto più complesse di una semplice differenza di immagini.

6-8 flussi in risoluzione CIF a 10-12 frame per secondo con un processore da 2,8-3GHz: questo è l'onere computazionale corretto di un buon algoritmo di vera video analisi.

Diffidiamo da chi propone algoritmi velocissimi in grado di processare decine di flussi ad alta risoluzione con poca CPU. Chi dichiara di essere molto più veloce, evidentemente fa pochi conti e non mette in campo la vera videoanalisi! E' bene affidarsi a chi può dimostrare di avere la competenza necessaria per conoscere a fondo la materia. E' bene fidarsi di chi ha investito anni in ricerca nel campo dell'intelligenza di ambiente. FGS Brescia opera da oltre 15 anni nel mondo della sicurezza; cura il presente ma guarda al futuro e intuisce che la videoanalisi fornirà soluzioni a sempre maggior valore: per questo ha stretto una forte partnership con un operatore esperto come Technoaware.

Baldovino Ruggieri (*)

EN50131, questa illustre sconosciuta

E' in corso un cambio "epocale" nel mondo della sicurezza. Questo cambio attiene alle regole fondamentali che garantiscono la qualità e la funzionalità stessa dei prodotti. Parliamo delle norme. Le norme di riferimento per il mercato della sicurezza stanno cambiando, anzi molte sono già cambiate. Il processo di cambiamento riguarda la progressiva abrogazione di paragrafi della norma nazionale CEI79-2 e la loro sostituzione con norme della serie europea EN50131.

Purtroppo vi è una scarsa consapevolezza di questo importantissimo cambio di punto di riferimento, da CEI79-2 a EN50131.

In realtà già da dicembre 2010 sono stati abrogati i paragrafi della CEI79-2 riguardanti i rivelatori ad infrarossi passivi ed i rivelatori combinati infrarosso passivo più microonda e sono entrate in vigore, rispettivamente, le norme EN50131-2-2 e EN50131-2-4. Lo stesso è accaduto a maggio 2011, quando le norme EN50131-2-5, EN50131-2-3 e EN50131-2-6 hanno sostituito rispettivamente i paragrafi della CEI79-2 relativi ai rivelatori combinati ad infrarosso passivo più ultrasuono, ai rivelatori volumetrici a microonde ed ai rivelatori a contatto magnetico. Inoltre dal primo febbraio 2012 i paragrafi delle

(*) Amministratore Delegato di INIM ELECTRONICS www.inim.biz

CEI79-2 riguardanti le centrali e gli alimentatori saranno anch'essi abrogati e sostituiti dalle EN50131-3 e EN50131-6. Per gli avvisatori acustici e luminosi l'abrogazione dei paragrafi della CEI79-2 che li riguardano avverrà a maggio 2012 e saranno sostituiti dalla norma EN50131-4. Ricapitolando, il settore rivelazione fa già riferimento alla serie EN50131 e mancano appena due mesi perché anche le centrali e gli alimentatori debbano far riferimento ad essa; infine a maggio si "completerà" il quadro con l'avvento della parte 4 della EN50131 dedicata alle sirene.

Purtroppo vi è una scarsa consapevolezza di questo importantissimo cambio di punto di riferimento. Da CEI79-2 a EN50131. Questa mancanza di informazione fa bene solamente a chi non vuole cambiare e penalizza invece chi investe in innovazione di prodotto. E' un atteggiamento rischioso per il "sistema sicurezza" italiano ed in particolare per i costruttori, che rischiano di restare al palo mentre le aziende internazionali si adeguano al nuovo panorama normativo.

Una spinta determinante verso la certificazione dei prodotti di sicurezza potrebbe venire dall'introduzione in Italia della "cogenza" della certificazione.

Per avviarsi verso questa direzione, oggi vi è uno strumento che potrebbe aiutare, se non essere addirittura determinante. Intendiamo la variante 3 alla norma CEI 64-8. Tale norma è entrata in vigore lo scorso settembre come norma di riferimento per gli impianti elettrici e descrive ciò che l'utente finale potrà ora richiedere al proprio installatore. La nuova CEI 64-8 classifica infatti gli impianti elettrici in tre livelli e definisce le regole da applicare per gli impianti residenziali. Al livello uno vi è l'impianto "base" definito in termini di numero minimo di punti luce, di punti prese di interruttori differenziali. Al livello 2 sono già previsti sistemi di protezione dell'abitazione come ad esempio un impianto antintrusione. Al livello 3 entrano in gioco concetti di eco sostenibilità e concetti domotici.

La CEI 64-8 rappresenta un "metro", quindi, per valutare "oggettivamente" l'impianto elettrico fornito. Ora, se accanto a questa "oggettivazione" del tipo di impianto si affiancasse una cogenza normativa EN50131 per i prodotti di sicurezza, ci avvieremmo con decisione sulla strada della maturità del nostro settore merceologico, fornendo un quadro di riferimento stabile per tutti gli operatori del settore e garantendo una forma di protezione nei confronti dell'inva-

sione di prodotti low-cost ma dal dubbio profilo qualitativo. Altri paesi, come la Spagna, seppure con difficoltà, hanno intrapreso la via dell'obbligo della certificazione. Creiamo che questo sia possibile anche in Italia.

Certo la cogenza va preparata, va impostata con buon senso e va graduata, evitando gli errori occorsi in Spagna, dove è stata imposta la cogenza su norme appena rilasciate e per le quali i costruttori non hanno avuto il tempo di certificare i prodotti. Arrivare alla cogenza richiede un movimento ampio che coinvolga tutti gli attori del mercato. Dovrebbe essere avvertita come un'esigenza diffusa che, raccolta dalle associazioni dei vari protagonisti del mercato, possa essere presentata presso le istituzioni politiche perché sia tradotta in legge dello stato. Alla cogenza probabilmente si arriverà comunque, quando (e se) la serie di norme EN50131 ricadrà nell'ambito della Direttiva Materiali da Costruzione (CPD), come è già avvenuto per le norme del settore rivelazione incendio della serie EN54 ed EN12094.

Accanto all'obbligatorietà della certificazione, potrebbe essere benvenuto un "albo/registo degli installatori di sicurezza" che, insieme alle certificazioni di prodotto, possa garantire un corretto utilizzo delle apparecchiature ed un adeguato grado di professionalità nel supportare l'utente finale.

L'introduzione delle norme EN50131 nel settore "security" è, secondo il nostro parere, un'opportunità da cogliere a tutti i livelli della filiera: costruttori, distributori, installatori. E' un'opportunità per elevare il livello qualitativo del settore della security in Italia.

Il mondo dei costruttori si sta comunque muovendo, anche e soprattutto sulla spinta delle richieste del mercato internazionale. Infatti, come già detto per la Spagna, altri paesi stanno imponendo limitazioni alle importazioni se i prodotti non sono certificati o conformi alle EN50131.

Ci sono costruttori che già a novembre 2010 hanno presentato centrali ed accessori certificati IMQ secondo le norme EN50131-3 ed EN50131-6, con 15 mesi di anticipo rispetto alla data di ritiro delle norme nazionali in contrasto⁽¹⁾.

L'augurio che facciamo a tutto il settore "security" italiano è che cresca la consapevolezza dell'importanza di una condivisione di regole che altro non sono se non le norme, in particolare le norme europee.

⁽¹⁾INIM Electronics ha presentato, durante la fiera SICUREZZA 2010, Smart-Living, una linea completa di centrali ed accessori certificati da IMQ secondo le nuove norme europee EN50131-3 ed EN50131-6.

Luca Cappelletti(*)

Le molte facce dell'alta definizione

Tutto è ormai HD. Dal cinema alla televisione, dal telefonino ai video fatti in casa e postati su Youtube. L'occhio è abituato a vedere in alta definizione e tutto ciò che è in risoluzione standard comincia a mostrare i segni dell'obsolescenza.

Ecco perché l'alta definizione è diventata un eccellente argomento di vendita anche nella videosorveglianza professionale ed ecco perché si può ormai considerare un must per qualunque produttore di videotecnologie. Il mondo viaggia in HD e l'utente esige di vedere i dettagli in qualunque circostanza, non più e non solo per operare delle valutazioni di forensica. Ecco ancora perché, pur in uno scenario di grande incertezza, il mercato della videosorveglianza continua a crescere. E in questo processo di crescita il leit motiv di tutte le analisi attualmente disponibili è l'alta definizione.

(*) Sales and Marketing Manager EMEA Betacavi www.betacavi.it

Gia nella "top ten" 2010 per la videosorveglianza, l'analista britannico IMS Research indicava infatti al 7° posto le telecamere a risoluzione HD quali elementi imprescindibili di un'offerta di successo, e all'8° posto ipotizzava una forte crescita dell'algoritmo H.264 dovuta ad un uso sempre più massiccio di telecamere IP megapixel e ad alta definizione. Anche per il 2011 IMS Research ha stilato la sua hit sui trend più caldi per la videosorveglianza nel 2011, indicando un boom delle telecamere HD per il loro crescente consenso sul mercato retrofit come sostituto degli apparecchi analogici SD ed una forte crescita delle telecamere IP megapixel (elette dagli operatori come "fattore di crescita ed elemento di motivazione più convincente per passare definitivamente ai sistemi di rete"). Sempre secondo IMS Research, nel 2010 le telecamere a definizione standard hanno registrato vendite in proporzione di quattro a uno rispetto agli apparecchi ad alta definizione. E tuttavia, soltanto un anno dopo, le camere HD e megapixel avrebbero dovuto rappresentare nel loro insieme quasi il 30% delle vendite totali di IP video. Tra IP megapixel e HDcctv, è certo che l'alta definizione vivrà un inarrestabile trend positivo.

L'IMPORTANZA DI UNA CORRETTA INFORMAZIONE

In tempi di budget risicati e di estrema incertezza economica, è più che mai necessario che progettisti, system integrator e security manager possiedano tutti gli elementi tecnici ed economici per operare le scelte progettuali che garantiscano il migliore ritorno sull'investimento, sia per quanto riguarda le nuove installazioni, sia nell'aggiornamento e upgrade di impianti preesistenti. In queste valutazioni, l'infrastruttura di cablaggio rappresenta un punto nodale.

Spesso visto come un completamento secondario dell'impianto di videosorveglianza, il cavo rappresenta infatti la linea di comunicazione sulla quale il segnale video transita ...e spesso si degrada. La qualità del segnale e l'affidabilità del collegamento sono rappresentate da più elementi, ma solo in ambito progettuale è possibile limitarne le problematiche restando focalizzati sull'applicazione. La qualità HD parte insomma dal cavo.

HD E ETHERNET SU COASSIALE

In un'indagine di mercato realizzata da *a&s Italy* (cfr. *a&s Italy 2 /2010* pag. 20), si rileva che un sistema capace di portare l'alta definizione su cavo coassiale interessa parecchi operatori del settore, purché l'HDcctv corrisponda davvero a ciò che promette, ossia: conservi la base installata, utilizzi il cavo coassiale per upgradare le telecamere da PAL ad HD e permetta che le immagini in alta risoluzione si trasmettano su coassiale senza necessità di compressione.

In questo contesto, un'interfaccia ad alta capacità utilizzata come strumento per esportare in tempo reale video digitali SD e HD non compressi su un unico cavo, diventerebbe ideale per produzioni live (spettacoli televisivi in diretta), elaborazioni e monitoraggi di video di qualità elevata. Si offrirebbe in sostanza la possibilità di ottenere da un impianto TVCC delle immagini in risoluzione FullHD e di superare i limiti dei 90-100 metri di lunghezza del cavo, senza latenza dovuta alla compressione e trasmissione sulla rete e semplificando in modo sostanziale la configurazione e la messa in servizio del sistema.

Se a questo aggiungessimo una tecnologia che permettesse di trasmettere dati provenienti da telecamere IP su cavo coassiale preesistente, ridurremmo i costi di distribuzione IP e le esigenze di ricablaggio, supportando telecamere megapixel o qualsiasi altro dispositivo IP tramite l'infrastruttura originaria. Il tutto con un interessante valore retrofit, soprattutto in un paese come l'Italia, ricco di TVCC coassiale installata.

Ebbene, di questo ed altro si parlerà durante l'*HD Tour 2012*, che vedrà impegnate Betacavi e Samsung Techwin in 11 tappe italiane tra febbraio e marzo, e successivamente in Spagna e Portogallo (vedi pag. 120).



Paolo Castiglioni(*)

La convergenza nell'identificazione di sicurezza

Convergenza. Un termine sempre più usato e nelle più diverse accezioni, soprattutto da chi si occupa di sicurezza. Ma se ognuno ha una propria visione della convergenza, che idea ne hanno gli utenti finali? La risposta più comune è che gli utenti pensino a dei *servizi integrati* in una piattaforma che non si occupi solo di sicurezza, ma anche di altre discipline, in un approccio volto a semplificare la gestione del tempo e delle interfacce. Qualcosa tipo le App degli smartphone, che assommano lavoro, svago e utilità in un unico device.

Ebbene, giusto lo scorso anno su queste pagine si prospettava un modo per rendere appetibile all'utente finale una tecnologia di identificazione per controllo accessi o rilievo presenze. Ci si raccomandava in tal senso di proporre *un insieme di soluzioni* volte ad utilizzare lo stesso identificativo (badge, token, chiavetta etc) per più funzioni durante le comuni attività lavorative. Una soluzione di "convergenza", dunque. Una soluzione che piace e di cui tutti parlano, spesso però senza sapere andare oltre la mera proposta. Spesso infatti mancano le basi tecnologiche per proporre sul serio una soluzione convergente di diverse necessità rilevate dall'utente...le famose App.

Nell'affollato mondo delle soluzioni di identificazione, che suddivideremo per tecnologia (magnetica, RFID, contatti, biometrica, frequenze RFID 125KHz, 13,56 Mhz, solo per citare le più note) e per protocolli (14443A o B, 15693), l'ultima novità è l'NFC - Near field communication.

(*) Sales Manager HID Global www.hidglobal.com



Con notevole semplicismo, si potrebbe definire come una tecnologia che fornisce connettività wireless (RF) bidirezionale a corto raggio (fino a massimo 10 cm), combinando le identificazioni senza contatto o RFID (Identificazione a Radio Frequenza) ed altre tecnologie di connettività.

Permette transazioni semplici, scambio di dati e connessioni wireless tra due apparecchi vicini. Molti smartphone in commercio hanno integrato la tecnologia NFC e possono inviare dati crittati ad un lettore a brevi distanze. In sostanza, con la tecnologia NFC è possibile inviare e ricevere dati via smartphone, non solo via sms o bluetooth, ma anche via RFID con emulazione dei protocolli 1443 A/B. Con l'NFC lo smartphone diventa insomma un mezzo identificativo per accessi, micropagamenti, login a pc etc.

Certo si potrebbe opporre che basterebbe applicare un tag RFID sul retro del telefono per ottenere la tecnologia NFC, ma sarebbe un errore. Il dato da trasmettere deve infatti risiedere nella SIM o nella memoria del telefono, perché la vera forza della tecnologia NFC è che si possono trasferire al telefono delle via sms e usare lo smartphone stesso per accedere ad una sede remota. Facciamo un esempio? Mi trovo su un ponte radio e ho dimenticato a casa il badge di accesso; non posso certo permettermi di tornare indietro e perdere l'intera giornata, quindi dallo stesso luogo, tramite sms, chiedo l'invio di una credenziale di accesso momentanea via NFC. Una volta che l'sms mi ha inviato una credenziale virtuale, posso usare il telefono come badge. E' forse un caso limite, ma rende bene l'idea - tra l'altro è un'applicazione già in uso in una soluzione di accesso in Italia.

CONVERGENZA: TANTI SERVIZI IN UN SOLO DEVICE

Con la tecnologia NFC si può accedere a vari servizi tramite un solo apparecchio - la famosa convergenza/App. La stessa cosa si può fare in realtà con i badge RFID 13,56 MHz normalmente in uso, ovviamente con i limiti di memoria derivanti dal supporto. Quello che si può fare con lo smartphone si può anche fare con le carte, ma con qualcosa in più nel badge rispetto al telefono: l'identificazione visiva, visto che sul badge di norma è presente anche la foto del titolare.

In ogni caso l'NFC è una tecnologia rivoluzionaria, che aprirà il mondo dell'identificazione di sicurezza a tutti e darà modo agli operatori del settore di avere nuove frecce nell'arco della loro proposta commerciale. Tuttavia l'NFC è

anche complementare al badge di riconoscimento; pertanto gli stessi dati di identificazione per i vari servizi (Applet) presenti sul telefono devono essere presenti anche sul badge e viceversa. Il numero identificativo dovrà insomma essere sempre lo stesso per il sistema di controllo accessi o qualsiasi altro sistema, sia che il dato si trasferisca via RFID "standard" (badge), sia che lo si trasferisca via NFC. Resta il fatto che chi opera nel settore ha una conoscenza spesso limitata al badge di controllo accessi, con un numero "in qualche modo programmato". Magari conoscerà anche i formati e il numero di bit con cui il dato è programmato, ma spesso non va oltre queste informazioni.

Ed ecco la buona notizia. La mobilità di queste credenziali di identificazione da telefono a badge in varie tecnologie ha portato alla progettazione di dati virtuali, la cui sicurezza non è affidata alla tecnologia RFID 1443 A/B, 15693 o NFC: i dati sono *per se stessi progettati per essere sicuri* e non clonabili. Questo ha permesso il trasferimento di tali nuclei di dati da un supporto all'altro in totale sicurezza. La base tecnologica viene quindi utilizzata solo come mero mezzo di trasporto: i nuovi lettori si sono evoluti arrivando a leggere allo stesso tempo tutte le tecnologie e i protocolli minimizzando i problemi di verifica e di compatibilità badge-lettore; con un plus dato dal fatto che sono in grado di leggere anche le tecnologie RFID, oramai sorpassate a 125KHz, questo per permettere una migrazione semplice e a basso impatto economico verso sistemi evoluti. I nuovi lettori possono leggere un badge 1443 A o 1443 B o uno smartphone NFC allo stesso tempo, senza generare errori e senza alterare alcunché, e il dato in uscita per i tre identificativi è la stessa persona, con lo stesso numero di badge.

PARLIAMO DI BUSINESS

Proponendo questo modello di soluzione, il sistema diventa estremamente flessibile, a prova di evoluzioni tecnologiche future e sicuramente di grande soddisfazione per l'utente finale.

Inoltre chiarisce bene cosa la tecnologia sia oggi in grado di offrire, evitando di commettere il comune errore di chiudere la porta in faccia ai provider di servizi aggiuntivi come secure printing, accesso logico, rilievo presenze, gestione mensa e macchinette erogatrici (caffè, merendine) etc. Perché la regola aurea è solo una: più soluzioni si possono mettere sul piatto dell'offerta e più il sistema di controllo accessi o rilievo presenze diventa interessante per l'utente finale. Questa è la convergenza.

Antintrusione via radio: sicura, semplice, green



Sicurit presenta il nuovo sistema via radio a tecnologia PowerG®, la nuova tecnologia via radio messa a punto da Visonic per offrire ancor più sicurezza, affidabilità e controllo. L'innovativa tecnologia RF a diffusione di spettro su tre livelli è ciò che realmente caratterizza questo nuovo sistema antintrusione via radio, infatti il sistema utilizza un esclusivo algoritmo di comunicazione che misura costantemente la qualità del segnale tra centrale e dispositivi, ottimizzando al minimo l'energia necessaria al funzionamento dello stesso.

La comunicazione tra centralina e dispositivi è bi-direzionale ed avviene solo ad impianto inserito e solo a seguito di un evento o di un'interrogazione, permettendo un considerevole incremento della durata delle batterie. Inoltre tale algoritmo rende il sistema immune da interferenze e consente una portata massima in aria libera di due Km. Ciò comporta notevoli vantaggi in fase di installazione: ad esempio, evita l'uso di ripetitori di segnale in impianti di grandi dimensioni.



La nuova centralina PowerMaster® mette a disposizione 64 zone via radio e due cablate (oltre il doppio del modello precedente): le possibilità di impiegare PowerG® risultano quindi ampie in ogni senso.

VANTAGGI PER L'INSTALLATORE

L'intero sistema PowerG® è stato ottimizzato per facilitare le operazioni di installazione e manutenzione, infatti tutti i dispositivi sono configurati dalla centralina, senza interruttori DS e senza dover aprire il coperchio del dispositivo. La pre-registrazione dei dispositivi avviene mediante un codice e può essere effettuata prima dell'installazione.

La configurazione globale del sistema avviene senza dover programmare ciascun singolo dispositivo. Un efficiente sistema di diagnostica esamina inoltre periodicamente la configurazione dell'impianto, verificando la presenza e lo stato di tutti i dispositivi (supervisione).

L'impianto può essere monitorato e configurato da remoto, riducendo gli interventi in loco dell'installatore. L'originalità del dispositivo consiste infine nell'essere alimentato solo con pile: questo assicura un'estrema facilità d'installazione senza necessità di cablaggi.

ADDIO FALSI ALLARMI

Visonic, da sempre attenta alle esigenze del mercato della sicurezza, ha effettuato un'analisi dei flussi di verifica degli allarmi, rilevando un enorme spreco di risorse nell'accertamento di eventi che si rivelavano poi essere dei falsi allarmi. Da qui è nata l'idea di realizzare un sistema di pre-verifica dell'evento d'allarme attraverso una serie di immagini scattate in sequenza dallo stesso sensore che effettua la rivelazione. Il sensore NEXT CAM®, un infrarosso con webcam e illuminatore integrati, consente infatti la video verifica dell'allarme. Oltre a svolgere la classica funzione di rilevazione tramite infrarosso, NEXT CAM® alloggia infatti al proprio interno una mini telecamera con illuminatore all'infrarosso. Se ad impianto inserito il sensore rileva un'intrusione, la telecamera invia 10 fotogrammi dell'evento alla Vigilanza Privata e al cellulare dell'utente, consentendo di effettuarne una valutazione prima dell'intervento della pattuglia e della segnalazione alle forze dell'ordine. Le immagini vengono visionate dalla centrale di vigilanza, che a sua volta valuta quindi se sottoporre le immagini al proprietario, inviandole allo smartphone o al cellulare di quest'ultimo, oppure se far intervenire direttamente le forze dell'ordine. Si tratta quindi di una fase di valutazione intermedia che permette di ottimizzare gli interventi e le risorse, riducendo gli sprechi e aumentando la sicurezza complessiva del sistema.



SENSORI E TASTIERE

L'ampia gamma di sensori e dispositivi di controllo permette di personalizzare al meglio l'impianto di sicurezza. Un altro sensore di spicco della nuova linea PowerG® Visonic è il sensore infrarosso a specchio Tower30®, il primo sensore via radio con un sofisticato sistema antimascheramento che assicura un grado di sicurezza in interno mai raggiunto prima. Per quanto riguarda i dispositivi di comando, oltre ai consueti telecomandi, Visonic introduce due nuove tastiere touch-screen dal design raffinato, che integrano al proprio interno un lettore TAG di prossimità. Sono eleganti, funzionali, in grado di comandare le principali funzioni del sistema... e anch'esse via radio.

Il nuovo sistema PowerG Visonic è distribuito in esclusiva da Sicurit Alarmitalia.

Sicurit Alarmitalia

**Via Gadames, 91
20151 Milano**

Tel. +39 02 380701

Fax +39 02 3088067

info@sicurit.it

www.sicurit.it

Videoregistrazione “su misura” per applicazioni analogiche, IP e ibride

In un impianto di videosorveglianza, il videoregistratore rappresenta il cuore del sistema e della sicurezza. Ad un videoregistratore si richiedono affidabilità, prestazioni e semplicità di utilizzo per l'installatore e per l'utente finale, ma anche integrazione con altri sistemi e funzionalità accessorie, che devono soddisfare le richieste dell'utente finale. Ad un videoregistratore si richiede oggi anche la possibilità di gestire flussi video analogici ed IP sulla stessa macchina, in modo flessibile e dinamico, in modo tale da salvaguardare l'investimento per i sistemi analogici esistenti.

Il videoregistratore è spesso un componente difficile da scegliere, e soprattutto da dimensionare, per coprire le richieste attuali e future dell'impianto di videosorveglianza: per questo non deve essere trascurato nessun fattore.

VIDEOREGISTRAZIONE “SU MISURA”

La serie DCR Vision, distribuita da Videotecnica Sistemi di Sicurezza S.r.l., of-



fre una gamma di soluzioni hardware e software per la videoregistrazione digitale ad elevate prestazioni per applicazioni analogiche, IP oppure ibride. La piattaforma hardware sono realizzate su misura e testate in laboratorio, per garantire affidabilità e garanzia del funzionamento in funzione dell'esigenza del progetto. Per ogni applicazione è inoltre possibile personalizzare e dimensionare la macchina in funzione della capacità di archivio, prestazioni, visualizzazione, esportazione ed integrazione, offrendo la possibilità al cliente di ottenere un prodotto ideale alle funzionalità dell'impianto realizzato.

ANALOGICO, IBRIDO E IP

Tutti i prodotti DCR Vision supportano sia telecamere analogiche fisse e PTZ, che telecamere IP e Megapixel dei principali costruttori, senza alcun limite alla risoluzione delle immagini. Offrono la possibilità di registrare e riprodurre simultaneamente da 4 a 8 flussi video analogici (DVR ibridi Serie Basic) o da 8 a 16 flussi video analogici (DVR ibridi Serie Pro) ed IP con compressione MPEG-4, M-JPEG ed H.264, per un numero complessivo di 12 canali video per videoregistratore (DVR ibridi Serie Basic), 50 canali video per videoregistratore (DVR ibridi Serie Pro) fino a

16 canali audio e fino a 32 canali di testo provenienti da sistemi di sicurezza di terze parti (DVR ibridi Serie Pro). Utilizzano una tecnologia di archiviazione con RAID0 modificato multi disco, per garantire affidabilità al sistema e sicurezza ai dati, nonché variarne dinamicamente la capacità.

Tutta la gamma DCR Vision è caratterizzata da contenitori professionali in formato compatto oppure RACK 19", dal sistema operativo Microsoft Windows, da scheda grafica ad alte prestazioni, da un numero di hard disk e di schede di acquisizione video e audio legato alle esigenze, dall'opportunità di alimentatore ridondante con sostituzione a caldo e di tutti gli accessori per un prodotto altamente professionale.

PER OGNI DIMENSIONE E INTEGRAZIONE

Il software di gestione e visualizzazione è caratterizzato da un'interfaccia semplice ed intuitiva, sia per l'installatore che per l'utente finale. E' possibile integrare in rete un numero indefinito di videoregistratori della serie DCR Vision, offrendo la possibilità di realizzare impianti di grandi dimensioni con un numero indefinito di postazioni di visualizzazione. L'accesso alle immagini avviene tramite client, browser web oppure dispositivo mobile Apple (iPhone e iPad) e Android.

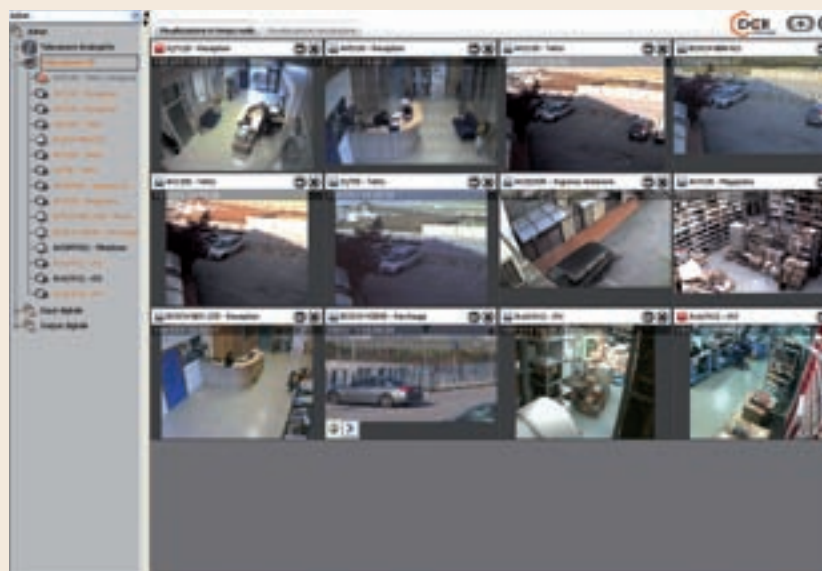
La serie DCR Vision si colloca sul mercato per applicazioni di ogni dimensione, nell'ambito residenziale, industriale, pubblico, dei trasporti, della logistica, commerciale e per tutte quelle applicazioni di videosorveglianza dove è richiesta affidabilità e semplicità di utilizzo. E' inoltre ideale per applicazioni in cui è richiesto un certo livello di integrazione con impianti di terze parti, come controllo accessi, antintrusione, lettura targhe ed analisi video intelligente. L'esperienza di Videotecnica in questo ambito offre quindi la possibilità di dare un valore aggiunto significativo al prodotto ed alle soluzioni proposte ai clienti.

VANTAGGI PER TUTTI

La serie DCR Vision offre soluzioni di archiviazione e gestione video per tutti gli ambiti installativi a costi contenuti e ad un ottimo rapporto prezzo, affidabilità e prestazioni. L'interfaccia grafica semplice ed intuitiva del software di gestione offre all'installatore tempi e costi contenuti per la fase di avvio degli impianti, men-



tre all'utente finale un'interfaccia intuitiva e dall'utilizzo semplice. Si tratta di soluzioni hardware e software ideali per installatori o System Integrator esperti del settore della videosorveglianza, ma soprattutto per coloro che affrontano per la prima volta soluzioni video su IP, avendo a disposizione un prodotto costruito per le proprie esigenze senza rischiare di fornire un prodotto al di sotto o al di sopra delle prestazioni richieste.



Videotecnica Sistemi di Sicurezza

Via Orio al Serio, 5
Grassobbio (BG)
Tel. +39 035 4522396
Fax: +39 035 4233630
info@videotecnica.net
www.videotecnica.net

intersec

**REGISTER ONLINE
AND WIN!**

www.intersecexpo.com

To register online and win an iPad please fill
in the Visitor Promotion Code: ISAD300

**The largest and most comprehensive
exhibition and conference for security
and safety in the Middle East**

- Commercial Security & Information Security
- Fire & Rescue
- Homeland Security & Policing
- Safety & Health

January 15 – 17, 2012

Dubai International Convention and Exhibition Centre,
Dubai, UAE

Intersec 2012

- 850 exhibitors expected
- 23,000 visitors expected
- 10 Halls
- 3rd UAE International FireFit Championships
- Exciting Outdoor Demonstrations + Conferences

www.intersecexpo.com



messe frankfurt

Sicurezza in vista.



Telecamere megapixel, face validation, antiterrorismo, sistemi di videocontrollo IP, analogici e per mezzi mobili, controllo accessi, ponti radio, integrazione con sistemi di antintrusione e gestione presenze: videosorveglianza Promelit significa offerta completa di soluzioni per numerose e diverse esigenze connesse alla sicurezza, dalle grandi strutture pubbliche fino al residenziale. Con la qualità di prodotti e sistemi e l'affidabilità di un partner sempre disponibile, competente e all'avanguardia della tecnologia.

Rivelatori ad alta tecnologia... sotto al pavimento

L'azienda DEA Security produce una gamma di sistemi di rivelazione perimetrale antintrusione grazie alla quale è possibile realizzare quattro anelli di protezione concentrici: da quello più esterno, costituito dai rivelatori per recinzioni, a quello più interno, rappresentato invece dai rivelatori per infissi.

Tra questi due anelli si colloca SISMA CA, un sistema concepito per proteggere le aree pavimentate antistanti gli accessi a un edificio e quelle in corrispondenza dei vialetti pedonali o carrai. SISMA CA si compone di sensori di pressione, progettati per operare al di sotto delle pavimentazioni con sottofondo rigido, e di schede elettroniche di elaborazione stand-alone. I sensori, inglobati nel cemento del massetto, rivelano i passi di una persona sulla superficie e inviano i relativi segnali alle schede di elaborazione, che hanno il compito di analizzarli e generare le segnalazioni di allarme.

I rivelatori SISMA CA risultano completamente invisibili e molto difficili da elu-



dere o manomettere. L'impiego di una protezione perimetrale invisibile ha il vantaggio di non interferire in alcun modo con l'estetica e gli elementi architettonici del luogo in cui viene installata. Tale caratteristica è particolarmente apprezzata in ambito residenziale, soprattutto nel caso di antiche ville o altre abitazioni di prestigio.

SISMA CA offre inoltre il vantaggio di rivelare un accesso non autorizzato prima ancora che l'intruso penetri nell'edificio protetto, rendendo così più efficaci le azioni deterrenti e fornendo più tempo alle forze dell'ordine o al personale di vigilanza per intervenire sul luogo.

TECNOLOGIA DEI SENSORI

SISMA CA impiega sensori piezoceramici che, al momento della posa in opera della pavimentazione, vengono collocati sulla superficie della soletta in cemento del massetto. Tali sensori sono stati progettati per rilevare il peso di una persona sulla superficie e, pur operando sotto uno spesso strato di cemento, sono in grado di percepire anche il più lieve dei passi.

I sensori sono privi di elettronica a bordo, pertanto non richiedono alimentazione e sono esenti da guasti elettrici. Più in generale, questi componenti sono stati progettati per non richiedere alcun tipo di manutenzione.

Per facilitarne la posa, i rivelatori vengono forniti in moduli precablati adatti a proteggere aree da 1 a 4 metri quadrati: per coprire superfici maggiori è possibile affiancare più moduli tra loro. I rivelatori sono assemblati su due diverse linee di collegamento, in modo tale che il passaggio di una persona generi contemporaneamente un segnale su entrambe le linee (funzionamento a "doppio consenso"): ciò permette alle schede di elaborazione di discriminare in modo più efficace le intrusioni dai disturbi ambientali.

Ogni modulo-sensori può essere univocamente identificato, consentendo di individuare con estrema precisione l'area sottoposta a intrusione.

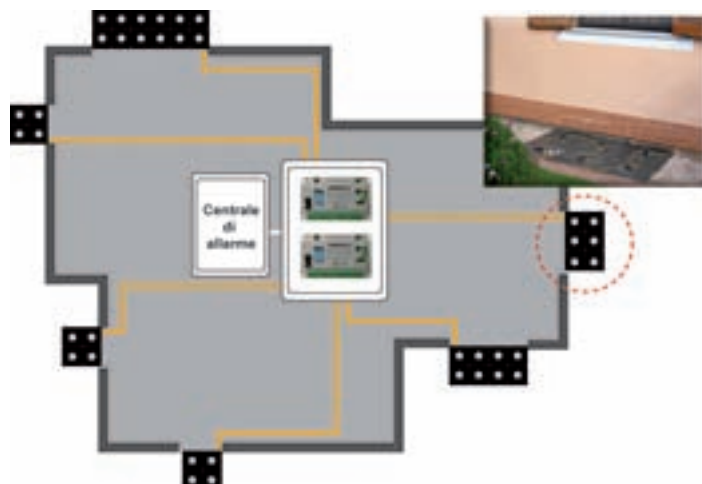
SCHEDE DI ELABORAZIONE

Le unità di analisi dei segnali SISMA CA risiedono su speciali schede elettroniche generalmente posizionate all'interno di appositi armadi di raggruppamento preassemblati da DEA Security. Queste schede analizzano e interpretano ciò che viene percepito dai rivelatori, determinando gli eventuali stati di allarme. Inoltre permettono di regolare in modo indipendente i parametri relativi a sensibilità e modalità di intervento, così da ottimizzare il rendimento del sistema per ogni singola installazione, o di calibrarlo sulla base di specifiche esigenze.

Le schede utilizzano avanzati algoritmi di analisi dei segnali per filtrare con efficacia tutti quei fattori di disturbo che possono generare allarmi impropri, inclusi quelli derivanti da eventi climatici avversi. Le segnalazioni di allarme possono essere trasmesse alla centrale di allarme per mezzo di semplici uscite a relè.

Punti di forza

- Sensori di pressione passivi, ovvero privi di componenti elettronici attivi
- Moduli-sensori non alimentati, esenti da manutenzione e, in quanto immersi nel cemento, non sabotabili
- Sistema pienamente funzionante immediatamente dopo l'essiccazione del cemento
- Funzionamento a doppio consenso (rivelazione in and)
- Sensori robusti, progettati per resistere a lungo sotto il cemento
- Garanzia commerciale estesa a 5 anni per i sensori e a 3 anni per le schede elettroniche



DEA Security

Via Magenta 9
54100 Massa (MS)
Tel. +39 0585 43436
Fax +39 0585 43437
dea@deasecurity.com
www.deasecurity.com

secutech

THAILAND

secutech

VIETNAM

Fai crescere il tuo business nell'ASEAN con la piattaforma integrata di marketing più affidabile!

Grazie ai progetti governativi in corso e a un mercato della security in forte espansione nel settore commerciale, la Thailandia e il Vietnam sono i paesi con il maggior potenziale tra le nazioni dell'area ASEAN. Questa è la piattaforma integrata di marketing più professionale a servizio dei fornitori di soluzioni security. Secutech Thailand e Secutech Vietnam sono la scelta vincente per marchi internazionali di punta come Axis, Bosch, CNB, Dahua, Honeywell, Hikvision, Mobotix, Panasonic, Pelco/Schneider, Samsung, Sony, Vivitek... e tanti altri ancora! Cosa state aspettando?

Secutech Thailand

3 – 5 luglio 2012

Bangkok International Trade and Exhibition
Centre (BITEC), Bangkok, Thailandia
www.secutechthailand.com

- Crescita PIL: 4,5% (attesa)
- Mercato della security: 300 milioni USD, con previsione di crescita del 30%
- Nel 2011 la prima edizione ha richiamato 3.929 visitatori; per il 2012 sono previsti 5.500 visitatori

Mercati verticali interessanti: videosorveglianza cittadina, trasporti, edifici commerciali/residenziali, banche, distribuzione, aeroporti, industria del turismo e del tempo libero

Jennifer Yang
+886-2-2659-9080 est. 661
stth@newera.messefrankfurt.com

Secutech Vietnam

22 – 24 agosto 2012

Saigon Exhibition & Convention Center (SECC),
Ho Chi Minh City, Vietnam
www.secutechvietnam.com

- Crescita PIL: 7,5% (attesa)
- Mercato della security: 150 milioni USD
- Nel 2011 ha richiamato, rispetto agli ultimi 4 anni, la cifra record di 4.529 visitatori; per il 2012 sono previsti 5.000 visitatori

Sandra Chen
+886-2-2659-9080 est. 761
Sandra.chen@newera.messefrankfurt.com

* Sono disponibili pacchetti con offerte molto vantaggiose! Per ulteriori dettagli contattate l'organizzatore.

videosorveglianza e
sicurezza integrata

UNA GAMMA SU MISURA PER LA TUA SICUREZZA

La gamma di prodotti EICO e' una delle piu' vaste e complete del settore e risponde sempre piu' efficacemente alla domanda del mercato.

La passione, l'esperienza, l'eccellenza. La forza di un progetto imprenditoriale che, da oltre vent'anni interpreta il futuro della TVCC.



EICO®

IL TUO PARTNER NELLE SOLUZIONI VIDEO



- ATTIVITA' CONCENTRATA SOLO SU TVCC
- CATALOGO CON PIU' DI 1000 ARTICOLI
- PRODOTTI PER ANALOGICO E DIGITALE
- SERVIZIO TECNICO PRE E POST VENDITA
- SERVIZIO TECNICO TELEFONICO GRATUITO

- ELEVATA DISPONIBILITA' DI MAGAZZINO
- GARANZIA 24 MESI
- PRODOTTI CERTIFICATI
- SPEDIZIONI RAPIDE (24-48h)



WWW.EICO.IT

EICO Elettronica Industriale Comense srl
22030 Orsenigo (Como) Italia - Via Enrico Fermi, 55/ 57
Tel. +39 031 631355 - Fax +39 031 630362



NASCE SECUTECH INDIA: NUOVE TECNOLOGIE PER SOLUZIONI EVOLUTE

PRESENTATO DA MESSE FRANKFURT NEW ERA BUSINESS MEDIA

MUMBAI (IN) - La prima edizione di Secutech India, che si propone di diventare l'evento professionale di riferimento per il mercato indiano della security, si svolgerà a Mumbai dall'1 al 3 marzo 2012. In parallelo a Secutech si terrà il Global Digital Surveillance Forum (GDSF), che presenterà le più recenti applicazioni e soluzioni a installatori, integratori e consulenti. Il notevole interesse di questo nuovo, duplice appuntamento è legato non solo all'ampiezza delle novità proposte e alla ricchezza dei contenuti formativi, ma anche all'attuale andamento dell'economia indiana. Da un lato il paese è in pieno sviluppo, e il governo sta facendo considerevoli investimenti soprattutto nelle infrastrutture critiche – dalle telecomunicazioni ai trasporti all'edilizia. Dall'altro Mumbai (il centro finanziario più importante a livello nazionale) offre alle aziende della security opportunità senza precedenti. Dopo gli attacchi terroristici del novembre 2008 e dello scorso luglio, infatti, l'allerta contro nuovi possibili attentati è massima, e le autorità – così come le aziende e i singoli cittadini – sono più che mai determinate a innalzare gli standard di sicurezza. E' pertanto aumentata l'offerta interna di tecnologie per la security, sono cresciute le importazioni e l'undicesimo piano di investimenti quinquennale per il periodo 2007-2012 è stato rafforzato sul piano della sicurezza. Nel complesso, si stima che il valore di questo mercato dovrebbe raggiungere i 4,4 miliardi di dollari entro il 2013.

UN MERCATO IN TRANSIZIONE

Il mercato indiano della security si sta evolvendo. Il governo sta ad esempio abbandonando il criterio dell'offerta più conveniente nell'assegnazione degli appalti pubblici in favore dell'istituzione di comitati tecnici che valutino a priori il rispetto di prefissati standard di qualità. Altri settori (dal retail al residenziale), che un tempo erano soliti fare riferimento al prezzo come unico criterio di scelta, hanno finalmente cominciato a considerare anche fattori quali la funzionalità, l'affidabilità, il valore complessivo del prodotto/soluzione e il ritorno sull'investimento (ROI). Con così tanti cambiamenti positivi, l'India – e Mumbai in particolare – rappresentano oggi una piattaforma di grandissimo interesse per tutti gli operatori del settore.

OFFRIRE SOLO IL MEGLIO

Secutech India è organizzato da Messe Frankfurt New Era Business Media (MFNE) in collaborazione con Asian Business



Exhibition & Conferences (ABEC).

MFNE è il promoter di riferimento a livello mondiale nel campo della security, ed è nato nel 2009 con l'acquisizione da parte di Messe Frankfurt di A&S Group, service provider integrato del settore multimediale dal 1991. I prodotti e i servizi del gruppo includono periodici, appuntamenti fieristici, portali online ed eventi dedicati: con più di vent'anni di esperienza, MFNE offre al mercato la qualità di cui ha bisogno per crescere. ABEC, la maggiore azienda specializzata nell'organizzazione di eventi fieristici in India, vanta una grandissima esperienza conquistata sul campo, e oggi organizza più di 350 trade show, compresi AceTech (la principale fiera del paese nel settore delle costruzioni) e Asia ITEX (l'evento più importante nel campo dell'IT e delle telecomunicazioni). La compagnia, che nel tempo ha consolidato i propri rapporti con system integrator, ingegneri elettronici, organismi governativi e associazioni, è anche l'editore del magazine specializzato a&s India.

L'EVENTO CHE VI AIUTA A CRESCERE

Secutech India 2012 accoglierà più di 15mila visitatori fra operatori del settore, rappresentanti governativi e utilizzatori finali. L'evento, che beneficerà del supporto di organizzazioni come l'International Institute of Safety & Security Management, la Fire & Security Association of India e l'International Institute of Safety & Security Management, rappresenta un'opportunità da non perdere. Non solo per toccare con mano le novità più importanti e fare network, ma anche per conoscere meglio uno dei mercati più dinamici e promettenti per il futuro del settore.

www.secutechindia.co.in



Per ulteriori informazioni visita il sito www.secutechindia.co.in

secutech
INDIA

March 1 to 3, 2012

Bombay Exhibition Centre, Mumbai, India

secutech

International Security Expo

The 15th International Exhibition and Conference for
Electronic Security, Info Security, Fire and Safety

REGISTER ONLINE NOW!
www.secutech.com

Il vostro Portale per Stringere una Partnership Forte con i Produttori del Settore Security

Più di 500 produttori originali del settore security
scelgono di presentare qui le loro ultime soluzioni
"chiavi in mano" per le vostre necessità locali

18 - 20 aprile 2012

Taipei Nangang Exhibition Centre, Taiwan

www.secutech.com

**Il meglio per chi cerca OEM/ODM, distributori e
system integrator!**

Per info:
Ethos Media Group s.r.l.
commerciale@ethosmedia.it
Tel: 039 2874707

 messe frankfurt

Secutech 2012: al centro della security mondiale



TAIPEI (TW) - Nel 2012 Secutech festeggerà la sua quindicesima edizione. Dal 18 al 20 aprile, presso il Taipei Nangang Exhibition Centre (Taiwan), il principale evento per il mercato asiatico della security – nonché uno dei più importanti a livello mondiale – proporrà come sempre le ultime novità del settore. Dalla videosorveglianza ai sistemi antincendio, dalla sicurezza perimetrale al controllo accessi, gli oltre 560 espositori presenteranno il meglio dei prodotti, delle soluzioni e delle tecnologie oggi disponibili. La tre giorni rappresenta per gli operatori e gli utenti finali una piattaforma di importanza strategica – al punto che più del 75 per cento dello spazio espositivo è già stato riservato a molte aziende leader del settore. Come ha osservato Parson Lee, Managing Director

di Messe Frankfurt New Era Business Media, “una risposta così generosa dimostra la centralità di un evento ormai ritenuto imperdibile.” Gli obiettivi per il 2012 sono molto ambiziosi: “Ci siamo proposti di portare circa 26mila visitatori da 100 paesi, e per raggiungere questo risultato offriremo un contributo spese ai buyer più importanti e creeremo occasioni *ad hoc* per favorire l’incontro fra domanda e offerta. Chi è interessato si può già accreditare online”.

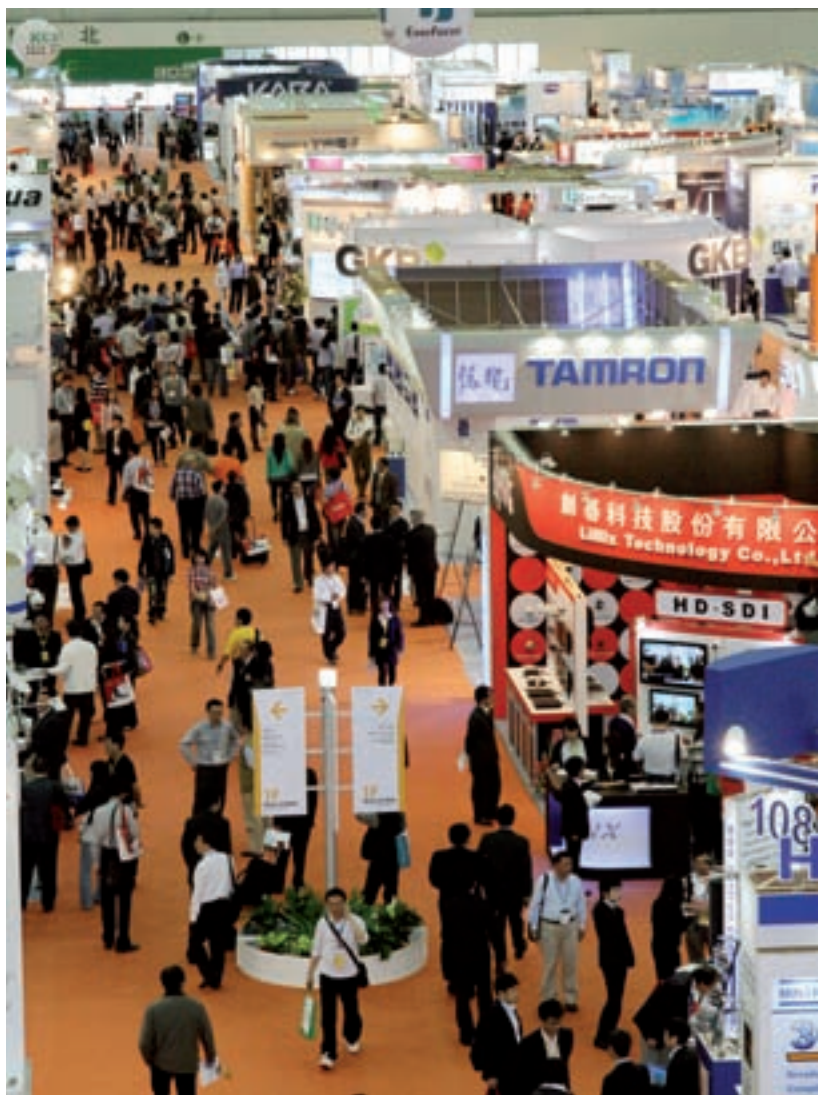
IL MERCATO IN VETRINA

L’area espositiva – la cui superficie complessiva sarà di circa 36mila metri quadrati – si distinguerà per la ricchezza e la varietà delle soluzioni proposte, e vedrà la partecipazione di numerosi produttori provenienti non solo da Cina e Taiwan, ma anche dalla Corea e dal Sud Est asiatico. Le opportunità per incontrare potenziali fornitori o partner, quindi, non mancheranno. Così come non mancheranno le occasioni per formarsi e aggiornarsi grazie al Global Digital Surveillance Forum. Con un ricco programma di presentazioni, seminari e case history, questo appuntamento offrirà ai partecipanti un’occasione unica per approfondire temi di grande attualità quali la videosorveglianza HD, l’impiego dei software PSIM, IVS e VMS e la gestione dello storage. Da non perdere poi Com-

poSec, una fiera parallela che si focalizzerà sulla ricerca e lo sviluppo nel campo delle tecnologie e dei prodotti più all'avanguardia. La sinergia fra i due eventi genererà interessanti opportunità di business per tutti i partecipanti.

PADIGLIONI DEDICATI

Secondo le previsioni di Frost & Sullivan, il valore complessivo del mercato della security nella regione Asia-Pacifico dovrebbe superare i 3 miliardi di dollari entro il 2015. Numeri del genere non possono che attrarre operatori da tutto il mondo, e hanno spinto gli organizzatori di Secutech 2012 a creare quattro padiglioni internazionali, rispettivamente dedicati a Cina, Germania, Corea e Stati Uniti. Se il padiglione tedesco (novità della prossima edizione) sarà organizzato congiuntamente a DEInternational Taiwan, quello dedicato agli Usa vedrà la collaborazione dell'American Institute. E in questi come negli altri padiglioni l'attenzione sarà rivolta soprattutto alle soluzioni più innovative e high-tech. Un'altra interessante novità della prossima edizione sarà il Vehicle Security Pavillon, all'interno del quale sarà presentata un'ampia rassegna di mobile camere, mobile DVR, camere ANPR, plate recognition system e sistemi GPS. L'area espositiva sarà completata da altri padiglioni dedicati non solo alla security IP e alla sorveglianza HD – con oltre 3mila soluzioni in mostra – ma anche ai sistemi antintrusione e alla home automation, che avrà come tema dominante la costruzione di un ambiente sicuro, conveniente, sostenibile e a basso consumo energetico. Un ampio spazio (di circa 900 mq) sarà infine riservato alle soluzioni per il controllo accessi e alle tecnologie biometriche.



UN NETWORK GLOBALE

Secutech fa parte del network di eventi internazionali che il gruppo Messe Frankfurt dedica al mondo della security. Questo network comprende anche Intersec Dubai, Secutech Thailand, Secutech Vietnam, Seguriexpo Buenos Aires e Intersec Buenos Aires. Per avere maggiori dettagli sull'evento si può scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica: lois.lee@newera.messe-frankfurt.com.

Registrazione dei visitatori su: www.secutech.com



Intersec Dubai 2012



DUBAI (UAE) - La prossima edizione di Intersec si svolgerà presso l'International Convention and Exhibition Centre di Dubai dal 15 al 17 gennaio 2012.

L'evento – supportato da importanti organizzazioni governative e commerciali – combinerà come sempre una forte focalizzazione sul mercato locale con una spiccata vocazione internazionale, che ne fa uno dei più importanti appuntamenti per la security a livello mondiale. Le ultime novità del mercato saranno presentate da circa un migliaio di espositori, in larga misura costituiti da produttori, fornitori e service provider leader del settore. La security commerciale, ritenuta oggi una priorità nella regione mediorientale, sarà una delle aree chiave di Intersec 2012. Come ha

sottolineato Ahmed Pauwels, amministratore delegato di Epoc Messe Frankfurt, “nella regione il potenziale di crescita della domanda in vari segmenti, dal controllo accessi alla sicurezza perimetrale, è notevole. Lo dimostra il fatto che gli espositori della security commerciale occuperanno un intero padiglione in più rispetto alla passata edizione”. Il programma dell'evento prevede anche una serie di conferenze e workshop utili per approfondire temi di grande attualità grazie all'intervento di relatori di alto profilo. Tra le tante novità proposte, le tecnologie biometriche, i sistemi per il controllo accessi e i software per il riconoscimento delle impronte digitali dovrebbero richiamare un'attenzione particolarmente forte. “I sistemi di sicurezza biometrici sono oggi molto richiesti in tutto il mondo – ha osservato in proposito Pauwels – e riteniamo che questa domanda si rifletterà anche in Medioriente proprio grazie ad appuntamenti come Intersec”. Recenti stime diffuse da Wintergreen Research indicano infatti che il mercato globale delle tecnologie biometriche per la sicurezza dovrebbe valere circa sei miliardi di dollari entro il prossimo anno. E positivi sono anche i dati sulla crescita del mercato mondiale della security, che secondo Freedonia Group potrebbe raggiungere un valore di 100 miliardi di dollari nel 2014.

www.intersecexpo.com



Fondazione Hruby per il patrimonio libraio italiano

FIRENZE – Lo scorso 21 ottobre, si è tenuto a Palazzo Vecchio il convegno “Libri, lettori, ladri.

La protezione del patrimonio librario in Italia”. Lì Fondazione Enzo Hruby ha presentato il suo ultimo incarico: la protezione dell’edificio dove si svolgerà la digitalizzazione del tesoro della Biblioteca Apostolica Vaticana.

I relatori del convegno – moderato da Marco Carminati (Il Sole 24 Ore) e che ha visto la presenza di Carlo ed Enzo Hruby (Vice Presidente e Presidente della Fondazione) - hanno esaminato i rischi ai quali è sottoposto il patrimonio librario del paese, concordando sulla necessità di proteggerlo con le tecnologie più avanzate. Cristina Acidini, Sovrintendente del Polo Museale Fiorentino, si è soffermata sulle difficoltà incontrate e ha sottolineato il valore dell’attività della Fondazione.

Silvia Alessandri, Vice Direttore Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, ha parlato della digitalizzazione, in grado di conservare un patrimonio che deve poter essere reso disponibile alle future generazioni. Cesare Pasini, Prefetto della Biblioteca, ha posto l’accento sul contributo della Fondazione, che proteggerà l’edificio in cui, per i prossimi dieci anni, avranno luogo questi lavori. Dietro l’iniziativa vi sono anni di ricerca, condotta dal team affidato a Luciano Ammenti, Responsabile dei Servizi Informatici della Biblioteca. “E’ stato il centro di Astrofisica di Roma a suggerire l’esistenza del formato Fith. Utilizzato anche dalla NASA per l’archiviazione delle immagini delle missioni aerospaziali, consente di avviare l’opera di digitalizzazione dei manoscritti”.

Mons. Gianantonio Borgonovo, Direttore della Biblioteca Ambrosiana, ha sottolineato il valore della tecnologia, anche digitale, per l’archiviazione elettronica, mentre Pasquale Muggeo, capo del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, ha illustrato le opportunità offerte dalla sua banca dati, usata anche da Interpol, unica per la completezza dei dati riguardanti le opere trafugate. Hanno concluso Pasquale Govi, Presidente di ALAI (Associazione Librai Antiquari d’Italia) e Armando Torno, con un racconto sulle peripezie di chi ruba libri per passione.

www.fondazionehruby.org

IP Security Forum: la Puglia non tradisce le aspettative



BARI - La Puglia polo tecnologico d'eccellenza per l'ICT non ha tradito le aspettative, affollando le sale congressuali di *IP Security Forum* e coinvolgendo un pubblico di operatori consapevoli del processo di convergenza tra sicurezza tradizionale e IP ed attenti alle evoluzioni tecnologiche e alle opportunità di business che si prospettano per il nascente comparto dell'IP Security.

Significative anche le presenze delle autorità locali e delle tante rappresentanze associative del comparto sicurezza e ICT, a testimoniare l'attenzione del territorio pugliese e dell'industria locale verso le iniziative di alta formazione professionale volte a promuovere la convergenza tecnologica, culturale ed operativa. Su questo tema erano essenzialmente incentrati tutti i lavori congressuali: dalle nuove

prospettive tecnologiche alle possibili aree di rischio, dall'evoluzione della regola dell'arte alle scelte strategiche e di tendenza.

Sul fronte delle dinamiche del mercato, il processo di convergenza tra sicurezza fisica tradizionale e sicurezza logica va infatti governato con equilibrio ed intelligenza. Il rischio è, da un lato, che il comparto della security tradizionale venga cannibalizzato dai colossi informatici, e dall'altro che le realtà ICT, attratte dalle interessanti marginalità della security fisica, perdano delle occasioni per mancanza di knowhow specifico. Per cogliere appieno le opportunità di business offerte dalla convergenza in atto, è quindi essenziale che entrambi i comparti irrobustiscano il proprio knowhow arricchendosi vicendevolmente, per creare sinergie profittevoli e durature. Questa era l'ambiziosa mission di IP Security Forum: porre le prime basi formative sul lato user per giustificare le future azioni sul lato vendor.

Il messaggio è stato rafforzato dagli interventi tecnico-motivazionali di **Mariela Pappalepore**, alla guida del settore Terziario Innovativo e Comunicazione Confindustria Bari e BAT, di **Giuseppe Gargaro** (Presidente Assisital), di **Giovanni Sebastiano** (Presidente del Distretto Produttivo dell'Informatica della Puglia) e di **Giuseppe Mastronardi** (Politecnico di Bari, Presidente di eBIS).

Molto apprezzate, infine, le relazioni dell'Avvocato **Valentina Frediani** su privacy e installazione di videosorveglianza, come pure sulla tutela normativa del Cloud computing. Relazioni che facevano il paio con la le-

zione formativa sulle responsabilità Civili e Penali nell'installazione di impianti di sicurezza curata da **Domenico Converso** (Studio Legale Frediani).

SICUREZZA E ICT A SISTEMA

Particolarmente riuscita, poi, la Tavola Rotonda dedicata al tema *"Crisi della rappresentatività: quali conseguenze per la filiera della sicurezza?"*, che ha visto le associazioni del comparto sicurezza dialogare in un fronte unico con le rappresentanze di associazioni contigue o convergenti: dalla sicurezza informatica alla teleimpiantistica, dal mondo dei servizi e delle consulenze IT alle investigazioni private (cfr. pag. 12).

IP SECURITY, QUESTIONI CONCETTUALI

Ma la vera protagonista della giornata è stata la tecnologia, che ha acquisito a Bari una precisa connotazione tecnica, dissipando ogni residuo dubbio concettuale tra l'IP Security di matrice informatica e quella in ambito impiantistico elettronico di sicurezza o di sistemi per la comunicazione elettronica, ossia l'insieme delle tecnologie di protezione e prevenzione supportate dalla rete IP (videosorveglianza, sistemi antifurto e rapina, impianti di rilevazione gas e incendio, building automation e domotica, controllo accessi, ecc).

Tecnologie che però ora convergono sul vettore Internet Protocol, generando problematiche di sicurezza sempre più vicine. Per esplorare queste nuove e promettenti tec-



Gli speaker

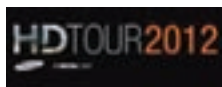
- **Luigi Brambilla**, MKT Manager Project Automation, partner Trans Audio Video
- **Francesco Campanini**, Sales Engineer SIR.tel.
- **Domenico Converso**, esperto in responsabilità civili e penali nell'installazione di sicurezza
- **Valentina Frediani**, avvocato esperto in Diritto Informatico e Privacy
- **Giuseppe Gargaro**, Presidente Assital
- **Federico Lagni**, Networking Evangelist AreaNetworking.it
- **Maurizio Mapelli**, Segretario Generale AIPSI
- **Ely Maspero**, Direttore Marketing e Comunicazione EMEA di March Networks
- **Giuseppe Mastronardi**, Politecnico di Bari, Presidente eBIS
- **Gaetano Montingelli**, Direttore Generale di Assotel
- **Mariella Pappalepore**, Presidente Terziario Innovativo e Comunicazione Confindustria Bari e BAT
- **Alberto Patella**, CEO di Videotecnologie (Gruppo Zucchetti)
- **Giovanni Sebastiano**, Presidente Distretto Produttivo dell'Informatica Bari

nologie, IP Security Forum ha visto alternarsi relazioni e soluzioni presentate da Artec IvS, Beta Cavi, Bpg Radio-comunicazioni, Commend Italia, Digital System, Elp - Wolf Safety, Eurogroup, Indigovision, March Networks, Milestone Italia, Sir.tel, Trans Audio Video e Videotecnologie.

Lo scorso 27 ottobre si è quindi concluso con piena soddisfazione di organizzatori, pubblico ed espositori, riconfermando **IP Security Forum** come l'evento trainante per governare il cambiamento.



SAMSUNG TECHWIN E BETA CAVI IN PARTNERSHIP PER L'HD TOUR 2012



MILANO - Samsung Techwin e Beta Cavi annunciano una partnership tecnologica che le vedrà impegnate in un'attività di formazione e promozione denominata HD TOUR 2012. La proposta si articolerà in 11 workshop dedicati a studi di progettazione, system integrator e security manager di enti e aziende. Tema centrale: la videosorveglianza HD e Full HD, con particolare attenzione alla sistemistica nel suo insieme e all'utilizzo delle nuove tecnologie HD-SDI e MegaPixel IP. "Il mercato della videosorveglianza sta vivendo un momento particolarmente vivace, grazie all'introduzione di nuove tecnologie e di nuovi attori – spiega Fabio Andreoni, Country Manager di Samsung Techwin Italia. "Con HD Tour 2012 vogliamo fornire elementi di conoscenza a progettisti, system integrator e security manager, per consentire scelte progettuali che garantiscano adeguati ritorni sugli investimenti, sia per nuove installazioni, che per l'aggiornamento di impianti esistenti". Luca Cappelletti, Sales and Marketing Manager EMEA Beta Cavi, è sulla stessa lunghezza d'onda: "daremo una visione completa delle problematiche e delle soluzioni per la realizzazione di sistemi aggiornati dal punto di vista tecnologico. Oggi anche l'infrastruttura di cablaggio rappresenta un punto nodale per un risultato di qualità, e il nostro obiettivo è quello di trasferire nozioni tecniche e sistemistiche per progettare soluzioni end-to-end pronte anche a crescere nel tempo". L'HD Tour 2012 si svolgerà in diverse sedi e date tra febbraio e marzo. Il primo appuntamento è a Brescia il 16 febbraio; l'ultimo a Cagliari, il 29 marzo. Info, aggiornamenti e pre registrazione sul sito www.hdtour2012.com. Avendo un carattere tecnico e formativo, i seminari sono a numero chiuso.

RIVOLUZIONE MEGAPIXEL AL ROAD SHOW PROMELIT 2011



RIMINI - Si è conclusa con grande soddisfazione degli oltre 200 partecipanti l'edizione 2011 del Road Show Promelit, di scena anche quest'anno a Rimini dal 28 al 29 ottobre scorsi. Con un ormai collaudato mix di cultura tecnica, divertimento e novità di mercato, Promelit ha consolidato i rapporti con i propri partner e clienti, in un approccio fidelizzante basato sulla condivisione di momenti professionali alternati a momenti ludici e conviviali. Durante questa 14° edizione, Promelit ha fatto toccare con mano le novità più interessanti in ambito videosorveglianza e telefonia professionale, con un'alternanza di relazioni e soluzioni curate dai responsabili delle varie divisioni. Interessanti le riflessioni di Pietro Vacirca sulla videosorveglianza IP megapixel, che, secondo analisti autorevoli come IMS Research, dovrebbe dominare il mercato nel 2014. "E' quindi essenziale esserci, ed esserci per primi" – ha ricordato Vacirca, facendo presente che se nel 2009 il fatturato delle telecamere IP megapixel rappresentava solo lo 0,22% del fatturato del video in Europa, le previsioni per il 2014 lo vedono sveltare al 44,9% del fatturato complessivo prodotto dal video. Ma allora perché le telecamere megapixel sono ancora poco diffuse e si privilegia tuttora la risoluzione video standard? Riprendendo dati di fonte a&s Italy, Vacirca ha parlato di diffidenza verso le nuove tecnologie legate alla sicurezza, di scarsa competenza degli operatori e di costi elevati, che tuttavia si stanno progressivamente abbattendo. Ma la rivoluzione megapixel è ormai alle porte e per Promelit si chiama iMega: telecamere IP interamente made in Italy con sensore ad altissima risoluzione, codec di compressione H.264, MPEG4 ed MJPEG, interfaccia Web e una vasta possibilità di scelta e di rapporto prezzo/prestazioni. Non resta che dare appuntamento al 2012 e vedere come evolverà il mercato dell'HD al prossimo Promelit Road Show. www.promelit.it

FRANCESCO CAMPANINI, SALES ENGINEER SIR.TEL PER IL NORD ITALIA



NOGARA (VR) - Specializzata nella fornitura di apparati e soluzioni funzionali per sistemi di centralizzazione wireless e wireline per video e dati, sia per enti pubblici quanto per privati e industria, SIR.tel. Srl ha annunciato la nomina di Francesco Campanini a Sales Engineer per il Nord Italia. Campanini vanta una grande esperienza di carattere tecnico e commerciale, maturata in oltre 10 anni di attività nel settore videosorveglianza e sistemi di sicurezza. Ha una profonda conoscenza delle tecnologie video IP ed analogiche, del networking cablato e wireless. A queste doti professionali associa una personale capacità di stima delle risorse necessarie alla realizzazione dei progetti, nella gestione delle attività di un team, nella pianificazione di proposte tecnico-commerciali dirette e in risposta a bandi di gara. www.sirtel.it

LA NUVOLETTA NON HA PIÙ MISTERI

MILANO - In collaborazione con la School of Management del Politecnico di Milano, VMware - specializzata in infrastrutture cloud e virtualizzazione - ha organizzato un convegno per diffondere lo stato dell'arte e i livelli di adozione del Cloud Computing in Italia. Il 15 dicembre il Cloud è stato quindi il protagonista: del resto si tratta di una tecnologia entrata nella vita di tutti, sia in azienda sia fuori, capace di avvicinare ai sistemi aziendali nuovi dispositivi, di portare forti innovazioni e una crescente "consumerizzazione" dell'IT, con una convergenza dei mondi business e utenti. Al convegno è seguito l'incontro "Demystifying the Cloud, nessun mistero sulla nuvola: i miti da sfatare", a cura di Stefano Mainetti (Politecnico di Milano) e Alberto Bullani (Vmware). www.vmware.com

Sistemi di videosorveglianza su IP



ARTECO-3000 è la nuova soluzione TVCC made in Italy alla portata di tutti con tecnologia IP multibrand, prestazioni eccezionali, design accattivante, l'ideale per impianti TVCC digitali semplici ed efficienti come quelli dei locali pubblici, esercizi commerciali, uffici, piccole imprese ed installazioni domestiche.

E' discreto, si installa in pochi minuti e può ricevere, visualizzare e registrare sorgenti video IP di terze parti (telecamere e videosever) gestendo le immagini in modo efficiente e versatile grazie alle soluzioni tecnologiche del software Artec-Logic che ne rende l'uso semplice ed intuitivo.

Artec-Logic consente l'accesso da remoto a dati ed immagini in qualunque momento e da qualsiasi località grazie alla funzionalità multiclient.

Consente la tutela delle immagini in completa conformità e totale rispetto delle normative sulla privacy.

ARTECO IVS
www.arteco.it

Telecamera IP HD/megapixel



Dinion HD 1080p è

una telecamera Day/Night IP che combina immagini con risoluzione Full HD a un'alta fedeltà dei colori

anche in condizione di scarsa luce. Offre una visione senza compromessi a una risoluzione equivalente a 2 megapixel (standard HD 1080p), consentendo l'identificazione di volti, oggetti e informazioni alfanumeriche su una vasta area.

Ha un'interfaccia grafica intuitiva e un back-focus motorizzato per ottenere immagini a fuoco rapidamente in remoto. La doppia soglia di back-focus permette l'impiego di obiettivi senza correzione IR, riducendo i costi.

C'è anche una soluzione con Intelligent Video Analysis integrata per catturare gli eventi in modo istantaneo mediante potenti algoritmi di analisi e di ricerca forense Bosch.

Ideale per una vasta gamma di applicazioni, tra cui la sorveglianza della città, gli stadi, gli aeroporti e casinò. Guarda il video: <http://www.youtube.com/watch?v=2ji0UYqsVQg>

BOSCH SECURITY SYSTEMS
www.boschsecurity.it

Sistema di trasporto dati



Canopy PTP230 è il sistema di trasporto dati di Cambium Networks che permette di trasferire flussi di 50Mbps a distanza di chilometri con l'affidabilità del cablo. Utilizzando la frequenza di uso libero (HiperLAN 5.4GHz), consente una grande facilità di impiego.

Grazie alla tecnica di trasmissione TDD, garantisce prestazioni superiori e maggior resistenza alle interferenze rispetto ai sistemi WiFi di uso comune. La definizione rigida e gli intervalli di trasmissione e ricezione permettono di avere un'occupazione del canale ottimale, più banda disponibile e flussi con latenze minime e costanti.

Canopy PTP230 consente inoltre di sbilanciare uplink e downlink secondo necessità fino al 95% e quindi di usare il massimo della banda disponibile anche quando la trasmissione è unidirezionale.

BPG RADIOCOMUNICAZIONI
www.motowi4.it

Videoregistratore di rete per telecamere IP



La serie VS-8100 Pro+ VioStor NVR (registratori di rete) comprende server di sorveglianza di rete da 24/32/40/48 canali, supporta il monitoraggio video/audio in tempo reale in alta qualità, registrazione megapixel (fino a 10 megapixel) e riproduzione di più telecamere IP. Gli apparecchi sono dotati

di 8 slot per Hard drive con possibilità di archiviazione massima fino a 24TB (usando dischi rigidi da 3TB) con tecnologia RAID hot-swap per un'alta ridondanza dei dati. Possono registrare in formato H.264, MxPEG, MPEG-4 e M-JPEG da un massimo di 48 telecamere di rete.

Il videoregistratore di rete su base Linux può essere configurato in 6 semplici fasi usando Internet Explorer senza altro software necessario, oppure anche senza PC usando l'uscita video locale in HD (High Definition) HDMI o VGA.

Compatibile con più di 1.000 telecamere di rete e server video delle marche più note.

BETTINI
www.bettinivideo.it

Stazioni interfoniche SOS per disabili



Queste nuove stazioni interfoniche in esecuzione antivandalo, certificate IK08 e con grado di protezione IP65, nascono dalla necessità di rispondere alle normative relative all'eliminazione degli ostacoli per i disabili alla fruizione di servizi.

La soluzione di Commend prevede funzioni che semplificano l'uso e la comunicazione, tramite nostre stazioni interfoniche, alle persone con limitazioni visive o uditive: pitogrammi e LED di diversi colori permettono la visualizzazione dei

vari stati funzionali del dispositivo come "chiamata in corso", "conversazione attiva" e "apriporta attivato". La stazione interfonica è inoltre dotata di un ampio tasto di chiamata personalizzabile e amplificatore induttivo con LED di stato. Affidabilità, qualità fonica cristallina a 16 kHz con conversazioni in viva voce sono le caratteristiche che contraddistinguono i prodotti Commend.

COMMEND ITALIA
www.commend.it

Panel PC all-in-one



La serie di Panel PC all-in-one AFOLUX GEN II di IEI Technology offre la massima versatilità funzionale grazie all'architettura completamente modulare e a un'ampia gamma di schede di espansione. Quando il dispositivo deve essere potenziato o adeguato a nuove esigenze, non è più necessario acquistare una nuova macchina, ma è sufficiente personalizzare e/o espandere il sistema con moduli aggiuntivi. AFOLUX GEN II si propone come soluzione trasversale a diversi settori, dalle insegne digitali ai chioschi multimediali, dal broadcasting mobile alla sorveglianza.

I primi due modelli della linea AFOLUX GEN II sono AFL2-W15A-N270 e AFL2-W15A-L325. Il primo è basato sul processore low power Intel® Atom™ N270 con architettura fan-less, mentre il secondo è basato sul processore dual core AMD® ASB L325 e si colloca come soluzione per applicazioni ad alte prestazioni.

CONTRADATA
www.contradata.com

Telecamera IP 4 Megapixel



ACTi Corporation presenta un nuovo modello di telecamera IP da 4 megapixel per riprese in ambienti interni a 360 e 180 gradi senza distorsioni, né parti in movimento, in quanto dotato di obiettivo grandangolare

re fisheye e di software per la correzione delle immagini integrato nella telecamera.

Disponibile dalla fine di gennaio 2012, il modello ACTi KCM-3911 è ideale per soluzioni di videosorveglianza HDTV nei punti vendita e nelle aree aperte al pubblico (ad es. sale d'attesa, ingressi, banche), favorendo la ripresa di più zone contemporaneamente e un livello di dettaglio equivalente a 5 telecamere fisse tradizionali.

Tra le caratteristiche incluse sono presenti anche le funzionalità day&night per ripresa notturna, WDR, motion detection, PoE, emulazione PTZ e 6xVGA. Distribuito da Data Lab.

DATA LAB
www.itdatalab.com

Sistema di rivelazione per grigliati



TORSUS è un sistema di rivelazione perimetrale antintrusione per recinzioni metalliche rigide (grigliati). Compatibile con un'ampia varietà di pannelli rigidi, TORSUS si avvale di speciali sensori piezodinamici per rivelare con tempestività ogni tentativo di taglio, arrampicamento e sfondamento della struttura.

Il sistema possiede un'elevata tolleranza agli eventi climatici avversi, come vento, pioggia, grandine e neve, ed è immune ai disturbi provenienti da eventuali strade o ferrovie. I rivelatori e i relativi cavi di collegamento possiedono una lunga vita di esercizio, e non necessitano di manutenzione. In caso di danno doloso o accidentale, il sistema può essere ripristinato in modo semplice e rapido.

DEA SECURITY
www.deasecurity.com

Telecamera IP megapixel



La D-Link DCS-6511 è una sofisticata videocamera di rete giorno e notte, ad alta definizione, per interni ed esterni, con cupola fissa antivandalica, dotata di un sensore CMOS a scansione progressiva Megapixel

WDR (Wide Dynamic Range) ad alta definizione e di filtro ICR (Infrared Cut Removable) per la sorveglianza notturna. Grazie al WDR, all'obiettivo varifocale motorizzato e alla lente con autofocus può essere utilizzata per scopi e ambienti caratterizzati da scarsa luminosità, nonché mettere a fuoco e avanzare rapidamente con lo zoom per mezzo di un'interfaccia integrata o di un software di gestione remota. Con la funzione Motion Detection e Privacy Mask, è possibile attivare la registrazione solo in presenza di movimento, impedire falsi allarmi ed escludere dalle riprese aree private e riservate.

D-LINK MEDITERRANEO

www.dlink.it

Interfaccia radio MR16



Sfruttando la modulazione FSK (Frequency-Shift Keying), l'MR16 integra soluzioni wireless ad impianti filari non predisposti. Il modulo radio dispone di quindici uscite allo stato solido tra cui otto relè per rilevare lo stato dei dispositivi, tre per notifiche di sabotaggio o batteria bassa e due che segnalano quando il sistema è attivo. Protetto dai tentativi di sabotaggio radio (jamming), gestisce fino a sedici dispositivi, tutti provvisti di batterie al litio, ed è dotato di una funzione che supervisiona le attività, oltre ad un DIP switch per la programmazione. Tra le soluzioni integrabili, il telecomando RC500, il rilevatore ad infrarossi passivi IR500 e il micro contatto magnetico DC500, con ingresso ausiliario per un contatto esterno o per una tapparella. Completano l'offerta la sirena da interno IS500 e da esterno con lampeggiante incorporato HP500.

ELKRON

www.elkron.it

Interfaccia multimediale touch screen



Inim presenta la sua ultima evoluzione tecnologica: Evolution, interfaccia multimediale per la gestione del sistema domotico Livin'home.

Una tecnologia senza paragoni, perché integra

in un'unica soluzione tante funzionalità che finora erano soddisfatte da più dispositivi. Basta un tocco sullo schermo a colori da 7" per accedere a un'ampia scelta di funzioni come attivare/disattivare luci, condizionatori, irrigatori, veneziane e cancelli, gestire in modo integrato fino a 10 installazioni antintrusione SmartLiving ed effettuare la video-verifica di aree della casa attraverso telecamere IP. Pulsanti e widget sono personalizzabili, per avere informazioni in tempo reale su meteo, notizie, ora e temperature dal mondo. E poi c'è la modalità slide-show per sfogliare le foto. Tutto è gestito con il potente software Evo-Suite sviluppato in ambiente Linux da Inim in Italia.

INIM ELECTRONICS

www.inim.biz

Segnalatori ottici a tecnologia superled



La tecnologia superled utilizzata nella serie KRO dei segnalatori ottici di Vimo trova le più varie applicazioni nel mondo della sicurezza. KRO700 è la linea dedicata all'installazione in luoghi chiusi con una scelta di abbinamento

tra colori dei superled e buzzer in una varietà di moduli per incasso per le principali serie. KRO400 è la soluzione con alimentazione 12Vcc ed illuminazione fissa con ottima visibilità anche in piena luce diurna. Il montaggio è disponibile sia a vite che con biadesivo ad alta tenuta. A completare la serie, KRO504 con accensione fissa o lampeggiante selezionabile ed alimentazione da 12 a 24Vcc. Il contenitore trasparente rende il segnalatore anonimo quando spento e ben visibile una volta acceso sia in condizione estrema di luce scarsa o piena. Completamente resinato, ha un grado di protezione ideale per l'installazione all'aperto.

VIMO ELETTRONICA

www.vimo.it

Telecamera con sistema Push Video



VAVN80X, la nuova telecamera di GPS Standard è la prima al mondo con sistema Push Video. Quando la telecamera rileva un evento, che sia una segnalazione d'allarme, il rilevamento di un'intrusione o una richiesta di soccorso, invia immediatamente su iPhone o su smartphone Android un breve filmato dell'evento, con la possibilità di visualizzarlo in tempo reale o di archiviarlo per poterlo rivedere in seguito.

Il sensore PIR incorporato le conferisce una precisione nettamente superiore alla media. La segnalazione d'allarme può arrivare dai sensori esterni come contatti magnetici di porte e finestre, barriere ad infrarossi o sensori di fumo, ma anche da rumori ambientali captati dal microfono integrato. La VAVN80X è equipaggiata con un sensore MOS da 1.3 Megapixel con qualità HDTV 720p.

GPS STANDARD
www.gps-standard.com

Sistema di rivelazione incendio ed evacuazione guidata



La centrale AM-8000 è un sistema integrato di rivelazione incendio e di evacuazione vocale adatto per la risoluzione di configurazioni impiantistiche medio - piccole oltre a quelle di maggiori dimensioni.

Il sistema è basato sull'utilizzo di microprocessori RISC ad alta velocità ed è conforme alle normative di riferimento quali le UNI EN 54-2, UNI EN 54-4 per le funzionalità di rivelazione Incendio ed UNI EN 54-16 per la parte EVAC.

Il microprocessore permette una rigenerazione di messaggi vocali a partire da dati digitali, una sezione di memoria con capacità di 2 minuti di audio digitale suddivisibile in più messaggi e una sezione dedicata alla comunicazione su bus verso la centrale.

NOTIFIER ITALIA
www.notifier.it

NVR di nuova generazione



Promelit Ikos è un NVR di nuova generazione, con una tecnologia Made in Italy e una gamma che

comprende modelli da 4 a 50 canali. Offre algoritmi di analisi video integrata, come Motion Detection Avanzato, Conteggio, Lettura targhe, Oggetto abbandonato e rimosso, Affollamento, Face Detection, per segnalare potenziali pericoli ed eventi improvvisi.

Ikos Web permette agli amministratori di configurare velocemente ogni NVR, grazie all'interfaccia grafica facile ed intuitiva. Può essere monitorato attraverso la piattaforma di supervisione ProVision.

La tecnologia di Ikos gestisce flussi video supportando i più diffusi codecs (H.264, MJPEG, MPEG4) e fornisce completo supporto per le telecamere con risoluzione da full HD a 5 megapixel. Ikos network monitor permette di visualizzare telecamere fisse, ciclici di telecamere o di diversi layout, su qualsiasi monitor dotato di ingresso VGA o HDMI.

PROMELIT
www.promelit.it

Telecamera IP 5 megapixel



MegaPX 5MP è una telecamera fissa che abbina qualità megapixel all'efficienza della compressione H.264.

La flessibilità delle transizioni True Day/Night e la scansione progressiva ad altissima risoluzione garantiscono una qualità d'immagine eccezionale anche in condizioni di scarsa illuminazione. MegaPX 5MP è conforme allo standard ONVIF e offre un'ampia gamma di funzionalità, quali rilevamento del movimento, allarme anti-manomissione e un eccezionale zoom digitale per un livello di dettaglio ancora maggiore. L'innovativa funzionalità Shadow Archive permette un accesso trasparente ai filmati registrati su memoria locale in caso di interruzioni sulla rete o guasti al server.

MARCH NETWORKS
www.marchnetworks.com

NVR da 16 e da 4 canali



Samsung lancia SRN-470D e SRN-1670D, due nuovi NVR da 16 e da 4 canali e completa così la gamma di soluzioni per la registrazione di tele-

camere IP. SRN-470D e SRN-1670D sfruttano la tecnologia di compressione H.264 per minimizzare i requisiti di banda e garantire un'elevata qualità di immagine, con la possibilità di scegliere il metodo di compressione tra MPEG-4 o MJPEG. La qualità delle immagini registrate e visualizzate può essere gestita in modo flessibile, sfruttando il data throughput di 64Mbps, consentendo gestione di immagini fino a FULL HD.

La totale compatibilità con il Centralised Management Software (CMS) NET-i Viewer gratuito di Samsung e con l'app Ipolis Mobile per Android e iPhone permette agli utenti di accedere ai sistemi SRN-470D e SRN-1670D tramite PC, smartphone o tablet ovunque si trovino, per essere sempre connessi ai propri sistemi di sicurezza.

SAMSUNG TECHWIN
www.samsungsecurity.com

Terminale di rilevazione presenze



TAU70T è il nuovo terminale di rilevazione presenze utilizzabile come sofisticato e completo strumento di comunicazione quando è richiesta un'elevata interattività con l'utente grazie al sistema operativo Windows CE, alla programmabilità in VisualC++, .Net e

JavaScript e all'ampio display touch-screen capacitivo.

TAU70T può essere utilizzato in applicazioni complesse di gestione presenze, poiché consente di interrogare e ricevere le informazioni messe a disposizione dall'Ufficio Personale e dall'ERP aziendale quali situazione ferie, monte ore, autorizzazioni a trasferte e missioni, con la possibilità di connettersi a servizi web del cliente.

L'ampia gamma di lettori di badge assemblabili al terminale (magnetico, prossimità, biometrico, doppia lettura magnetico/prossimità 125Khz o Mifare®) permette di rispondere ad ogni esigenza di raccolta dati.

SELESTA INGEGNERIA
www.seling.it

Telecamera IP Megapixel



Videotrend presenta la nuova telecamera IP Megapixel "VKD350" con risoluzione 3 megapixel, compressione H264, dual streaming e standard ONVIF.

Dotata di filtro DAY/NIGHT meccanico e led IR per un'eccellente visione in qual-

siasi condizioni di illuminazione, dispone inoltre di un'ottica Autoiris DC Megapixel 4,5~10mm per un'ottimale inquadratura della scena e grazie alla tecnologia Power over Ethernet (PoE) ne semplifica l'installazione rendendola idonea anche in contesti ad elevata tutela ambientale come ad esempio musei ed edifici storici.

Tra le funzionalità integrate segnaliamo: privacy, mascheramento ad aree, invio Email, FTP, antimascheramento telecamere, SD card fino a 32 Gb; connessione e registrazione con NVR, web browser, Iphone e Smartphone; software di centralizzazione PSS fino a 144 canali in dotazione.

VIDEOTREND
www.videotrend.net

Linea antintrusione via radio



PowerG è il nuovo sistema via radio che ridefinisce nuovi standard nel campo della sicurezza senza fili. La centrale PowerMaster è in grado di gestire fino a 64 zone e 32 inseritori.

L'innovativa tecnologia sfrutta uno spettro di frequenze multiple in combinazione con la codifica del segnale digitale a 64 bit. La portata, in aria libera, raggiunge 2 Km di distanza. Tra la gamma dei sensori antintrusione PowerG spicca il NEXT CAM, primo sensore infrarosso ad integrare al suo interno una webcam.

PowerG è un sistema di sicurezza bi-direzionale, la centralina PowerMaster interroga con cadenza periodica ogni singolo dispositivo dell'impianto per verificarne la presenza e la piena funzionalità.

L'utilizzo della centrale PowerMaster è facilitato dalla messaggistica vocale in italiano e dalla possibilità di gestire l'impianto da remoto.

SICURIT ALARMITALIA
www.sicurit.it

Centrale bidirezionale per sistema d'allarme domotico



Silenya HT è il cuore intelligente del sistema di allarme senza fili più versatile, affidabile ed efficace progettato e realizzato dal primo produttore italiano di allarmi elettronici via radio.

Tecnologie innovative di trasmissione radio bidirezionale, in doppia frequenza DualBand, permettono il controllo di rivelatori e mezzi di allarme senza

fili, mentre le moderne soluzioni di comunicazione telefonica su rete fissa e GSM consentono l'interazione con la centrale, nonché la gestione del sistema da remoto.

Con Teleservice, inoltre, un "router" da interporre tra il PC e la normale rete telefonica, tutte le operazioni di programmazione sono attuabili a distanza; un evoluto supporto di telegestione, infatti, permette il controllo dell'intero sistema di allarme, in assoluta semplicità.

SILENTRON

www.silentron.com

Sirena autoalimentata e autoprotetta



Ducale è la nuova sirena Venitem, che unisce la grande eleganza di Doge ad un nuovo design del lampeggiante, più ampio e vistoso per una sicurezza ancora più avanzata. Estremamente evoluta, Ducale è una sirena autoalimentata e auto-protetta, con circuito a micro-processore, lampeggiante a LED, sistema antischiama brevettato a doppia tecnologia, anti-shock, 4 suoni e 4 temporizzazioni, programmazione allarmi, doppio tamper reed magnetico antiapertura e antistrappo, segnalazione stato impianto, test automatizzato della batteria, elettronica tropicalizzata in resina per garantire una maggiore protezione in presenza delle più difficili condizioni climatiche.

Ducale è disponibile anche nella versione con innovativo ed esclusivo sistema antiperforazione, in versione wireless e nella nuova versione vocale.

VENITEM

www.venitem.com

Sistema di centralizzazione per la supervisione e la gestione di impianti tecnologici

La piattaforma Visio-Suite nasce con lo scopo di effettuare il monitoraggio e la gestione remota di impianti tecnologici per mezzo dei dati forniti da sottosistemi periferici intelligenti raggiungibili attraverso reti multilivello locali e/o geografiche. Ciò consente di evitare l'intervento umano e di centralizzare il telecontrollo, operato in modo manuale o automatico, abbattendo notevolmente i costi di gestione.

Visiosuite, firmato Umbra Control, consente di effettuare un'elaborazione massiva dei dati provenienti dagli apparati collegati, in tempi utili all'efficace controllo del processo osservato. L'integrazione di sistemi hardware e software migliora l'efficienza dei sistemi di sicurezza e la multifunzionalità rende l'impianto potente e flessibile.



UMBRA CONTROL

www.umbracontrol.it

Server applicativo per lettura targhe



Il nuovo server applicativo TargheFTP è in grado di ricevere notifiche di lettura targhe tramite le telecamere LPR T@rga504/604, creando un data-

base composto da ora, varco, foto etc della targa rilevata e centralizzandone le informazioni. Questo permette di controllare contemporaneamente sul territorio più varchi di lettura e di automatizzarne le segnalazioni di matching mediante notifiche e-mail o SMS.

Il server è compatibile con sistemi http e integrabile in client di piattaforme NVMC (tipo OMNICAST) oppure gestibile direttamente tramite client StatisticS permettendo di effettuare ricerche di targhe locali o remote. Grazie ai test effettuati sulla base di un database di più 800.000 targhe registrate in un tempo di 20 mesi, il software fornisce query di risposta in tempo reale.

SIR.tel

www.sirtel.it

"LA DOMOTICA PER L'INSTALLATORE DEI SISTEMI DI SICUREZZA"



MILANO - Organizzato da AIPS (Associazione Installatori Professionali di Sicurezza) con il patrocinio di AS-

SISTAL, si è svolto lo scorso 18 novembre, nell'ambito dell'ultima edizione di "Security exhibition", il seminario tecnico "La domotica per l'installatore di sistemi di sicurezza: l'integrazione che apre nuove prospettive di lavoro". L'intento di questo evento formativo era quello di avvicinare installatori di sistemi di sicurezza e progettisti alla domotica, promuovendo una figura in grado di rispondere alle complesse esigenze del mercato, quella del system integrator.

Questa figura professionale dispone di conoscenze ampliate che gli consentono di coordinare il proprio lavoro con strumenti tecnologici al servizio della casa moderna. L'intervento di apertura del Presidente di Assisistal, Giuseppe Gargaro, ha evidenziato l'importanza di questi incontri, in grado di offrire un significativo contributo alla professionalizzazione degli installatori. Ha poi sottolineato che l'aggregazione di AIPS in Assisistal ha permesso di aggiungere un importante tassello al panorama dell'installazione impianti, rendendo l'Associazione rappresentativa di tutte le categorie. A introdurre il primo relatore è stato il presidente di AIPS, Aldo Coronati. Silvano Ronca, responsabile formazione della CAME domotic system, ha illustrato le potenzialità dei sistemi di sicurezza integrabili con i sistemi domotici, in termini di modularità, multimedialità, efficienza. Lo ha seguito Roberto Fabbian, Managing director di Came domotic system, che si è invece soffermato sulla norma CEI 64-8 Versione 3, norma che stabilisce le dotazioni minime per gli impianti elettrici residenziali con riferimento ai tre livelli di prestazionali e di fruibilità.

La seconda parte dell'incontro ha visto Coronati proporre un riepilogo dei documenti utili o obbligatori per legge per una corretta gestione aziendale e un buon rapporto con il cliente: dalla Dichiarazione di Conformità all'assistenza tecnica, dal sopralluogo al progetto. In proposito, AIPS ha messo a disposizione dei soci un servizio di consulenza e si avvia a predisporre una serie aggiornata di modelli di questi documenti. www.aips.it

CONVEGNO AIPSA: "LA CYBER SECURITY PER LE INFRASTRUTTURE CRITICHE"



GENOVA - "La Cyber Security per le infrastrutture critiche": questo il titolo di un interessante convegno, svoltosi a Genova nel novembre scorso, organizzato da AIPSA (Associazione Italiana Professionisti Security Aziendale) presso Villa Cattaneo dell'Olmo. Lo scenario del Cyber Spazio - come ha ricordato Romolo Bernardi, Presidente AIPSA - è caratterizzato da una forte asimmetria tra minacce e risposte e dal fatto che la cyber criminalità non agisce secondo procedure o metodologie concordate. Ciò impone un costante stato di allerta ed una maggior sinergia fra istituzioni, aziende e mondo accademico. Antonio Lioy (Università di Torino) e Rodolfo Zunino (Università di Genova) hanno illustrato gli sviluppi della ricerca e dell'innovazione tecnologica a supporto della cyber security, mentre Antonio Apruzzese (Polizia Postale e Comunicazioni) ha sottolineato il contributo delle istituzioni nazionali alla guerra al cyber crime e in particolare al furto dei dati dai sistemi di home banking. Si è sottolineata l'importanza di perseguire la strada della condivisione delle informazioni: a tal fine è nato il CNAIPIC, per la prevenzione e la repressione dei crimini informatici. Fabio Guasconi (UNI, presidente SC27) ha invece ricordato che attualmente non vi sono standard specifici per le infrastrutture critiche, bensì standard che si occupano della sicurezza delle informazioni. Questi ultimi rappresentano però un valido aiuto, soprattutto se combinati tra loro. Nel pomeriggio si sono succeduti vari interventi su esperienze nazionali d'eccellenza (Ansaldo STS, Telecom, Poste Italiane). www.aipsa.it

CDC ANNUNCIA UN ACCORDO CON MILESTONE SYSTEMS



PONTEDERA (PI) - CDC, distributore di prodotti per la videosorveglianza, ha stretto un accordo con Milestone Systems grazie al quale amplierà l'offerta di soluzioni destinate al mondo business e professionale con una gamma completa di software Milestone XProtect per la gestione dei sistemi di videosorveglianza. Giuseppe Diomelli, presidente CDC Point, ha dichiarato che "questa partnership permette a CDC di far crescere il servizio ai propri dealer, offrendo un ambiente di gestione per la videosorveglianza ove potranno essere integrate

le videocamere volta a volta più rispondenti alle esigenze dei loro clienti". Anche Claus Rønning, sales director Southern Europe di Milestone Systems, esprime soddisfazione: "questo accordo ci consente di approcciare in maniera sistemica gli operatori esperti di informatica che vogliono dedicarsi alla sicurezza fisica su base IP. La capillarità e l'alto livello di assistenza garantiti da CDC ci consentiranno di operare al meglio sul territorio nazionale dando vita a un eco-sistema tecnologico vario e in rapidissima evoluzione". www.cdc.it www.milestone.it

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: RINVIO AL 31/12

ROMA - La Posta Elettronica Certificata (PEC) consente di inviare e-mail con valore legale equiparato a quello delle raccomandate A/R. Il D.L. 185/2008 ha imposto alle società di nuova costituzione, iscritte nel Registro delle imprese dopo il 29 novembre 2008, di dotarsi di una casella PEC da indicare nella domanda di iscrizione e, a quelle già iscritte nel Registro delle imprese a quella data, di pubblicare nel Registro il proprio indirizzo PEC entro il prossimo 31 dicembre 2011. La scadenza, originariamente prevista per il 29/11/2011, è stata prorogata a causa dell'impossibilità dei gestori di far fronte all'impressionante mole di richieste di nuovi indirizzi concentrate in prossimità della scadenza. Per mettersi in regola, occorre rivolgersi ad un gestore certificato iscritto nell'apposito elenco (consultabile su www.digitpa.gov.it) e registrare il proprio indirizzo e-mail. E attenti alle sanzioni: si va da 206 a 2.065 euro per l'omessa comunicazione, nei termini previsti, al registro delle imprese della Camera di Commercio.

H D'ORO: PREMIATE LE ECCELLENZE DELLA SECURITY ITALIANA



MILANO - Sono stati proclamati il 21 ottobre scorso, nello splendido Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze, i vincitori della 6ª edizione del Premio H d'oro, indetto dalla Fondazione Enzo Hruby per valorizzare i migliori impianti di sicurezza e sostenere l'evoluzione pro-

fessionale e tecnologica delle imprese del settore. In occasione del convegno "Libri, lettori, ladri. La protezione del patrimonio librario in Italia", sono stati consegnati i riconoscimenti a realizzazioni selezionate da una giuria di esperti tra 43 finalisti, scelti - in due momenti di selezione - tra 305 candidature. Il successo dell'iniziativa, a cui hanno presenziato anche quest'anno personalità del mondo della cultura, delle istituzioni e dell'industria, è stato segnalato anche dall'alto numero di adesioni che ha caratterizzato l'edizione 2011. Oltre mille le candidature in sei anni, mille soluzioni diverse, proposte da società di dimensioni varie, ma tutte contraddistinte da grande professionalità nella security e nell'integrazione d'impianti. A differenza di altre iniziative che premiano i prodotti, le aziende o i brand, H d'Oro ha scelto fin dagli esordi di selezionare e valorizzare le più originali applicazioni delle nuove tecnologie al servizio della personalizzazione del progetto, a prescindere dal tipo e dalle marche dei dispositivi impiegati. Questa riconosciuta imparzialità ha reso il Premio correlato il più prestigioso riconoscimento per le aziende del settore. Il premio H d'oro per la categoria dei Beni Culturali è stato assegnato a Metrovox di Roma per un sistema integrato antintrusione, videosorveglianza e controllo accessi di Palazzo Sciarra (sede del Museo Fondazione Roma), oggetto di un'approfondita analisi dei rischi e di una supervisione 24 ore su 24. Per la categoria della Pubblica Amministrazione, la Giuria ha premiato Teleimpianti di Bologna, per un sistema di supervisione e gestione integrata di impianti speciali nel Camplus Turro di Milano, complesso polifunzionale per studenti dove è stata realizzata un'alta integrazione d'impianti in nome della safety e della security. Per le Attività Produttive e Servizi, il Premio H d'oro è stato attribuito a due società. La prima è G&G Electric di Sesto San Giovanni (MI) per un impianto integrato di supervisione, antintrusione, videosorveglianza, controllo accessi, varchi e safety degli studi televisivi di Qvc Italia a Brugherio (MB), caratterizzato da parametri di protezione e affidabilità particolarmente elevati. La seconda è Italsinerzie (di Cremona) per un sistema con controllo tecnologico, antintrusione e di videosorveglianza dello stabilimento chimico della Johnson Diversey. Nella categoria Residenziale, la scelta della Giuria è caduta su Blondel, di Milano, per un sistema di home automation avanzata e integrato in modo intuitivo alla sicurezza. Il vincitore della categoria Commercio è stato Secur System di Silea (TV) con un impianto antintrusione, videosorveglianza, antirapina e controllo accessi in un centro commerciale di Treviso. Nella nuova categoria Energia, il premio è stato assegnato a Centrosat di Casamassima (BA), che ha realizzato un sistema presso un sito fotovoltaico nella provincia di Bari, con antintrusione e videosorveglianza in fibra ottica estesa e complesso. Per la categoria Soluzioni Speciali, ha vinto Domotica Trentina (TN) con un impianto integrato per il progetto CAPA, una residenza protetta per anziani in Trentino, con protezioni e supervisioni su misura. Infine, il premio H'Oro International Award, istituito per la prima volta e destinato a realizzazioni estere di aziende italiane, è stato conferito a Gubert System di Rossano Veneto (VI) per il sistema di videocontrollo cittadino eseguito a Enugu City in Nigeria, installazione effettuata in un contesto difficile dal punto di vista ambientale, logistico e tecnico. www.accadoro.it

JOHAN PARK È IL NUOVO MANAGING DIRECTOR DI SAMSUNG TECHWIN EUROPE



C H E R T S E Y, SURREY(UK) - Johan Park è il nuovo Managing Director di Samsung Techwin Europe, azienda della multinazionale coreana dedicata alle soluzioni di secu-

rity in Europa, Russia e CSI. Park ha rivestito il ruolo di Chief Financial Officer della divisione security, e ha acquisito un'approfondita conoscenza del mercato europeo come direttore della Nordic Division di Samsung Electronics in Svezia. "Oltre a rimanere leader nel campo dei prodotti analogici, siamo determinati a diventare un punto di riferimento in Europa anche nel campo delle soluzioni IP e network." - dichiara Park. Samsung ha infatti ampliato la propria gamma di prodotti digitali con l'introduzione delle videocamere network 1080p HD megapixel. Combinati con il software di registrazione Net-iWare e con la prossima generazione di videoregistratori network (che sarà presentata a breve), questi prodotti permetteranno all'azienda di soddisfare una gamma molto ampia di esigenze nella security over IP. "Introdurremo presto nuovi servizi pre e post vendita per offrire ai clienti il massimo supporto", ha poi precisato Park. "Il nostro impegno è continuare a proporre soluzioni innovative e affidabili che offrano un concreto valore aggiunto agli utilizzatori finali." www.samsungtechwin.com

PETER MCKEE VICE PRESIDENTE VENDITE E MARKETING EMEA DI ARECONT VISION

GLENDAL (USA) - Peter McKee è il nuovo Vice Presidente Vendite e Marketing EMEA di Arecont Vision, azienda leader per la tecnologia megapixel. McKee gestirà il team di vendita e sarà responsabile del personale per i clienti strategici, le relazioni di più alto livello dell'azienda presso i distributori chiave, system integrator e partner tecnologici. La nuova posizione prevede l'apertura di una sede regionale Arecont Vision a Francoforte. Scott Schafer, Executive Vice President, Arecont Vision ha sottolineato che "il mercato EMEA è importante per Arecont Vision e la domanda per la nostra tecnologia megapixel IP continua a crescere in questa regione." www.arecontvision.com

INSERZIONISTI

secsolution
security online magazine

il security magazine online !
Per un aggiornamento
giornalistico quotidiano,
interattivo e ricco
di spunti e contenuti.

www.secsolution.com

AASSET SECURITY ITALIA	pag.	44
ADI GLOBAL DISTRIBUTION	pag.	15
a&s ADRIA		III cop
ARTECO IVS		55
AXIS COMMUNICATIONS	pag.	79
BETACAVI	pag.	8
BETTINI	pag.	14
BOSCH SECURITY	pag.	38
BPG RADIOCOMUNICAZIONI	pag.	74
CIAS ELETTRONICA	pag.	65
CONRADATA	pag.	27-29
DALLMEIER ITALIA	pag.	64
DATA LAB	pag.	37
D-LINK MEDITERRANEO	pag.	45
EICO	pag.	111
ELKRON	pag.	85
ELP/WOLFSAFETY	pag.	39
F.G.S. BRESCIA	pag.	89
FUJINON	pag.	33
GPS STANDARD		I Romana-9-11-19
HID GLOBAL		II cop.
IFSEC 2012 – BIRMINGHAM	pag.	88
INIM ELECTRONICS		IV cop.
INTERSEC 2012 – DUBAI	pag.	106
ISNR – ABU DHABI	pag.	84
MARCH NETWORKS	pag.	54
MESA	pag.	78
MILESTONE	pag.	93
NOTIFIER ITALIA		I Cop Bandella
PROMELIT	pag.	107
SAVV	pag.	32
SECUTECH INDIA 2012	pag.	112
SECUTECH TAIWAN 2012	pag.	114
SECUTECH – VIETNAM & TAHILAND	pag.	110
SELESTA	pag.	83
SERTEC	pag.	18
SICURTEC BRESCIA	pag.	66
SILENTRON	pag.	10
SIMONSSVOSS TECHNOLOGIES	pag.	24
SIR.TEL.	pag.	75
VENITEM	pag.	6
ZHEJIANG DAHUA TECHNOLOGY	pag.	7

ISSN 2037-562X a&s Italy

ANNO 2 - Numero 12 - dicembre 2011

Direttore responsabile
Andrea Sandrolini

Coordinamento editoriale
Ilaria Garaffoni
redazione@ethosmedia.it

In Redazione
Paolo Mazzagardi
editor@ethosmedia.it
tel. +39 051 0475136

Direzione Commerciale
Roberto Motta
motta@ethosmedia.it

Ufficio Traffico
Carolina Pattuelli
pattuelli@ethosmedia.it
tel. +39 051 0475136

Ufficio estero
international@ethosmedia.it

Pubblicità
Ethos Media Group srl
pubblicità@ethosmedia.it

Sede Legale
Via A. Manzoni 35 - 20900 Monza (IT)

Direzione, redazione, amministrazione
Ethos Media Group srl
Via Paolo Fabbri, 1/4 - 40138 Bologna (IT)
tel. +39 051 0475136
Fax +39 039 3305841
www.ethosmedia.it

Registrazione
Tribunale di Bologna al n° 8027
Dicembre 2009

Iscrizione al Roc
Ethos Media Group s.r.l.
è iscritta al ROC
(Registro Operatori di Comunicazione)
al n. 19315 del 2 marzo 2010

Periodicità
Bimestrale

Privacy (banche dati)
Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

Grafica / impaginazione
www.zeronovecomunicazione.it

Stampa
Tipografia Moderna s.r.l. - Bologna

Rivista certificata secondo il Regolamento CSST

Ethos Media Group s.r.l. è associata ad

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIALE PERIODICI A SPECIALEZZAZIONE



TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

PIEMONTE

SICURIT Piemonte
Via Lesna, 22
10095 Grugliasco (TO)
Tel. +39 011 7701668

LOMBARDIA

ADI Milano
Via della Resistenza, 53/59
20090 Buccinasco (MI)
Tel. +39 02 4571791

COMMEND ITALIA
Via L. da Vinci, 3
24060 Carobbio Degli Angeli (BG)
Tel. +39 035 953963

ELP
Via Tornago, 36
21010 Arsago Seprio (VA)
Tel. +39 0331 767355

SICURIT Alarmitalia
Via Gadames, 91
20151 Milano
Tel. +39 02 380701

MESA NORD
Via dell'Edilizia, 25/27
20026 Novate Milanese (MI)
Tel. +39 02 3565755

PROMELIT
Via Modigliani, 20
20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. +39 02 660871

SICURTEC Brescia
Via Bernini, 14
25010 S. Zeno Naviglio (BS)
Tel. +39 030 3532006

VIDEOTREND
Via Brughetti, 9/H
20813 Bovisio Masciago (MB)
Tel. +39 0362 1791300

NIBRA Como
Via C. Rosselli, 24
22076 Mozzate (CO)
Tel. +39 0331 832328

TEC SECURITY APPLICATIONS
Via Milano, 85
20013 Magenta (MI)
Tel. +39 02 97299740

VENETO-F.V.GIULIA

ADI San Vendemiano
Via Treviso, 2/4
31020 San Vendemiano (TV)
Tel. +39 0438 3651

SICURIT Veneto e Friuli
Viale dell'Industria, 23
35100 Padova
Tel. +39 049 7808387

TROLESE
Via Nona Strada, 54/56
35129 Padova
Tel. +39 049 8641940

B & B TECNOSYSTEMS
Viale del Lavoro, 2B
35010 Vigonza (PD)
Tel. +39 049 8095820

TRENTINO

PAMITRON
Via Piave, 24
38122 Trento
Tel. +39 0461 915600

EMILIA ROMAGNA

ADI Riccione
Via dell'Economia, 5
47838 Riccione (RN)
Tel. +39 0541 602316

SICURIT Emilia Romagna
Via del Sostegno, 24
40131 Bologna
Tel. +39 051 6354455

TOSCANA

ADI Arezzo
Via Einstein, 45/47/49
52100 Arezzo
Tel. +39 0575 914111

ADI Firenze
Via Siena, 45 - Interno 31
50142 Firenze
Tel. +39 0335 6359548

ADI Pisa
Via di Mezzo
Zona Industriale I Moretti
56012 Calcinai (PI)
Tel. +39 0587 488220

SICURIT Toscana
Via di Porto, 17/19/21/25/27
Località Badia a Settimo
50010 Firenze
Tel. +39 055 7310214

AST
Via Ilaria Alpi, 3
56028 San Miniato Basso (PI)
Tel. +39 0571 419804

UMBRIA

A.E.
Via Ponte Vecchio, 73
06135 Ponte S. Giovanni (PG)
Tel. +39 075 395659

MARCHE ABRUZZI-MOLISE

ASCANI Elettrocomm
via Lame 113
63013 Grottammare (AP)
Tel. +39 0735 7373224

ASCANI Elettrocomm
filiale di Pescara
via Talete, n° 18
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 4406260

DIME SRL - Divisione
Sicurezza
Via Aterno, 11
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 4463759

SICURIT Marche - Abruzzi
- Molise
Via Guido Rossa, 12
60020 Ancona
Tel. +39 071 804514

AGV Distribuzione Sicurezza
Via Pietro Nenni, 75
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 8423161

LAZIO

ADI Roma
Via Pretestina, 16
00176 Roma
Tel. +39 06 70305380

SICURIT Lazio
Via Luigi Perna, 37
00142 Roma
Tel. +39 06 5415412

CAMPANIA

DSPRO Sicurezza ed
Automazione
Via Lima, 2/A2
81024 Maddaloni (CE)
Tel. +39 0823 405405

PUGLIA

IEMME
Via Acquari, 28
73030 Tiggiano (LE)
Tel. +39 0833 532020

CPS GROUP
Via Baione, 198/L
70043 Monopoli (BA)
Tel. +39 080 9303392

DIGITAL SYSTEM
Via Leone XIII° pal.D n.02
74015 Martina Franca (TA)
Tel. +39 080 4838949

CALABRIA

CS
Via Roma, 1 Longobardi
89811 Vibo Valentia
Tel. +39 0963 571272

SICILIA

STS Elettrosolar di Stassi
Giovanni
Via Mazzini, 8
90030 Bologneta (PA)
Tel. +39 091 8737210

SICURIT Sicilia
Via Giuffrida Castorina, 11/13/15
95128 Catania
Tel. +39 095 7167423

DA.DO. TECNA
Via B. Molinari, 15/17
90145 Palermo
Tel. +39 091 226244

RIL Elettronica
Via delle Zagare, 6
98123 Messina
Tel. +39 090 2926562



vai su Secsolution



vai su a&s Italy



vai su Ethos Media Group

Il portfolio delle riviste a&s, editate da Messe Frankfurt New Era Business Media (già nota come a&s Group), comprende: a&s International, a&s International China Best Buys, a&s Asia (pubblicate in inglese), a&s China, a&s Installer, a&s Solution, a&s Taiwan, Fire & Safety and Info Security (pubblicate in cinese). a&s Türkiye, a&s Adria, a&s Italy, a&s India e a&s Japan sono edizioni concesse in licenza.



Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST Certificazione Editoria Specializzata e Tecnica

Per il periodo: **1/1/2010-31/12/2010**
Tiratura media: 6.000 copie
Diffusione media: 5.782 copie
Certificato CSST n. 2010-2104 del 28/02/2011
Società di Revisione: Fausto Vittucci & c. sas



The Professional Maritime Forecasting, Data Analysis, Services
Bosnia and Herzegovina, Croatia, Kosovo, Montenegro, FYR Macedonia, Slovenia and Serbia

a&s **ADRIA**

Bosnia and Herzegovina, Croatia, Kosovo, Montenegro, FYR Macedonia, Slovenia and Serbia

We Promote Security

Phone: +387 33 710 560 | E-mail: marketing@asadria.com | www.asadria.com



livin'home



Hammer

Sistema Livin'home.

Un passo avanti nella domotica.



Basta un tocco.

E attivi funzioni domotiche, antintrusione e multimediali. Tutto attraverso Evolution: la più evoluta interfaccia utente touch screen. Basta il sistema domotico Livin'home. E hai il massimo del comfort a casa tua. Scopri di più su inim.biz

inim
ELECTRONICS